

PRESENTATO A CUNEO IL RAPPORTO OTI PIEMONTE 2025

Infrastrutture e logistica: da qui passa il futuro

Il Punto

Rosaria Ravasio

Seguiamo la strada stretta che porta alla Pace

Debito comune, piano di riarmo UE, abbattimento europeo dei costi energetici: queste sono azioni che devono essere fatte SUBITO e non con i tempi biblici dell'Unione Europea che abbiamo conosciuto fino ad oggi. Vi piace, non vi piace? Non ha la minima importanza, perchè questa è l'unica strada che ci può portare alla salvezza, anche se è stretta e scomoda. L'alternativa? Scegliere il solito *modo operandi* dei continui sterili litigi, a cui abbiamo sempre assistito fino ad oggi e restare su una strada larga e comoda, che però ci porterà sicuramente alla rovina. Dal 20 gennaio il mondo si è completamente ribaltato (ma in fondo lo sapevamo - eravamo in una vera e propria palude), l'avvento di Trump ha sconvolto gli equilibri internazionali e "mamma" america ha deciso che ormai siamo adulti e dobbiamo camminare sulle nostre gambe. Perciò facciamo un profondo respiro e prepariamoci alla lotta (che non è la guerra) e prepariamoci al riarmo in modo "univoco" in tutta l'Unione Europea per potere "disarmare parole" degli arroganti autarchici che vogliono portare il mondo in un secondo Medio Evo. Lo sappiamo che tutto questo ha un prezzo, ma sappiamo anche che se qualche inutile poltrona venisse tolta e molte regole alleggerite, magari qualche soldino in più per il mantenimento della pace in Europa lo troveremmo.

L'OTI è l'osservatorio territoriale delle infrastrutture e viene gestito e monitorato da Confindustria Piemonte ed Unioncamere Piemonte. Cuneo - per la precisione la sede di Confindustria del capoluogo - è stata scelta come città capofila per la presentazione dei dati dell'osservatorio, perchè geograficamente è tra le province più strategiche ed attrattive da questo punto di vista, ma al tempo stesso la più penalizzata dalla scarsità di collegamenti. Malgrado questa evidenza solo **buone notizie**, perchè tutte le opere infrastrutturali in corso, al momento per quanto riguarda la nostra provincia, proseguono come da previsioni e quelle più attese (**autostrada Asti -Cuneo e apertura Colle del Tenda**) saranno accessibili entro il 2025. Una novità anche sullo scalo di Levaldigi, che ha visto l'avvio dei lavori sulla linea **Fossano-Cuneo** per il collegamento con l'aeroporto cuneese.

Ravasio a pagina 21

CORICOLTURA

Si scommette sulla genetica



SERVIZIO A PAG. 23

CCIAA - LAVORO

11.730 assunzioni programmate



SERVIZIO A PAG. 22

L'ospedale di Cuneo modello virtuoso per le liste d'attesa



SERVIZIO A PAG. 3

L'ISTRUZIONE GUARDA AL FUTURO

Le scuole di Cuneo poli d'eccellenza

Poli scolastici d'eccellenza contraddistinguono la città di Cuneo, sempre più capace di attirare studenti in tutti i suoi indirizzi, sia quelli liceali, sia quelli a carattere tecnico-professionale. Le iniziative di questi ultimi giorni e settimane dimostrano quanto gli adolescenti che frequentano le scuole superiori cuneesi siano attivi non solo sul piano dello studio, ma anche delle attività extrascolastiche ed extracurricolari, tanto importanti per la loro crescita umana ed educativa. La collaborazione con altri istituti del cuneese crea poi sinergie che mettono al centro il confronto territoriale e le buone prassi scolastiche. Gli istituti cuneesi portano un grande fermento in città.

Sandrone a pag. 5



Danilo Paparelli per la Bisalta

BEINETTE

Una corale «Festa della donna»

SERVIZIO A PAG. 13

BORGIO S.D.

Il richiamo del cioccolato

SERVIZIO A PAG. 15

BOVES

Ha inaugurato Sangiovanni

SERVIZIO A PAG. 17

CHIUSA DI PESIO

Al via i lavori per la costruzione del micronido

SERVIZIO A PAG. 18

PEVERAGNO

L'atavica paura del lupo...

SERVIZIO A PAG. 19

CULTURA

Tornano nel cuneese le Giornate FAI di Primavera 2025



SERVIZIO A PAG. 24

CARABINIERI DI CUNEO

«Inside the City»: la maxioperazione porta alla luce la «piazza» del crack

SERVIZIO A PAG. 3



INCONTRO GRATUITO

29 MARZO
H: 15.30 - 18.00

COUNTRY CLUB

Via degli Angeli 77
Cuneo

La mentalità del campione

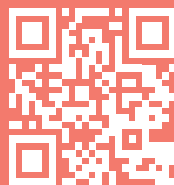
Ottimizza la performance sportiva e raggiungi nuovi livelli con il Modello SFERA.

Partecipa all'incontro con il Prof. Vercelli per ottimizzare le prestazioni sportive attraverso la **connessione corpo-mente**.

La Dott.ssa Servo approfondirà l'importanza della **salute del sonno** per migliorare la performance.

L'incontro è rivolto a coach, trainer, educatori, bambini ragazzi e adulti che praticano sport a tutti i livelli.

Dir. San. Dott. A. Morelli - Aut. San. N. 1655/2023 - Powered by inuolucra



Inquadra il QR per info e prenotazioni. Posti limitati!

eventi@spaziomedico-lilium.it



ASD Country Club Tennis Cuneo
"Gianni Meinardi"

CARABINIERI DI CUNEO

«Inside the City»: maxioperazione antidroga al Quadrilatero

Due anni di indagini per portare alla luce un giro di spaccio di droga che, purtroppo, non ha niente a che invidiare alle storiche «piazze» di città molto più grandi di Cuneo. Questa è stata l'operazione «Inside the City», presentata martedì 18 marzo, condotta dai carabinieri di Cuneo tra il 2022 e il 2024 nella zona del «Quadrilatero» tra corso Giolitti e stazione e che ha fatto emergere numeri da capogiro. Sette arresti flagranti, due denunce in stato di libertà, 33 perquisizioni per un totale 300 dosi di crack e 10.000 euro in con-

tanti sequestrati. Altre 20 persone sono poi state denunciate a piede libero nel corso delle investigazioni e a gennaio, su richiesta della Procura, il GIP ha disposto la custodia cautelare in carcere per ulteriori 13 indagati, otto dei quali sono stati rintracciati e arrestati. Per altri due indagati sono stati disposti il divieto di dimora in provincia di Cuneo in un caso e l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria nell'altro. Sei arresti sono stati eseguiti a Cuneo, uno a Torino e uno a Ventimiglia. Tutte le persone indagate, individuate e



arrestate sono africani senza fissa dimora che ricorrono allo spaccio di sostanze stupefacenti come espediente, andando ad alimentare il mercato cuneese.

Ciò che colpisce maggiormente sono sicuramente i numeri della merce sequestrata, tutta confezionata in serie e già pronta per la distribuzione, che ci parlano di un giro di acquirenti so-

lido e capillare e che mette Cuneo tra le città centrali per lo spaccio in Piemonte. La piazza cuneese, come già emerso in passato, trova il suo fulcro nella zona intorno alla stazione, recen-

Due anni di indagini hanno portato alla luce la «piazza» del crack. Decine di arresti, sequestrati 300 dosi e 10000 euro in contanti

temente oggetto di un tavolo di lavoro in Prefettura dove è stato posto l'accento proprio sul degrado e sulla sicurezza pubblica. L'operazione «Inside the City» porta un nome evocativo e ha permesso alle forze dell'ordine di immergersi davvero nei meandri di quello che è effettiva-

mente un sottobosco pulsante all'interno della stessa città, una città nella città fatta di regole proprie, di suoi abitanti che vivono al di fuori e al di sopra della legge e che, pur intrecciandosi con la quotidianità, spesso resta sotto la superficie per non farsi, o perché non la vogliamo, vedere.

POLIZIA DI STATO

Arrestati gli autori dei «furti di Natale», recuperata la refurtiva

La Polizia di Stato, nel corso di una complessa e articolata attività di indagine svolta dalla Squadra Mobile, mirata a reprimere l'allarmante fenomeno dei furti in abitazione, ha eseguito due ordinanze di custodia cautelare in carcere, emesse dal Tribunale di Cuneo, nei confronti di due cittadini albanesi (G.A., K.E.), uno dei quali già noto alle forze dell'ordine, poiché dedito alla commissione di reati predatori. Le indagini svolte attraverso

so tradizionali servizi di pedinamento e osservazione, supportate anche da attività tecniche, hanno permesso di raccogliere numerosi e inconfutabili elementi probatori a carico dei due soggetti, per l'esatta ricostruzione degli episodi delittuosi a loro contestati, verificatisi, durante le festività natalizie, all'interno di due abitazioni di Borgo San Dalmazzo e nella città di Cuneo, in viale Angeli, ove i malviventi accedevano forzando i serramenti con

arnesi da scasso, in assenza dei proprietari. L'attività d'indagine ha permesso agli investigatori di accertare il furto di denaro contante, per un ammontare di circa 5.000,00 euro, oltre a monili e preziosi in oro, parte dei quali recuperati in un esercizio commerciale «Compro Oro», ove i malviventi si erano recati per ricavarne indebiti profitti. Grazie all'incalzante attività investigativa svolta dal personale della Squadra Mobile, gran parte della re-



furtiva veniva recuperata e, previo riconoscimento, riconsegnata alle vittime. L'attività di indagine, coordinata dalla Procura della

Repubblica di Cuneo ha, altresì, consentito di contestare al cittadino albanese (G.A.), il reato di maltrattamenti in famiglia poiché,

dai vari riscontri acquisiti, si è accertato in modo inequivocabile che lo stesso maltrattava, anche con percosse, la figlia minore, che versa in condizioni di disabilità, nonché vessava con violenze psicologiche la propria coniuge. Per quanto concerne il secondo soggetto albanese (K.E.), nonostante lo stesso si fosse già allontanato da questo capoluogo, grazie al proficuo scambio di informazioni tra gli uffici di Polizia, su indicazione di questa

Squadra Mobile, veniva rintracciato e arrestato nella città di Rimini, dove alloggiava all'interno di una struttura alberghiera, prossimo a rientrare nel Paese di origine. Il raggiungimento di tali risultati conferma il costante impegno della Polizia di Stato nella prevenzione e repressione dei reati predatori, che generano un diffuso ed elevato allarme sociale nelle vittime, le quali subiscono anche un significativo danno patrimoniale.

PREFETTURA DI CUNEO

Nuovi orari per gli uffici dell'Area III

Si comunica che a decorrere dal 31.03.2025 il nuovo orario delle aperture al pubblico e delle informazioni telefoniche all'utenza dell'Area III - Sistema Sanzionatorio Amministrativo, Affari Legali, Contenzioso e Rappresentanza in Giudizio della Prefettura di Cuneo - UTG sarà il seguente: Ufficio patenti: orario di ricevimento pubblico lunedì, mercoledì e venerdì ore 10.00 - 12.00; informazioni telefoniche martedì e giovedì ore 10.00 - 12.00 ai numeri 0171/443410 - 443412 - 443427; mail: depenalizzazione.prefcn@pec.interno.it.

Ufficio depenalizzazione (codice della strada): orario di ricevimento pubblico lunedì, mercoledì e venerdì ore 10.00 - 12.00; informazioni telefoniche martedì e giovedì ore 10.00 - 12.00 al numero 0171/443472; mail: depenalizzazione.prefcn@pec.interno.it. Ufficio ricorsi al prefetto (codice della strada): orario di ricevimento pubblico lunedì, mercoledì e venerdì ore 10.00 - 12.00; informazioni telefoniche dal lunedì al venerdì ore 10.00 - 12.00 al numero 0171/443476;

mail: antonio.polosa@interno.it. Ufficio sequestro veicoli e confische: orario di ricevimento pubblico lunedì, mercoledì e venerdì ore 10.00 - 12.00 esclusivamente previo appuntamento. Per appuntamento: nadia.ramero@interno.it; informazioni telefoniche martedì e giovedì ore 10.00 - 12.00 al numero 0171/443499; mail: nadia.ramero@interno.it - depenalizzazione.prefcn@pec.interno.it. Ufficio assegni e ruoli/cartelle esattoriali: orario di ricevimento pubblico mercoledì, giovedì e venerdì ore 9.00 - 12.00 esclusivamente previo appuntamento; informa-

zioni telefoniche da martedì a venerdì ore 10.00 - 12.00 al numero 0171/443443; mail: depassegni.pref_cuneo@interno.it - depassegni.prefcn@pec.interno.it. Ufficio depenalizzazione violazioni non relative al codice della strada - «depenalizzazione speciale» patenti di servizio: orario di ricevimento pubblico e informazioni telefoniche lunedì, mercoledì e venerdì ore 10.00 - 12.00 esclusivamente previo appuntamento. Per appuntamento: marina.chiavassa@interno.it. Per chiamare 0171/443452 - 443490. Ufficio gare competitive su strada - permessi di circolazione mezzi pesanti: orario di ricevimento pubblico lunedì, mercoledì e venerdì ore 10.00 - 12.00 esclusivamente previo appuntamento. Per appuntamento: luciana.graffino@interno.it. Informazioni telefoniche martedì e giovedì ore 10.00 - 12.00 al numero 0171/443491.

QUESTURA DI CUNEO

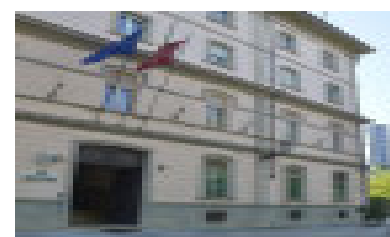
Presentato il report «8 Marzo - Giornata internazionale della donna»

Venerdì 14 marzo, presso la Direzione Centrale Polizia Criminale, ufficio interforze del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, è stato presentato il report di analisi «8 Marzo - Giornata internazionale della donna», elaborato dal Servizio Analisi Criminale, che esamina, attraverso l'elaborazione degli elementi acquisiti dalla banca dati delle Forze di polizia, la tematica della violenza di genere e della relativa azione di contrasto.

Nel 2024 gli omicidi con vittime donne sono stati 113, 99 delle quali in ambito familiare/affettivo; di queste, 61 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. Dati, questi, tra i più bassi dell'ultimo decennio, che testimoniano il forte impegno della società per la sensibilizzazione sul fenomeno e, in particolare, delle Forze di polizia per l'attenta e costante attività di prevenzione. L'attenzione che le donne e gli uomini in uniforme rivolgono a combattere questo odio fenomeno è testimoniata dal costante incremento delle misure adottate per prevenire possibili reati e garantire sicurezza alle vittime di violenza: nel 2024 sono quasi raddoppiati gli Ammonimenti del questore (+94%) e più che triplicati gli allontanamenti del maltrattante dalla casa familiare (+224%).

In netto calo nel 2024 gli omicidi con vittime donne; quasi raddoppiati gli Ammonimenti del questore e in aumento le donne che si rivolgono alle Forze dell'ordine

Il trend dei reati sentinella, pur se in costante aumento, potrebbe testimoniare il risultato di una crescente consapevolezza delle vittime, che denunciano più di prima confidando nell'operato delle Istituzioni, grazie anche all'introduzione di misure legislative atte a garantire loro maggiore tutela e sostegno. Questo e molto altro il contenuto del report in parola che, realizzato attraverso lo studio e l'analisi dei dati acquisiti dalla banca dati delle forze di polizia, confrontati con le informazioni fornite dai presidi territoriali di Polizia di Stato e Arma dei Carabinieri, offre una ricostruzione particolareggiata della violenza di genere nel periodo 2019 - 2024, soffermandosi sul biennio 2023-2024, con approfondimenti incentrati su età e nazionalità delle vittime e sulle relazioni intercor-



renti con gli autori, nonché su altri aspetti caratterizzanti i principali reati, tra cui i cosiddetti «reati sentinella» che, spesso già parte integrante della violenza di genere, possono costituire un campanello d'allarme. Il documento contiene poi approfondimenti sulle mutilazioni genitali e sulla violenza assistita. Vi sono anche inserite alcune storie con protagoniste donne vittime di violenza di genere, le cui vicende, pur ispirandosi a fatti realmente accaduti, sono volutamente rese anonime e romanizzate, ma rispecchiano il fenomeno e ne sono testimonianza. In appendice, da ultimo, per una maggior consapevolezza sul fenomeno ed una maggiore aderenza al territorio, sono riportati i dati dell'ultimo triennio, disaggregati a livello provinciale, relativi ad alcune delle fattispecie di reato prese in esame.

RADIO CANELLI MONFERRATO
SOLO MUSICA ITALIANA
WWW.RADIOCANELLI.IT

IL S. CROCE E CARLE MODELLO REGIONALE DI EFFICIENZA GRAZIE ALLA NUOVA PET E ALL'IMPEGNO DEL PERSONALE

Liste d'attesa: Cuneo esempio virtuoso

“Promessa mantenuta: con la nuova Pet, donata da Fondazione Ospedale Cuneo e inaugurata lo scorso novembre, sono state eliminate le liste d'attesa e sono stati aperti 5 slot, cioè posti disponibili da prenotare attraverso il CUP regionale, per pazienti che arrivano da fuori quadrante, la zona di competenza dell'azienda ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo”. È con orgoglio che il direttore generale, Livio Tranchida, annuncia l'azzeramento, da gennaio, delle liste d'attesa sugli esami diagnostici che prevedono l'utilizzo della Pet. Un macchinario, il secondo al S. Croce e Carle, che salva le vite e che è stato acquistato grazie a 609 donatori che hanno partecipato al progetto lanciato da Fondazione Ospedale Cuneo. La «Pet-Ct» con piattaforma software MiM (Medical image Management) ha un sistema avanzato che analizza e condivide le immagini e facilita il flusso di lavoro, con l'uso dell'Intelligenza artificiale. Un modo rapido e sicuro per vedere e confrontare immagini ad alta precisione, provenienti da diverse fonti. I risultati sono: diagnosi più rapide e precise, ridotte dosi di radiazioni per i pazienti, terapie più efficienti e taglio alle liste d'attesa. “Un risultato raggiunto - ha aggiunto Tranchida - grazie a un

nuovo modello organizzativo e facendo una buona sanità”. “La qualità del macchinario sorprende anche noi - ha sottolineato Alberto Papaleo, primario Medicina nucleare - sia in termini di prodizione che d'informazione clinica che riusciamo a dare ai pazienti. Inoltre abbiamo ridotto le dosi di radiazioni, da un terzo alla metà in meno, e questo ci permette anche, con la stessa produzione di radiofarmaci, di poter sottoporre ad esami più pazienti”. Le prestazioni erogate sono passate da 3.000 a circa 5.000. L'abbattimento delle liste d'attesa nel nosocomio cuneese è stato anche protagonista in Regione. La Giunta regionale ha risposto infatti alcuni giorni fa a un'interrogazione a risposta immediata presentata dal Consigliere Regionale Claudio Sacchetto avente ad oggetto: liste d'attesa e gestione “fondo Balduzzi”, l'esempio virtuoso dell'Aso Santa Croce e Carle di Cuneo esportabile in tutto il Piemonte? “Il quesito - sottolinea Sacchetto - parte dalla necessità di ridurre fortemente le liste d'attesa emersa da tempo in tutta la Regione e dal fatto che nel mese di luglio 2023 l'Aso Santa Croce e Carle di Cuneo varò un progetto sulle prestazioni diagnostiche di Radiologia e Neuroradiologia



che prevedeva fino alla fine di quell'anno un orario di apertura per Tac, Risonanza magnetica ed ecografia prolungato il venerdì alle 23.00 e il sabato dalle 8.00 alle 14.00 per un totale di 52 turni aggiuntivi pari a 260 ore e circa 520 esami in più, utile ricordare che tale impegno è stato sostenuto su base volontaria”. Tra l'azienda ospedaliera e i sindacati è stata raggiunta un'intesa per cui i medici hanno messo a disposizione parte dei loro fondi, per dividerli con le altre professionalità del comparto (in-

fermieri, tecnici radiologi, fisioterapisti, oss, personale amministrativo e figure di supporto), che contribuiscono a potenziare le attività di riduzione dei tempi per chi aspetta di accedere alle prestazioni, le somme in questione vengono definite «fondo Balduzzi» e derivano dal versamento di una parte dei proventi della libera professione intramoenia di medici e sanitari e che si aggiungono a quelle previste dalla Regione per ridurre le liste d'attesa. La quota di un quarto del fondo

Balduzzi 2025 di circa 250.000 euro e un quarto dei residui precedenti di circa 174.000 euro costituisce una cifra significativa per migliorare le performance dell'obiettivo di ridurre ancora le liste d'attesa, tenuto conto del fatto che l'Aso cuneese ha già dati molto positivi su questo tema. “L'accordo dei vertici Aso - ricorda Sacchetto - con le sigle sindacali sottolinea che se l'ambiente lavorativo ospedaliero poggia su un terreno di collaborazione e lungimiranza può dare risultati importanti nell'ottica di sostene-

re la sanità pubblica e universale come auspicato dall'assessore Riboldi che è impegnato fin dal suo insediamento nel ridurre le liste d'attesa in tutto il Piemonte, nelle settimane passate sono state illustrate le prestazioni aggiuntive per il recupero delle liste di attesa predisposte dalle Aziende sanitarie regionali, in orari serali e nei fine settimana, ritengo che l'esempio virtuoso dell'utilizzo dei fondi Balduzzi e delle scelte fatte dall'Aso di Cuneo possono essere un modello per il resto della Regione, per questi motivi ho interrogato la Giunta se sia sua intenzione estendere il virtuoso esempio dell'Aso Santa Croce e Carle su gestione fondo Balduzzi e organizzazione per ridurre le liste d'attesa a tutta la Regione Piemonte”. L'Assessore Riboldi ha risposto che la questione è già all'ordine del giorno dei lavori dell'Assessorato alla Sanità e che sarà parte fondante della strategia per ottenere la riduzione delle liste d'attesa nei prossimi mesi. “Ringrazio l'assessore per questa risposta che sottolinea ancora una volta come la Sanità cuneese sia all'avanguardia non solo a livello regionale ma nazionale, questo è merito esclusivo degli operatori che nell'Aso lavorano con impegno ogni giorno”, conclude Sacchetto.

LA CITTÀ È SEMPRE PIÙ CARDIOPROTETTA, GRANDE ATTENZIONE ALLE FRAZIONI

Cuneo ha 11 nuovi defibrillatori

Cuneo, città sempre più cardioprotetta. Negli ultimi giorni si sono tenute infatti le inaugurazioni di ben 11 nuovi defibrillatori, di cui 7 nelle frazioni. Il risultato è frutto di due progetti. Il primo, intitolato “Fammi battere il cuore”, è promosso dalla società sportiva Cuneo Volley con il contributo della Fondazione CRC in ricordo di Nicole Rebuffo, scomparsa prematuramente nel 2020. A lei sono dedicati i cinque DAE appena installati a Ronchi, San Benigno, San Pietro del Gallo, Passatore e Bombonina, oltre a quello già operativo da alcuni mesi presso l'Istituto “Grandis” in corso IV Novembre e a quello che verrà posizionato nella piazza centrale di Roata Rossi non appena saranno terminati i lavori di riqualificazione. Emanuela Bodino, mamma di Nicole, ha inoltre donato un dispositivo installato presso la succursale del “Grandis” in via Mazzini e inaugurato alla presenza degli studenti e insegnanti, della dirigente scolastica e della Provincia di Cuneo in quanto proprietaria dell'immobile. Il secondo progetto, intitolato “Battikuore” e promosso da BNA srls, ha permesso l'installazione di cinque nuovi DAE a San Rocco Castagnaretta, San Paolo, Cuneo Centro, Centro storico e Borgo Gesso. Quest'ultimo è stato donato dalla Banca di Boves, mentre gli altri quattro



All'installazione hanno contribuito numerosi enti e realtà locali, quali il Cuneo Volley e la Fondazione CRC, oltre all'associazione Battikuore e a numerosi sponsor e sostenitori privati. Alcuni defibrillatori sono stati finanziati e installati in ricordo di Nicole Rebuffo

sono stati acquistati grazie al sostegno o al supporto tecnico di numerosi sponsor: El Negosiet, L'Atelier Voilà, Energetica srl, GSC, Sistemi Cuneo, Rinnova sas, I.T.O.S., Officinalis, Pizzeria Testuggine Express, Marta Natura Estetica, Parafarmacia Invernelli, Farmacia Sacro Cuore, Privativa Fresia Claudio, Farmacia San Rocco, Massimo Albesano Stu-

dio Dentistico, SCT srl, Co.lo.ro., Balma srl, Immobiliare Media Service, Alberti & partner di Alberti sas, Perano spa, Manassero Mobili, MA Decorazioni srl, L'Arte della Tenda, Bamboo srl, Oxley Piattaforme srl, Calcestruzzi, Al Bistrot dei Vinai, Tipolito Europa, Gazzera, Cuneo Lube, Confindustria Cuneo, Circolo Acli Borgo S. Giuseppe APS e Farma-

cia San Giuseppe. I nuovi 11 dispositivi si trovano rispettivamente in: corso Francia 106 (S. Rocco Castagnaretta), viale Angeli 107 nei pressi dei bagni pubblici (San Paolo), corso Nizza 11 (Cuneo centro), via Bisalta 14 (Borgo Gesso), via Tetto Sacchetto 1 (Bombonina), piazza Santa Croce e via Mazzini 4 (Centro Storico), via della Battaglia presso il circolo Acli (Passatore), via Racot 2 (S. Pietro del Gallo), via dell'Abbazia 11 (S. Benigno), via Polino 2 (Ronchi). Le recenti installazioni consentono così alla Città di Cuneo di arrivare a contare ben 47 defibrillatori totali, di cui 38 sull'altipiano e 9 nelle frazioni: è possibile consultare la mappa completa sul sito www.battikuore.com. Così la sindaca Manassero e il vicesindaco Serale, entrambi presenti alle inaugurazioni: «Ringraziamo “di cuore” i promotori dei due progetti e tutti i numerosi sostenitori che hanno reso possibile questo importante risultato per la nostra città, rendendola più sicura in quei casi di necessità che si spera non accadano mai, ma durante i quali è fondamentale intervenire il prima possibile. Un grazie particolare al Cuneo Volley, Fondazione CRC e a Emanuela Bodino che, oltre a fare del bene, consentono di portare avanti il ricordo della nostra concittadina Nicole Rebuffo». Questo il commento del presidente del Cuneo Volley Gabriele Costamagna: «Siamo lieti di portare a termine il progetto «Fammi battere il cuore», nato da un'idea del nostro socio Emiliano Ros-

so e dalla volontà di ricordare Nicole Rebuffo insieme a sua madre Emanuela e tutta la comunità di Ronchi e S. Benigno. La partita organizzata lo scorso anno al palazzetto è stata molto importante perché ha dato effettivamente vita al progetto che oggi dona 7 DAE al Comune di Cuneo e nello specifico alle frazioni, dove sono stati installati nei luoghi di maggior aggregazione. Grazie a Emanuela per questo esempio di grande forza e solidarietà nei confronti della comunità, nonché alla Fondazione CRC per aver creduto e sostenuto il progetto con il proprio contributo». Per la Fondazione CRC, il consigliere di amministrazione Mauro Bernardi: «Aumentare il numero di dispositivi salvavita disponibili e investire sulla formazione, in particolare delle giovani generazioni, per il loro utilizzo in caso di necessità è un contributo importante nel percorso di costruzione di una comunità sempre più solidale e capace di prendersi cura delle persone. L'ampio sostegno che il progetto ha ottenuto da tanti enti del territorio conferma la bontà e la condivisione di questa iniziativa». «Il nostro progetto nacque nel 2019 - dichiara Rosario Lo Forte dell'associazione Battikuore - e il Comune di Cuneo fu uno dei primi della provincia a aderire, capendo l'importanza di questi dispositivi salvavita. Per questo ringrazio vivamente l'Amministrazione, i tecnici comunali che hanno collaborato in queste settimane e tutti i sostenitori dei due progetti».

L'ASL CN1 PER IL PIANO LOCALE CRONICITÀ

Seminario sul metodo Stanford a Cervere

L'ASL Cn1, nell'ambito del Piano Locale Cronicità, organizza a Cervere alcuni seminari condotti da infermieri formati con un programma proveniente dall'Università di Stanford volti a promuovere il benessere e guadagnare salute. Il programma prevede sei incontri della durata di due ore alla settimana completamente gratuiti. Le sessioni sono molto interattive e partecipative. Il programma è stato sviluppato per persone con problemi di salute cronici e loro familiari. Gli argomenti includono: gestire le nostre situazioni di ma-

lattia, stabilire obiettivi realizzabili, cercare soluzioni ai problemi, cercare supporto e collaborazione da altri, superare i disagi in maniera pratica, gestire i sintomi e lo stress, lavorare in collaborazione con i professionisti sanitari, mangiare in modo sano, fare esercizio fisico in modo sicuro, gestire i farmaci. I partecipanti apprenderanno a gestire le proprie cure, affrontare il dolore e le situazioni di stanchezza, far fronte a sentimenti di tristezza, mangiare in modo sano, parlare con la famiglia, gli amici, gli operatori sanitari, fare eser-



cizio fisico in modo sicuro, gestire i farmaci, rilassarsi ed apprezzare la vita. In tutti i casi l'iscrizione, gratuita, è obbligatoria (massimo 20 iscritti) e si richiede, salvo imprevisti, di partecipare a tutti gli incontri. Calendario seminari: Cervere, presso l'oratorio parrocchiale: mercoledì 2-9-16-23-30 aprile e mercoledì 7 maggio dalle ore 14.00 alle 16.00. Informazioni e iscrizioni telefonare all'infermiere di famiglia e comunità Carla Migliore 345/4767386.

INCONTRO TRA AMMINISTRAZIONE COMUNALE E RFI

Stazione di Cuneo: tavolo di lavoro in Prefettura

Una riunione tra Comune e la Direzione Stazioni di RFI-Rete Ferroviaria Italiana, Gruppo FS Italiane, si è svolta nei giorni scorsi presso la Prefettura a Cuneo. Il prefetto Mariano Savastano ha infatti sollecitato l'incontro per fare il punto sull'avanzamento delle interlocuzioni e delle iniziative previste sullo spazio stazione, cioè sull'area esterna antistante l'edificio, sull'edificio stesso e sull'accessibilità ai binari. A muovere il prefetto, "l'attenzione sull'area sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica, a causa del frequente ripetersi di illeciti e di azioni di disturbo della quiete pubblica, perpetrati da soggetti che indugiano nella zona". "Luoghi poco vissuti sono sempre meno sicuri", ha condiviso la sindaca Patrizia Manassero in apertura del confronto. Da parte di RFI è stato condiviso un quadro sullo stato delle diverse questioni.

Rispetto alle aree esterne antistanti la stazione la risistemazione degli spazi è in fase di progettazione esecutiva, alla luce anche di quanto emerso nelle interlocuzioni con gli uffici competenti dell'ente. Per quanto riguarda invece l'accessibilità ai binari l'obiettivo di RFI è di risistemare banchine, sottopasso e ascensori per migliorare e garantire l'accesso ai treni anche alle persone con ridotta o nulla capacità motoria. È in avvio l'iter progettuale: si prevedono lavori per il 2026, lavori che saranno strutturati in modo tale da non compromettere l'ordinario traffico ferroviario. Quanto al fabbricato, molteplici sono i percorsi a cui si sta lavorando, con interlocuzioni diverse: gli obiettivi sono una riattivazione dello spazio bar e un uso occasionale, seppur costante, del Salone Reale, che RFI è disponibile a concedere per utilizzi pun-



tuali (con richieste avanzate con congruo preavviso, manleva e polizza assicurativa). Per i piani alti dell'edificio e i loro oltre 2.500 metri quadrati di alloggi, gli investimenti immaginabili per un loro pieno ed efficace ripristino sono

talmente costosi da richiedere un percorso specifico di lungo periodo. Nel medio termine, inoltre, l'intero edificio sarà sottoposto ad alcuni lavori di miglioramento sismico per i quali RFI procederà ad affidare la

progettazione a seguito dell'analisi di vulnerabilità sismica già eseguita sul fabbricato. Soddisfazione è stata espressa dal prefetto al termine della riunione: "Abbiamo riallineato le informazioni. Sap-

piamo dove siamo e quali sono gli obiettivi a cui guardare. La complessità della struttura e delle questioni da affrontare è tale per cui ci va pazienza, ma allo stesso tempo decisione nel proseguire il percorso delineato".

"Ringrazio il prefetto per questa iniziativa", ha commentato la sindaca Patrizia Manassero. "La vitalità della stazione sta molto a cuore all'amministrazione, ai cittadini che abitano in quel territorio, a coloro che la attraversano quotidianamente. Lavoriamo in sinergia con RFI che, in quanto proprietaria dello spazio e dell'edificio, ha in mano la responsabilità di quella parte di città. Ringrazio RFI per l'aggiornamento che ci ha portato e per gli investimenti che prevede. Da parte nostra, piena disponibilità a collaborare e continuare il confronto, con la fiducia e la speranza che si riesca a procedere in tempi ragionevoli". All'incontro hanno partecipato, oltre al prefetto e alla sindaca, per il Comune di Cuneo, il vicesindaco Luca Serale, l'architetto Anna Bertola, l'ingegnere Francesco Quaranta e i referenti di RFI.

APPUNTAMENTO PRESSO LA SEDE DI CONFINDUSTRIA

Insieme per un'idea presenta il neuromindset per l'impresa

In un mondo in continua evoluzione, l'agilità mentale diventa fondamentale per prendere decisioni rapide ed efficaci e per affrontare le sfide con un mindset orientato alla crescita. Sabato 29 marzo, dalle 9.00 alle 17.00, Confindustria Cuneo, nell'ambito del progetto Insieme per un'idea, ospita un evento unico nel suo genere, rivolto in particolare ai giovani e ai futuri imprenditori desiderosi di conoscere meglio il loro potenziale. La business coach e leadership mentor Elena Re, esperta di neuroscienze applicate al coaching e allo sviluppo della leadership, presenterà l'innovativo Neuro-Agility Profile® BRAIN POTENTIAL. Un test, fondato su basi scientifiche, che permette di comprendere meglio il funziona-

mento del proprio cervello e le modalità con cui si elaborano le informazioni. Attraverso il test, i partecipanti avranno l'opportunità di scoprire le loro preferenze cognitive e ricevere un report personalizzato per migliorare la propria neuro-agilità. Non solo teoria: attraverso sessioni pratiche, esercizi e casi studio, ciascun partecipante riceverà strumenti concreti per valorizzare i propri punti di forza, migliorare le proprie capacità relazionali e decisionali e convogliare il proprio talento verso il successo. Uno strumento per scoprire il proprio potenziale imprenditoriale. Essere un imprenditore oggi richiede più di una buona idea iniziale. La flessibilità mentale, la curiosità intellettuale e la capacità di valutare il ri-



Elena Re

schio sono caratteristiche determinanti per il successo. Grazie al test, ogni partecipante potrà esplorare come il proprio cervello processa le informazioni e come questa conoscenza possa essere applicata poi anche in chiave imprenditoriale. L'evento è riservato a 20 partecipanti, con iscrizione obbligatoria ed ingresso gratuito. Per partecipare, è necessario registrarsi al seguente link https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSfH1-HQybW_xKwv6xUftkFQH1fxcoRRg4mZYFzlv1AdXRdW9A/viewform. L'evento si terrà presso la sede di Confindustria Cuneo, in via Vittorio Bersezio 9. Per informazioni: comunicazione@confindustriacuneo.it.

GIOVEDÌ 27 MARZO PRESSO IL SALONE D'ONORE DEL COMUNE

«A ovest molto di nuovo»: APICEUROPA parla delle sfide della geopolitica contemporanea

"A Occidente niente di nuovo" era il titolo di un celebre romanzo pubblicato tra le due guerre mondiali in Europa. Non sembra più di attualità oggi negli «Occidentali» in cui è collocata l'Unione Europea in questa nuova legislatura 2024-2029, con molte novità e ad alta tensione, dopo l'aggressione di Putin all'Ucraina e quella di Trump all'Europa, due aggressioni di diversa natura ed intensità ma complici nel perseguimento di interessi neo-imperiali. L'Unione Europea, che già aveva avviato un rilancio delle sue attività con la "Bussola per la competitività" proposta dalla Commissione il 29 gennaio, sotto l'accelerazione della duplice aggressione ha affrontato il tema sensibile della difesa alla ricerca di nuove convergenze urgenti tanto al suo

interno che verso l'esterno. All'iniziativa franco-britannica per la formazione di una "coalizione di volenterosi" ha fatto seguito un Consiglio europeo straordinario dei Capi di Stato e di governo il 6 marzo, seguito da altri vertici multilaterali e proseguito nel Consiglio europeo del 21-22 marzo. Tema centrale l'urgenza per l'UE di dotarsi di una propria capacità di difesa autonoma ed indipendente nel quadro della NATO, in corso di depotenziamento da parte degli Stati Uniti, contribuendo a mettere in tensione le due sponde dell'Atlantico. Proprio questo sarà l'oggetto del convegno «A ovest molto di nuovo, le sfide all'Unione Europea nella legislatura 2024-2029» che si terrà giovedì 27 marzo alle 18.30 presso il Salone d'Onore del Comune di Cuneo (via Roma, 28).

Interverranno Giovanni Borgognone, storico delle idee politiche, docente dell'Università di Torino, autore di saggi e volumi, si occupa di teorie e storia della democrazia, cultura politica statunitense e relazioni transatlantiche. È autore di saggi e volumi, coordinatore di direzione della rivista "Storia del pensiero politico", membro della direzione di "Passato e presente", del comitato di coordinamento dell'Indice dei libri del mese, del comitato scientifico dell'Istituto di studi storici Gaetano Salvemini, della Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci e socio del Centro Einstein di Studi Internazionali. È commentatore politico per Radio 24, Radio 3, Rai News 24, e Franco Chitolina, vicepresidente e fondatore di APICEUROPA, ha lavorato per 25 anni a Bruxelles presso le

Istituzioni europee (Consiglio dei ministri prima e Commissione poi), impegnandosi per il dialogo tra le Istituzioni comunitarie e la società civile. Dal 2005 lavora in Italia per portare l'Europa sul territorio piemontese, in particolare nella provincia di Cuneo. L'evento, organizzato da APICEUROPA (Associazione Per L'incontro Delle Culture In Europa) e dal Centro Europe Direct Cuneo Piemonte Area Sud Ovest avrà luogo giovedì 27 marzo 2025, alle ore 18.30, presso il Salone d'Onore del Comune di Cuneo, in via Roma 28, Cuneo. L'ingresso è gratuito e libero fino ad esaurimento posti. Per ulteriori informazioni: info@apiceuropa.com - 333/1210729 oppure europedirect@comune.cuneo.it - 0171/444352.

KwikFit

Asvego Pneumatici



VILLANOVA MONDOVI - TEL 0174 699 509

www.asvegopneumatici.it/ info@asvegopneumatici.it

L'ISTRUZIONE DIVENTA A TUTTO TONDO ANCHE AL DI FUORI DALL'AULA

Le scuole cuneesi poli d'eccellenza dove si formano gli adulti di domani

Valentina Sandrone

Poli scolastici d'eccellenza contraddistinguono la città di Cuneo, sempre più capace di attirare studenti in tutti i suoi indirizzi, sia quelli liceali, sia quelli a carattere tecnico-professionale. Le iniziative di questi ultimi giorni e settimane dimostrano quanto gli adolescenti che frequentano le scuole superiori cuneesi siano attivi non solo sul piano dello studio, ma anche delle attività extrascolastiche ed extracurricolari, tanto importanti per la loro crescita umana ed educativa. La collaborazione con altri istituti della Granda crea poi sinergie che mettono al centro il confronto territoriale e le buone prassi scolastiche. È solo di alcuni giorni fa la notizia che alcune classi del liceo Vasco Beccaria Govone di Mondovì, Pellico Peano di Cuneo e Soleri Bertoni di Saluzzo, partecipanti al percorso di PCTO "Cittadinanza europea" organizzato dal Centro Europe Direct di Cuneo in collaborazione con l'Univer-



sità di Torino, hanno visitato il Joint Research Centre (Centro Comune di Ricerca) di Ispra. Un'opportunità arricchente, che ha permesso di avvicinare i ragazzi al mondo della ricerca portandoli in prima persona in uno dei campus di ricerca più importanti d'Europa. Il JRC, infatti, fornisce un sostegno scientifico e tecnico alla progettazione, allo sviluppo, all'attuazione e al controllo delle politiche dell'Unione europea e svolge un ruolo di

coordinamento e ricerca in numerose reti comunitarie di enti nazionali di ricerca, università, industria avanzata degli stati membri dell'Unione europea, oltre ad effettuare un vasto insieme di ricerche indipendenti. Sempre in collaborazione con il liceo Vasco Beccaria Govone di Mondovì si è svolto, nei giorni del 10 e dell'11

marzo, in convegno «Futuro: minaccia o opportunità?» organizzato dall'AICC (Associazione Italiana Cultura Classica), delegazione di Cuneo, e da APICE EUROPA, insieme ad alcune associazioni culturali locali. Il lunedì in presenza a Mondovì, con il videocollegamento con il liceo di Cuneo, e il martedì in presenza a Cuneo, con il collegamento da

Attività extracurricolari, visite didattiche, progetti condivisi con gli altri istituti della Provincia, momenti di approfondimento e confronto: così i ragazzi imparano a muoversi nel mondo che li circonda, con le radici solide della cultura generale e i «rami del futuro» costellati di sogni e pronti a germogliare

remoto presso la scuola monregalese, i ragazzi, guidati dai loro professori e da esperti di geopolitica, hanno potuto approfondire uno dei temi che maggiormente gli appartiene: il futuro del pianeta. Sempre il liceo Peano - Pellico, inoltre, propone la radio Pellicano, format radiofonico gestito e condotto dagli studenti, dove i ragazzi possono cimentarsi con la realizzazione e la conduzione di un programma radiofonico e con la divulgazione di notizie. I ragazzi poi, per il tramite dei loro docenti e grazie all'impegno e al supporto dei dirigenti e degli istituti, sono molto attivi e partecipano nelle iniziative pro-

poste sul territorio. Oltre 100 studenti dell'TTC Bonelli hanno preso parte alle lezioni di educazione finanziaria tenute dalla Banca di Caraglio, molte classi si iscrivono e frequentano i corsi e le attività educational che si tengono al Rondò dei Talenti, menzione d'onore poi per gli alunni più piccoli dell'I.C. Soleri che concorreranno a Genova per le finali nazionali della First Lego League con 'AI Cuneo team - Came back formato da 12 studenti. Non manca poi l'impegno nello sport, come dimostrano le premiazioni nell'ambito «Studio e Sport» assegnate dal Panathlon Club ad alcuni studenti dell'TTIS Ma-

rio Delpozzo e del liceo artistico Ego Bianchi. Gli istituti cuneesi portano un grande fermento in città e, soprattutto, propongono attività fortemente apprezzate e partecipate tra i più giovani. Le scuole si rivelano delle eccellenze capaci di coinvolgere e di dare una formazione a 360 gradi, spaziando da approfondimenti relativi alle materie scolastiche a tematiche di tutt'altra natura, ma collegate all'attualità e al mondo in cui i ragazzi crescono e vivono, formando così, con impegno e dedizione, e con un pizzico di divertimento, gli adulti del futuro.

CONTROCANTO

a cura di GianMaria Dalmasso

Galateo

Sembra incredibile ma l'argomento è balzato all'ordine del giorno durante l'ormai famosa conferenza stampa tenutasi nello Studio Ovale della Casa Bianca, poche settimane fa. Tutti ricordiamo Trump, circondato dai suoi collaboratori, presente il Vice Presidente, con il leader dell'Ucraina in tuta militare nera, preso in mezzo in una specie di agguato e costretto alle corde in uno sforzo di difesa esagerato ed inutile. Ebbene, durante il confronto, un giornalista, vestito come Ferrini, dimenticato rappresentante di pedalò nella goliardica trasmissione televisiva "Quelli della Notte", salta fuori con una domanda a bruciapelo rivolta a Zelenski: "scusi ma Lei non possiede un abito da indossare in una occasione come questa?" così sollevando, davanti a milioni di telespettatori, il problema di come ci si deve vestire in pubblico. L'uscita del giornalista americano, evidentemente stonata e fuori luogo visto il contesto drammatico, appare sorprendente sia perché proveniente da un personaggio addobbato con un completo da bancarella, sia perché siamo abituati da decenni ad uniformarci alla moda informale e supercafona proveniente proprio dagli USA e suggerita, tuttora, dal cappellino rosso di Trump e dalle magliette di Musk. Il



problema però esiste: la burinaggine diffusa non risparmia ormai nessun ambiente, dalla scuola alle aule di giustizia, dal Parlamento al Governo per non dire delle professioni, delle banche, degli uffici. Tra qualche giorno, con i primi caldi, cominceranno le sfilate della cellulite esibita, delle protuberanze ventrali strabordanti, dei pantaloni calati sotto il sedere, dei tatuaggi e degli anelli al naso: la formale eliminazione della differenza tra i sessi si riflette, inesorabilmente, in un modo di vestirsi unisex, sciatto, privo di gusto dove la volgarità è esaltata da una ignoranza ormai senza freni. La mancanza di gusto è diventata una prerogativa democratica perché riguarda ormai tutti gli ambienti, dilaga indifferente ai luoghi ed alle circostanze: così capita che un PM di una grande città (è successo in un mio processo) si presenti all'udienza in Camera di Consiglio, davanti al Giudice, vestito con la tuta da ginnastica, oppure che qualche professore del liceo tenga le lezioni con i jeans strappati. Non si stupisce più nessuno e c'è voluto un giornalista truzzo, di un Paese truzzo, in una riunione di supertruzzi per sollevare il problema. Anche per il buon gusto non c'è più speranza.

Gianmaria Dalmasso

INTERVENTI NEI PROSSIMI GIORNI PER TUTELARE LA SICUREZZA PUBBLICA

Abbattimenti di alcuni alberi in viale Angeli

A seguito dei controlli fitostatici effettuati da tecnici specializzati è stata riscontrata la necessità di abbattere 16 alberi a rischio caduta situati sul viale degli Angeli. Gli interventi riguarderanno il tratto compreso tra corso Dante e corso Brunet, e quello tra via Fenoglio e il Santuario dedicato alla Madonna degli Angeli. I referti hanno evidenziato che tali alberi presentano condizioni critiche, con marciumi alle radici, al fusto o alla chioma, che compromettono la stabilità e costituiscono un potenziale pericolo per la sicurezza pubblica. Sebbene il Comune di Cuneo prediliga sempre la conservazione delle alberature ove possibile, in questi casi specifici l'abbattimento rappresenta l'unica soluzione praticabile per evitare rischi. Si tratta comunque di un numero piuttosto

ristretto di piante (16 su un totale di 495 nella zona del viale degli Angeli, per una percentuale che va poco oltre il 3%). Le operazioni di abbattimento saranno eseguite nei prossimi giorni. Durante i lavori, potrebbero verificarsi disagi temporanei alla viabilità e all'accesso alle aree interessate; si invitano pertanto i cittadini a prestare attenzione alla segnaletica temporanea. "Consapevoli dell'importanza di Viale Angeli quale simbolo per la comunità, l'Amministrazione desidera ribadire il proprio impegno nella tutela e nel rinnovamento del patrimonio arboreo cittadino - commenta l'assessore al Verde Pubblico, Gianfranco Demichelis - A tal proposito, si ricorda che non meno di due anni fa sono stati piantati 342 nuovi alberi a be-



neficio del bilancio arboreo della città, garantendo un equilibrio sostenibile e l'arricchimento del verde urbano".

CONCORSI PUBBLICI

Il Comune cerca un laureato in Giurisprudenza

Il Comune di Cuneo cerca un laureato in Giurisprudenza. Nei giorni scorsi è stato pubblicato il bando per un concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto di «Istruttore Direttivo Amministrativo» a tempo pieno e indeterminato. Il concorso prevede due prove, una scritta e una orale, oltre ad un'eventuale preselettiva volta a verificare il possesso delle conoscenze tecniche minime

utili per accedere alle prove successive. Il trattamento economico per il posto messo a concorso è fissato in oltre 23mila euro a titolo di stipendio iniziale annuo, oltre alla tredicesima mensilità e agli altri emolumenti e indennità previsti da leggi o da norme contrattuali. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata alle ore 12 di lunedì 14 aprile. Per ottenere maggiori informazioni, tra cui

il programma d'esame, è possibile consultare la sezione del sito istituzionale del Comune di Cuneo dedicata ai concorsi o visitare inPA, il portale per il reclutamento del personale della Pubblica Amministrazione. Ad oggi il Comune conta 347 dipendenti, di cui 186 donne (tra di esse 3 sono dirigenti e 11 sono posizioni organizzative, su un totale di 8 e 21 figure).

POLIZIA LOCALE

Fermato un ubriaco in zona Quadrilatero

Nei giorni scorsi, gli agenti della Polizia Locale in servizio presso la sede distaccata di corso Giolitti sono intervenuti al Quadrilatero per smorzare sul nascere una situazione che poteva degenerare. Gli operatori, a fine turno, stavano apprestandosi a rientrare nella sede principale di via Roma, quando hanno sentito provenire delle urla da via Meucci. Avvicinatisi al capannello di persone che si era formato in zona, hanno notato due uomini intenti a discutere animatamente. Uno di loro, visibilmente ubriaco e con una bottiglia di birra in mano, stava dando in escandescenze. Gli agenti sono prontamente intervenuti, ma l'uomo - rivelatosi in seguito un ventottenne di origini straniere residente a Borgo San Dalmazzo - ha rifiutato l'identificazione in malo modo e si è allontanato verso corso

Giolitti. Il giovane, nonostante gli inviti a collaborare, ha continuato a inveire contro gli uomini della Polizia Locale, e in un nuovo tentativo di allontanarsi, ha attraversato la strada in modo avventato, mettendo a repentaglio la propria incolumità e quella degli automobilisti di passaggio. A quel punto, sopraggiunti i rinforzi, gli agenti hanno bloccato l'uomo, accompagnandolo in Questura per l'identificazione. Anche una volta giunto in piazzetta Usmiani, il ventottenne ha continuato a tenere un comportamento ostile, insultando ancora gli agenti presenti. All'uomo sono stati contestati diversi reati di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, oltre alle contravvenzioni per ubriachezza manifesta e violazione dell'ordinanza anti-alcol.

IN BREVE

Raccolta firme per una proposta di legge di iniziativa popolare

Sono disponibili presso l'Ufficio Elettorale del Comune di Cuneo i moduli per la sottoscrizione della proposta di legge di iniziativa popolare: "Legge Frescura - Menia Corbanese - Belfi: modifiche alla tabella A allegata al Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, concernenti la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto relativa ai prodotti per l'igiene femminile e ad alcuni prodotti per la prima infanzia." Gli interessati possono recarsi, muniti di documento di identità valido, all'Ufficio elettorale (in via Roma 37), nei seguenti orari: - dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.00; - il martedì con orario continuato dalle ore 8.30 alle ore 16.30. Il termine della raccolta firme è fissato in data 30 giugno 2025.

CONSERVATORIO GHEDINI

«Il Carnevale degli animali» chiude gli eventi per famiglie e anima la stagione artistica

Domenica 23 marzo ultimo appuntamento della terza edizione della rassegna "Che spettacolo... musica e teatro!", tre eventi per bambine e bambini dai 18 mesi ai 10 anni con voce narrante e accompagnamento di musica dal vivo. Viene proposto Il Carnevale degli animali, una produzione originale del Conservatorio, nella quale si esibiscono alcuni docenti, pensata per bambine e bambini dai 7 ai 10 anni: un guardiano dello zoo decide una notte di ridare la libertà a tutti gli animali e inizia a raccontare la sua avventura in un testo in rima che diventa un inno alla libertà e alla musica, dove la fantasia è libera di esprimersi. Lo spettacolo, della durata di un'ora circa, viene proposto in due repliche alle ore 10.00 e alle ore 11.15 presso la sede del Conservatorio, in via Roma 19. L'ingresso è libero ma è obbligatorio prenotare i posti sia per i bambini che per gli adulti accompagnatori su www.conservatoriocuneo.it data la capienza limitata della sala: le prenotazioni, massimo di 4 persone per nucleo familiare, saranno aperte dalla mattina di sabato 15 marzo.

La lettura è di Alberto Jona, docente di Poesia per Musica e Drammaturgia Musicale, che ripropone un testo originale di Jacopo Masini scritto per uno spettacolo dell'Unione Musica-

le di Torino con la messinscena di Controluce - Teatro d'ombre. Il brano che accompagna e inframezza le letture è Il Carnevale degli animali di Camille Saint-Saëns, nella trascrizione per quintetto di fiati e pianoforte di Massimo Data, docente di Fagotto al Conservatorio Verdi di Torino; suonano i docenti del Conservatorio Ghedini Francesca Landoni al flauto, Marco Vittorio Rossero all'oboe, Paolo Casiraghi al clarinetto, la direttrice Deborah Luciani al fagotto, Paolo Valeriani al corno e Clara Dutto al pianoforte. La celebre composizione, originariamente concepita per un ensemble più ampio, trova nell'arrangiamento per quintetto di fiati e pianoforte una dimensione più intima che ne esalta i dettagli e le sfumature espressive, mantenendo intatto lo spirito giocoso e descrittivo dell'originale.

«Il valore della musica si scopre fin da piccoli - dice il presidente del Conservatorio Ghedini, Mattia Sismonda -, ed è proprio questa consapevolezza a guidare il nostro impegno nel rendere il Conservatorio un luogo aperto, capace di dialogare anche con i bambini e le loro famiglie. Avvicinare i più piccoli alla musica è un'opportunità straordinaria, ma anche una responsabilità che coinvolge le istituzioni e, soprattutto, le fami-



glie. L'esperienza dell'ascolto e della scoperta musicale in tenera età è un dono prezioso, che accompagna per tutta la vita alimentando sensibilità, creatività e capacità di espressione». «Anche per quest'anno, il terzo, allestiamo i nostri ambienti di studio e di esercizio musicale in modo accogliente e stimolante - aggiunge il direttore del Conservatorio Ghedini, Deborah Luciani - per ospitare tre eventi capaci di avvicinare i più piccoli al meraviglioso mondo della musica. Invitiamo dunque con piacere tutte le famiglie a partecipare, come già è successo nelle due precedenti edizioni di questa nostra speciale rassegna».

Martedì 25 marzo alle ore 20.30, invece, nella sala "Mosca" del Conservatorio (via Roma 19), si

terrà il secondo appuntamento della stagione artistica 2025 dell'istituto: i docenti del Ghedini Francesca Landoni al flauto, Marco Vittorio Rossero all'oboe, Paolo Casiraghi al clarinetto, il direttore Deborah Luciani al fagotto, Paolo Valeriani al corno e Clara Dutto al pianoforte proporranno "Il Carnevale degli animali". L'esecuzione musicale è accompagnata e inframezzata da letture di Alberto Jona, docente di Poesia per Musica e Drammaturgia Musicale. La partecipazione è libera e non occorre prenotare. «Quella che proponiamo è un'esperienza musicale davvero particolare. Come direttore - dice Deborah Luciani - sono entusiasta di offrire un'interpretazione che riflette la mia visione artistica e che spero possa

creare un momento di autentica connessione con gli ascoltatori, che invito a lasciarsi trasportare dalle emozioni della musica: durante l'esecuzione dal vivo si crea sempre un'esperienza condivisa ricca di stimoli e di energia».

La celebre composizione di Camille Saint-Saëns, originariamente concepita per un ensemble più ampio, viene presentata in un'inedita trascrizione per quintetto di fiati e pianoforte di Massimo Data, docente di Fagotto al Conservatorio Verdi di Torino. La partitura, nota per i suoi toni umoristici, canzonatori e ironici, trova in questo arrangiamento una dimensione intima che ne esalta i dettagli e le sfumature espressive, mantenendo intatto lo spirito giocoso e descrittivo dell'origi-

nale. Ogni animale viene reinterpretato attraverso combinazioni timbriche specifiche: nell'Elefante, fagotto, corno e clarinetto creano un personaggio goffamente maestoso, mentre il Cigno rivive in un solo di fagotto in dialogo con il pianoforte. Questo strumento mantiene un triplo centrale, sostenendo e dialogando con i fiati attraverso tutti i movimenti, contribuendo in modo essenziale alla resa espressiva degli animali. Canguri, Acquario, Voliera e Tartarughe prendono vita nella nuova veste strumentale, mentre il Filane conserva la sua festosità con colori rinnovati. La lettura che si alterna all'esecuzione musicale ripropone un testo originale scritto da Jacopo Masini per una rappresentazione de Il Carnevale degli animali dell'Unione Musicale di Torino, con la messinscena di Controluce - Teatro d'ombre: un guardiano dello zoo decide una notte di ridare la libertà a tutti gli animali e inizia a raccontare in rima la sua avventura, che diventa un inno alla libertà e alla musica, dove la fantasia è libera di esprimersi. Il testo è lo stesso che fu letto anche da Elio delle Storie Tese al Teatro alla Scala di Milano, quando fu voce narrante del Carnevale eseguito dai Cameristi della Scala nel novembre del 2012.

MARTEDI 25 MARZO

OSPITI
LUCIANO NELLI &
PAOLA BELLONI

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

TP
TELECUPOLE



ospite **MARINA FERRARI**

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

ORCHESTRA
AURELIO SEIMANDI

seguici sui social

telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

Adriano Toselli

Sabato 15 marzo, alle 21.00, al cuneese teatro Toselli, parte della stagione che si avvicina agli spettacoli finali, la sala era la limite del «tutto esaurito» per «Arlecchino?», scritto e diretto da Marco Baliani, reinterpretata il celebre personaggio della commedia dell'arte, maschera tradizionale carnevalesca di Bergamo, quella del servo scaltro, furbo. Sul palco Andrea Pennacchi (un protagonista noto televisivamente è sempre garanzia di «pienone» a Cuneo), insieme a un validissimo «ensemble» di attori e musicisti (Marco Artusi, Maria Celeste Carobene, Miguel Gobbo Diaz, Margherita Mannino, Valerio Mazzacurato ed Anna Trigali, con musiche di Giorgio Gobbo eseguite dal duo «I sordi»), offre «una versione contemporanea di Arlecchino, esplorando temi d'identità e trasformazione, in uno spettacolo che fonde tradizione ed innovazione» (coproduzione «Gli ipocriti Melina Balsamo» e «Teatro Stabile del Veneto»). Alla analisi assolutamente giusta, azzeccata, possiamo solo aggiungere che è rappresentazione anche divertente, che corre via veloce senza annoiare. Lo spettacolo parte con una compagnia veneta nel caos, alla vigilia dello spettacolo, con tanto ancora da definire ed i cronici problemi di costi. Anche stavolta la scenografia era nettamente «minimalista», formata essenzialmente da lenzuola stese (un accenno-denuncia, spesso ribadito, alle difficoltà economiche anche attuali del teatro). Tradizionali della commedia dell'arte erano i costumi e i personaggi. Il riferimento storico fedele era ad opera importante del commediografo veneziano Carlo Goldoni, «Il servitore di due padroni», del 1745, tappa importante del percorso dell'autore. È originalmente scritta con «canovaccio» per le improvvisazioni dell'attore Antonio Sacco, come si usava per la tradizionale «Commedia dell'arte». Con il tempo diventa più definita, a «copione» preciso, come prevede la rivoluzione del nuovo teatro goldoniano. Il protagonista è «Truffaldino», cameriere scaltro, non proprio correttissimo, che è versione della maschera tradizionale bergamasca Arlecchino (Bergamo, città lombarda, era nei confini della Serenissima Repubblica di Venezia). La versione che circola, tuttora rappresentata ed applaudita in tutto il mondo, è rivista, nell'immediato dopoguerra dal regista milanese Giorgio Strehler, che recupera anche il nome tradizionale del protagonista, intitolandola «Arlecchino servitore di due padroni». Intorno al protagonista vi son altre «maschere», di ambientazione veneziana: il vecchio e ricco Pantalone de' Bisognosi (anche «capocomico»), il locandiere Brighella (altro bergamasco), la cameriera Smeraldina (che è ispirata alla maschera Colombina). La storia è di amore, a lieto fine, con Pantalone che vuol far sposare la figlia Clarice a Silvio Lombardi, di buona famiglia, dopo la tragica morte del suo promesso sposo, il torinese Federigo Rasponi, ucciso, in un dissidio, dall'amante della sorella. I suoi piani son sconvolti dalla apparizione, accompagnato dal servo Arlecchino, di un redivivo Rasponi. In seguito si scopre che si tratta, in realtà, di sua sorella Beatrice, arrivata a Venezia, sotto mentite spoglie, per trovare l'amante Florindo Aretusi, rifugiatosi nella città lagunare dopo l'omicidio commesso... I due amanti, senza inizialmente incontrarsi, per fatalità del destino, si trovano ad al-



loggiare entrambi nella locanda di Brighella (che riconosce, e «copre», Beatrice). Arlecchino, tra pasticcini e trovate geniali, si trova a diventare servo di tutti e due, dando poi fondamentale, e anche fortunoso, contributo alla soluzione della vicenda. Pennacchi non ha proprio il «fisico del

ruolo» per Arlecchino (un po' sovrappeso), ma risulta quanto mai ironico, autoironico ed efficace. I ruoli secondari son spesso ricoperti dagli stessi attori. Si parla di problematiche attuali, senza rinunciare a satira politica, le musiche e danze son contemporanee e scate-

nate, si accenna alle violenze di genere, nelle schermaglie già goldoniane tra sessi («il cercarsi ed il fuggirsi»), ai problemi del mondo del lavoro («che ti pagano poco»), al rifiuto dei «forestieri», degli «immigrati», anche se arrivano dalla Valle Seriana, come Arlecchino («Il Veneto ai Ve-

neti! Venezia ai Veneziani!»). Alla fine il capocomico-Pantalone, allo squillare di un cellulare, sulla ultima battuta, non perde l'occasione per stigmatizzare coloro che non riescono a far a meno del «telefonino» neppure per due ore di spettacolo teatrale... Gli viene fatto notare che il cellulare è il suo. Gli attori, sia inizialmente che alla fine, hanno esternato il loro apprezzamento per i celebri «cuneesi al rum». Neppure sarebbero dispiaciuti, probabilmente, a Goldoni e Strehler. Gli spettacoli del 4 («Salveremo il mondo prima dell'alba») e del 15 marzo («Arlecchino?») rientrano, come l'introduttivo «Natale in Casa Cupiello», nel progetto «Teatro No Limits» che, a partire dallo scorso anno, si impegna per rendere il teatro sempre più inclusivo ed accessibile portando l'audiodescrizione in teatro e rendendo tangibili - innanzitutto al pubblico non vedente e ipovedente - i particolari silenziosi della

messa in scena: costumi, luci, scenografie, movimenti degli attori. «Teatro no limits» è promosso e realizzato dal Centro Diego Fabbri di Forlì in collaborazione con l'Associazione Incontri Internazionali Diego Fabbri APS, con il Dipartimento Interpretazione e Traduzione - DIT - Università di Bologna Campus di Forlì e con l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - Consiglio Regionale del Piemonte ETS. Giovedì 27 marzo, ancora alle 21.00, Oscar De Summa celebra i dieci anni del suo spettacolo con «Stasera non sono in vena - Il concerto». Questo secondo capitolo della «Trilogia della Provincia» (con «Diario di Provincia» e «La sorella di Gesù Cristo») è un momento speciale «live», «dal vivo», in cui De Summa ripercorre, facendo primo bilancio, i momenti salienti del suo percorso artistico, accompagnato da musiche e racconti che affondano le radici nella sua terra d'origine. L'attore, di

origini brindisine, trapiantato a Bologna, classe 1971, vanta vari premi e partecipazioni televisive, figura di spicco del panorama teatrale italiano. I biglietti vanno da 30 euro, a 11 (gallerie), con «poltrone e palco di solo ascolto» a 5 (venduti nella giornata). Per maggiori informazioni o acquisti rivolgersi all'Ufficio Spettacoli (telefono 0171.444812/818, mail spettacolo@comune.cuneo.it) oppure consultare il sito www.comune.cuneo.it/cultura/teatro. Agli iscritti FAI e ai tesserati dell'Abbonamento Musei è garantito il biglietto ridotto per gli spettacoli delle stagioni organizzate da Piemonte dal Vivo. È possibile utilizzare i bonus Carta della «Cultura giovani», «Carta del merito» e «Carta del docente». La stagione, con ancora tre spettacoli (oltre al recupero di quello rinviato per malanno di Ambra Angiolini), terminerà verso metà aprile, prima di Pasqua.

RASSEGNA «EL TEATRO PIEMONTEIS»

Sabato al Toselli lo spettacolo «Na gabia ‘d mat»

Nell'ambito della rassegna «El Teatro Piemonteis», curata dall'associazione Teatrando Millennium, il teatro Toselli di Cuneo ospiterà sabato 22 marzo, ore 21.00, la commedia «Na gabia 'd mat» dei Camulà di Giverno. Battista Barotti, ricco allevatore di «crin» di Montafia, nonché «sindico» dell'omonima cittadina, giunge a Torino accompagnato dalla moglie Carolina e dalla figliastra Roseta, in visita al nipote Eugenio, studente in medicina con specializzazione in «psichiatria», il quale per spillare soldi allo zio, gli ha fatto credere

di possedere una clinica con alcuni «pazzi» in cura, ma che in realtà spaccia come tale, la «Pensione Paradiso» in cui abita, popolata dai suoi stravaganti ospiti. Cosicché, il malcapitato «barba Batista», visitando la «pensione», rimasto improvvisamente solo, credendo di essere proprio in un manicomio e di avere a che fare con dei veri «pazzi», per assecondare le loro bizzarre manie sarà coinvolto, suo malgrado, in un delirio di situazioni rocambolesche, surreali e tragicomiche, fino a giungere all'ineccepibile resa dei conti ed all'immaneabi-

le finale pieno di colpi di scena. Prossimi appuntamenti: - sabato 29 marzo J'amis del Borgh di Moncalieri con «Le pillole d'Ercole» ultimo spettacolo in concorso; - serata finale, sabato 5 aprile, con le premiazioni, ospiti Gli amici del teatro di Beinette con la commedia «L'hai falo per amour». Come sempre, le votazioni del pubblico e della giuria tecnica consentiranno l'assegnazione del premio al miglior spettacolo, miglior compagnia, migliore Regia, miglior attore e miglior attrice.

Luciano Bona



PLIN OSPITA IL CELEBRE SCRITTORE E ATTORE TEATRALE

Gianfelice Facchetti racconta Arpad Weisz

Un appuntamento speciale, così sarà il secondo di «Sport e comunità» organizzato da Plin. A differenza degli altri incontri divulgativi, abitualmente fissati per il venerdì pomeriggio negli spazi del Rondò dei Talenti, il secondo incontro focalizzato dedicato allo sport è destinato a distinguersi e a diventare un primus inter pares all'interno del calendario annuale. Giovedì 27 marzo, infatti, alle ore 9.30, presso lo Spazio Incontri della Fondazione CRC (Cuneo, via Ro-

ma 15) andrà in scena il reading teatrale «Arpad Weisz. Se il razzismo entra in campo», di e con Gianfelice Facchetti. Il noto scrittore e attore teatrale, indissolubilmente legato al calcio grazie alla sua storia familiare, ripercorre in questo suggestivo spettacolo la vita di Weisz, allenatore di

origini ungheresi che in Italia diventerà particolarmente famoso per i successi raccolti con il Bologna. Dopo la sottoscrizione delle leggi razziali, Weisz e la famiglia lasciano l'Italia facendo prima una tappa a Parigi, quindi trovando rifugio in Olanda, dove la sua carriera di allenatore proseguirà con numerose

vittorie. Nel 1942, con i Paesi Bassi invasi dal Terzo Reich, la famiglia Weisz viene deportata e Arpad morirà ad Auschwitz nel 1944. Il racconto portato in scena da Facchetti ripercorre una storia costellata di successi e brutalmente terminata nel campo di sterminio più

famoso del mondo. La vicenda di Arpad Weisz e della sua famiglia ci invita, anzi ci obbliga, a riflettere sul nostro passato affinché questo non torni, sotto mentite spoglie, in futuro. Lo sport diventa il caleidoscopio attraverso cui narrare una delle più tremende vicende dell'umanità e ci aiuta a ricordare che l'unico modo per riconfigurare «i cattivi» è fare squadra nella tutela dei valori e dei diritti di tutti. Tutti gli eventi sono realizzati con il sostegno di Fondazione CRC.

MOSTRA SUL CUBO DI RUBIK: TALK E WORKSHOP AL RONDÒ DEI TALENTI

Due appuntamenti per approfondire il valore del gioco

Sabato 22 marzo 2025, negli spazi del Rondò dei Talenti a Cuneo (via Luigi Gallo 1), doppio evento collaterale alla mostra «50 ANNI DI CUBO. Ern Rubik e il rompicapo che ha incantato il mondo» allestita nello Spazio Inn@vazione e organizzata da CRC Innova e associazione culturale CUADRI, in collaborazione con Spin Master e con il contributo di Fondazione CRC, che proprio nei giorni scorsi ha superato il tetto di 25 mila visitatori. Luca Fois (Creative advisor e docente nel master Design for Kids & Toys al Politecnico di Milano) e Valentina Bianco (Kids & Toys Designer e founder di Madoti) in mattinata saranno protagonisti del workshop «Giochia-

mo insieme? Tempo di qualità adulto-bambino», mentre nel pomeriggio terranno il talk «Kidnascimento: il bambino al centro?». Il workshop «Giochiamo insieme? Tempo di qualità adulto-bambino» è in programma dalle ore 11.00 alle 13.00 nell'aula al primo piano del Rondò dei Talenti. È previsto un massimo di 20 partecipanti. Luca Fois e Valentina Bianco partiranno dall'importanza del valore del tempo di qualità tra adulti e bambini, per poi spiegare cosa è il kids & toys design e introdurre i laboratori creativi come attività ludo-formativa. Nel corso del workshop verranno riportare case-history, ci sarà spazio per il

brainstorming e verrà presentato il brief, ovvero: come progettare un'attività di qualità da svilupparsi durante il weekend senza usare giochi/giocattoli ma solo la creatività, usando quindi gli oggetti della quotidianità, cose che sono facilmente ritrovabili in casa, le proprie conoscenze creative, la connessione con l'ambiente sociale e la tradizione. Ogni partecipante avrà quindi modo di presentare la propria sessione di gioco. Il talk «Kidnascimento: il bambino al centro?», invece, si svolgerà dalle ore 16.30 alle 17.30 presso lo Spazio Relazioni al quarto piano del Rondò dei Talenti. È previsto un massimo di 80 partecipanti. Luca Fois e Valentina Bianco

si soffermeranno sul valore del gioco nella crescita della persona da 0 a 99 anni, trattando temi come il design per il gioco, il design come sistema servizio prodotto nel campo del gioco/giocattoli, il mercato del gioco e le occupazioni intorno al gioco. La partecipazione alle due iniziative è libera e gratuita, per questioni organizzative è necessaria la prenotazione del posto dalla pagina web <https://crcinnova.it/>. La mostra «50 ANNI DI CUBO. Ern Rubik e il rompicapo che ha incantato il mondo» è aperta al pubblico fino a domenica 27 aprile 2025 (Spazio Inn@vazione di via Roma 17) e visitabile dal martedì al venerdì dalle ore 15.30 alle ore 20.00 e il sabato e la domenica dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 20.00. L'ingresso è libero e gratuito, informazioni su www.crcinnova.it.

EUROPE DIRECT CUNEO

La Rete Città Michelin presenta il progetto «Eco-anxious? Non siamo davvero estranei»

In un momento in cui le sfide ambientali, sociali, digitali e culturali si fanno sempre più pressanti a livello globale, incoraggiare lo scambio di buone pratiche è diventata una necessità, soprattutto per le città e per le metropoli fulcri di innovazione e creatività. L'INMC (International Network of Michelin Cities), consapevole delle peculiarità di ogni città aderente e della varietà dei temi da affrontare, promuove la riflessione e la sperimentazione congiunta per costruire una città all'altezza delle sfide del futuro, coinvolgendo tutte le forze motrici di ogni città: istituzionali, economiche, accademiche, culturali o associative. La rete si pone come catalizzatore di iniziative e mira a

stimolare il cambiamento e la collaborazione. È essenziale superare il senso di impotenza e di mancanza di speranza nei confronti della crisi climatica che sta colpendo il benessere mentale ed emotivo delle giovani generazioni. Per questo motivo, dal 24 al 29 giugno 2025, Clermont-Ferrand ospiterà il progetto giovanile «Eco-anxious? Non siamo davvero estranei?». L'iniziativa è rivolta alle città membri dell'INMC ed a ragazzi/e con un'età compresa tra i 20 e i 25 anni. Il progetto offre un'opportunità unica di confronto con coetanei europei e non, per discutere e scambiare idee sul cambiamento climatico. L'obiettivo del progetto non è



solamente evidenziare le sfide che la nostra società deve affrontare oggi, ma anche riflettere sulle metodologie positive adottate nei diversi paesi per rispondere in modo efficace all'emergenza ambientale, fornendo alle nuove generazioni gli strumenti per diventare protagonisti del cambiamento. Durante i cinque giorni di incontri e workshop in Francia, i partecipanti saranno supportati da esperti nella realizzazione di un articolo e di un video professionale sull'impatto del cambiamento climatico. Il video sarà poi presentato al prossimo incontro della Rete Internazionale delle Città Michelin, che si terrà a Cuneo nel 2026. La città di Clermont-Ferrand

metterà a disposizione vitto, alloggio e attività connesse all'evento. La città partecipante coprirà invece le spese di viaggio da e per il luogo di destinazione. I posti disponibili sono solo 10 e verranno occupati in base all'ordine di arrivo. Questo per garantire un approccio adeguato ai diversi workshop e per favorire una connessione significativa tra i partecipanti, che può essere raggiunta solo con un numero limitato di persone. È possibile iscriversi compilando il modulo di iscrizione, da compilare e inviare entro il 15 aprile. Per domande o per ulteriori informazioni sul modulo di adesione, contattare f.dorazio@ville-clermont-ferrand.fr

APPUNTAMENTO L'11 APRILE AL TEATRO TOSELLI

La Fanfara dei Carabinieri ospite del Rotary Club Cuneo 1925

Quest'anno il Rotary Club Cuneo 1925 celebra un traguardo di straordinaria importanza: i 100 anni dalla sua fondazione.

Per sottolineare adeguatamente questo anniversario, nell'ambito dei festeggiamenti organizzati per tutto il 2025, il Rotary Club offre alla cittadinanza il concerto della Fanfara dei Carabinieri del 3° Reggimento Lombardia.

L'appuntamento è fissato per venerdì 11 aprile, dalle ore 18.15 alle ore 20.45, presso il teatro Toselli, via Toselli 9.

Per partecipare è necessario prenotarsi al link https://www.eventbrite.it/e/biglietti-concerto-teatro-toselli-centenario-rotary-club-cuneo-1925-1279343844879?aff=oddtcreator&utm-source=cp&fbclid=IwY2xjawJAwcpleHRuA2FlbQIX-MAA BH Sp 8 jr __ y j 5 p d 5 h v G z g x h 0 5 W a y - S 3 u S d R j _ R O q Y L _ R g G w H k c 7 A Z I K t n g u a w _ a e m _ t r V n X B U W d g G w l L 5 E M v H B W A &utm-campaign=social&utm-content=attendeeshare&utm-medium=discovery&utm-term=listing.

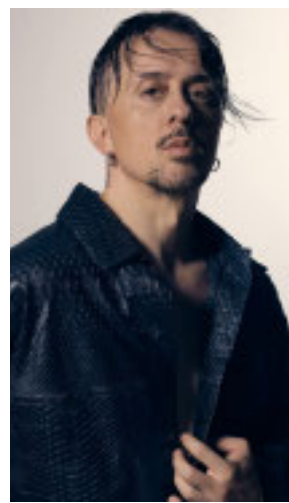


SI ARRICCHISCE IL CALENDARIO DI FONDAZIONE ARTEA

«Città in note»: concerti di Dardust e Francesca Tandoi

Dal 21 al 26 maggio la musica si veste a festival con «Città in note». La musica dei luoghi, l'appuntamento, ideato e promosso da Fondazione Artea con il Comune di Cuneo, che abita gli spazi urbani, i cortili, i palazzi, le chiese e le aree verdi della città. Un fitto programma di concerti, talk, workshop e performance itineranti nato per valorizzare, attraverso la musica, il grande patrimonio storico, architettonico e naturale del capoluogo della provincia Granda.

Artea, dopo l'annuncio del live de La Rappresentante di Lista, che inizierà il Summer Tour 2025 proprio con «Città in note», venerdì 23 maggio, svela gli altri due protagonisti che si terranno nel luogo simbolo della cultura di Cuneo: il teatro Toselli. Mercoledì 21 maggio alle ore 21.00 attesissima la performance di Dardust. Pianista, autore, compositore e producer tra i più premiati al mondo della nuova generazione, dopo il successo del tour europeo Urban Impressionism torna a teatro con un



suggestivo e intimo live per piano e trio d'archi. Artefice di uno stile personalissimo e innovativo, in grado di ridisegnare i confini di classico e contemporaneo, ha gettato la sua musica ben oltre le definizioni, creando da sempre atmosfere non convenzionali in un equilibrio perfetto tra piano forte ed elettronica. Sabato 24 maggio alle ore 21.00 sarà l'indiscussa «rising star» del jazz, Francesca Tandoi a calcare le scene del Toselli. Pianista virtuosa, vocalist elegante, ottima compositrice e straordinaria band leader, vanta ormai da anni un percorso costellato di successi in tutto il mondo ed è

acclamata dalla critica e dal pubblico internazionale. Negli ultimi anni è stata la formula del trio ad esserle più congeniale permettendole una libertà espressiva ad ampio raggio e di originale intensità in cui mantiene ben saldo il legame con la tradizione ma con la mente sempre proiettata verso il futuro. Con lei sul palco Matheus Nicolaiewsky al contrabbasso e Giovanni Campanella alla batteria, due straordinari talenti della scena jazz italiana e internazionale. I biglietti per le date di La Rappresentante di Lista, Dardust e Francesca Tandoi sono disponibili su www.ticket.it.

FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

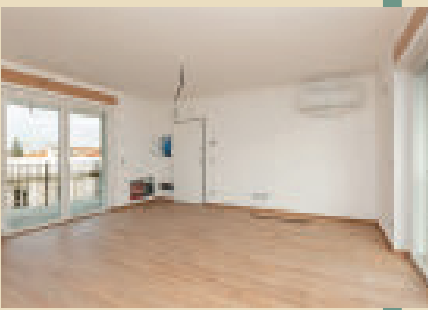
Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**

Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero **333.8167700**



NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA «TERRES MONVISO+»

Adesione al progetto Rea(c)tive per la messa in sicurezza dei colli transfrontalieri

La Provincia di Cuneo ha aderito nel 2024 alla strategia “Terres Monviso+”, che coinvolge le regioni francesi Ubaye, Queyras e Serre Ponçon e, sul versante italiano, un’ampia porzione del territorio provinciale che spazia dal Colle della Maddalena sino a Bagnolo Piemonte, passando per la Pianura del saluzzese. Con il coinvolgimento di oltre 70 enti tra i due versanti della catena alpina con la Communauté de communes du Guillevin e du Queyras designata come ente coordinatore, sono state delineate le linee guida e gli obiettivi strategici del Piano

Integrato Territoriale Terres Monviso, che ha ottenuto un finanziamento nell’ambito dei fondi transfrontalieri Alcotra pari a 7,125 milioni di euro, distribuiti in parti uguali tra Italia e Francia e suddivisi in tre ambiti di intervento: cultura, turismo ed economia di montagna; sociale con focus sui giovani; prevenzione rischi, sostenibilità ambientale e risorse idriche. La definizione dei 3 ambiti di azione ha portato alla ideazione di altrettanti progetti singoli, denominati Rea(c)tive, Proa(c)tive e Attra(c)tive. La Provincia sarà partner del progetto

Sono coinvolti enti italiani e francesi, l'intento è garantire la sicurezza del territorio

Rea(c)tive che riguarderà nello specifico la messa in sicurezza della mobilità, con particolare riguardo ai colli transfrontalieri e le strade di accesso agli stessi, e la prevenzione e gestione delle emergenze legate ai rischi idrici e idrogeologici. L'intento è di garantire la sicurezza del territorio di fronte ai rischi derivanti dai cambiamenti climatici, per rendere le comunità locali, le imprese e le infra-

strutture più resilienti, in particolare per limitare gli effetti negativi degli eventi climatici estremi garantendo, tra l'altro, la mobilità transfrontaliera, necessaria per mantenere la coesione del territorio. Oltre alla Provincia di Cuneo, l'iniziativa vede coinvolti le Unioni Montane Valle Stura, Valle Maira e Comuni del Monviso, la Fondazione per la ricerca l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura



piemontese, le Comunità dei Comuni di Guillevin e Queyras, Serre-Ponçon e Vallée de l'Ubaye Serre-Ponçon, i Dipartimenti Hautes-Alpes, Alpes-de-Haute-Provence, e infine il Parc

Naturel Régional du Queyras. Il progetto Rea(c)tive prevede un budget totale di 2.137.793 euro, la quota di competenza della Provincia di Cuneo ammonta a 126.250 euro.

SISTEMA DI MONITORAGGIO VALANGHE E INTERVENTI DI DIFESA

Colle dell'Agnello: progetto Resil-Av per estendere il periodo di apertura

Lo scorso 31 gennaio si è chiuso il terzo bando per la selezione di progetti singoli della Programmazione 2021-2027 nell'ambito del Programma di cooperazione Territoriale Transfrontaliera Interreg VI-A Italia - Francia ALCOTRA, a cui la Provincia di Cuneo ha aderito con 5 proposte progettuali (sulle 34 totali presentate entro la scadenza). Alcune di esse costituiscono la naturale prosecuzione di iniziative già avviate nel precedente settennato, altre invece sono inedite, come ad esempio il progetto denominato RESIL-AV, che coniuga i due termini francesi RESILiençe e Avalanche ovvero “Resilienza” e “Valanghe”. Inserita nell'obiettivo 2.IV

(che si propone di “Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione dei rischi di catastrofe”) la proposta intende migliorare la previsione locale del pericolo di valanghe e di rafforzare i servizi pubblici di sorveglianza e prevenzione dei rischi sulla viabilità transfrontaliera del Colle dell'Agnello. Con una quota di 2.748 metri sul livello del mare, il Colle dell'Agnello è infatti il secondo valico automobilistico più alto d'Italia (di soli 10 metri inferiore al passo dello Stelvio) e il terzo d'Europa (non distante dai 2770 metri del Col de l'Isère) e rappresenta un collegamento strategico tra il Saluzzese e il territorio



francese del Queyras anche se, a causa delle frequenti precipitazioni nevose che caratterizzano l'autunno inoltrato e l'inverno, la sua operatività è attualmente limitata a circa 4 mesi all'anno (dalla metà di giugno alla metà di ottobre).

Il principale obiettivo del progetto RESIL-AV è appunto quello di estendere il periodo di apertura del transito transfrontaliero, per migliorare gli scambi tra i due territori di confine, oltre a migliorare le condizioni di sicurezza con cui sono effettuate le atti-

vità di sgombero neve che precedono l'apertura al transito, in particolare a riguardo del pericolo valanghe. Il versante italiano del valico è infatti caratterizzato da numerosi siti in cui il distacco improvviso di masse di neve impatta con il tracciato della Strada Provinciale 251; la messa in atto di sistemi di contenimento avrebbe quindi come duplice vantaggio la riduzione di tempi e costi delle attività di sgombero neve e la possibilità di anticipare l'apertura al transito della tratta italiana. Per prima cosa verrà elaborato un piano di monitoraggio a supporto dei tecnici esperti (AINEVA e tecnici delle commissioni locali valanghe) che sono

incaricati di valutare lo scenario di pericolosità contingente. Per facilitarli nel loro compito il progetto prevede l'installazione di alcuni sistemi di monitoraggio, tra cui una stazione nivometeorologica automatica in località “Grangia del Bersagliere” (alla quota di circa 2300 m s.l.m.) per integrare le informazioni fornite dalle stazioni di Arpa Piemonte, alcune paline nivometriche nelle zone di distacco maggiormente significative e infine una stazione di video-monitoraggio in località “Rifugio Mario Bottero”, a supporto delle letture delle paline nivometriche ma anche del trasporto eolico in quota. Questa strumentazione consentirà di supportare la decisione in merito alla chiusura/riapertura della SP 251 che sarà effettuata

dalla Provincia di Cuneo di concerto con il dipartimento delle Haute Alpes, sulla base sia del piano delle procedure già definito e sia del protocollo istituzionale transfrontaliero già sottoscritto con le autorità francesi. In aggiunta al sistema di monitoraggio verranno predisposti inoltre degli interventi strutturali di difesa e protezione per mitigare il rischio di valanghe nel tratto iniziale della strada di accesso al colle: è prevista l'installazione di opere di tipo attivo in legno, interventi di rimboscamento alle quote che risultano già in parte boscate e opere di tipo passivo come rilevati paravanghe in grado di riparare la carreggiata stradale dai distacchi di neve. Il progetto RESIL-AV vede il coinvolgimento di più soggetti: il ruolo di capofila è stato assegnato all'Université Savoie Mont Blanc di Chambéry-France, affiancata per parte francese da Département de la Savoie, ALEA e data-avalanche.org; nel nostro versante delle Alpi i soggetti coinvolti saranno, oltre alla Provincia di Cuneo (in particolare il settore viabilità Cuneo Saluzzo, quale gestore delle viabilità di accesso al colle dell'Agnello), la Regione Piemonte, il Politecnico di Torino e la Fondazione Montagna Sicura di Courmayeur. In caso di approvazione, il progetto prenderà avvio nell'autunno 2025 per una durata di 36 mesi. Il costo previsto è di 1.878.720 euro, di cui 290.000 a disposizione della Provincia di Cuneo, che non dovrà predisporre alcun cofinanziamento. Il budget destinato all'ente provinciale è stato determinato secondo questa ripartizione previsionale: 170.000 euro per infrastrutture e lavori, 62.000 per attrezzature e servizi, 46.400 per il personale, 6.960 di spese di ufficio e amministrative e infine 4.640 per spese di viaggio e soggiorno (nella quota di finanziamento gestita dalla Provincia è prevista anche la spesa del certificatore di primo livello). Si tratta di cifre soggette a possibili variazioni: gli importi precisi saranno infatti disponibili all'atto dell'eventuale approvazione della proposta progettuale: la selezione dei progetti da approvare da parte del Comitato di Sorveglianza avverrà entro l'estate del 2025.

L'ITER DI ISTITUZIONE HA COINVOLTO LA CONSIGLIERA DI PARITÀ MONICA BELTRAMO

Contributi per le piccole e medie imprese per ottenere la certificazione di parità di genere

Unioncamere, in collaborazione con il dipartimento per le pari opportunità, promuove il progetto di certificazione di genere per le piccole e medie imprese italiane, offrendo contributi a valere sul dispositivo Next Generation EU per ricevere assistenza tecnica e accompagnamento, con l'obiettivo di ridurre il divario di genere in azienda e ottenere la certificazione di parità di genere (UNI/PdR 125:2022). La predisposizione della misura è frutto di un lavoro intenso e prolungato che ha coinvolto a più riprese la consigliera di parità della Provincia di Cuneo, l'avvocata Monica Beltramo, che si è dichiarata soddisfatta per il risultato raggiunto, poiché



“investire nella parità di genere non è solo una responsabilità sociale, ma anche un'opportunità strategica per le imprese”. Dallo scorso 26 febbraio, infatti, le piccole e medie imprese possono presentare domanda per la concessione dei contributi finalizzati all'ottenimento della certificazione della parità di genere attraverso il link <https://certificazioneparitadigenere.unioncamere.gov.it/>. Per l'accesso ai contributi è necessario effettuare un test di autovalutazione sul grado di maturità dell'impresa nell'ambito della parità di genere, e presentare un preventivo di un Organismo di certificazione accreditato, da scegliere tra quelli presen-

ti nell'elenco pubblicato al link <https://certificazione.pariopportunita.gov.it/public/organismi-di-certificazione>. I contributi verranno concessi, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, in ordine cronologico di presentazione delle domande, che devono essere inviate entro il termine ultimo del 18 aprile 2025, alle ore 16.00, attraverso il sistema restart.informare.it, accedendo con SPID, CIE, CNS. Per maggiori informazioni è possibile contattare il numero telefonico 06/40073620 (dalle 9.30 alle 11.30 dal lunedì al venerdì) oppure inviare un'email all'indirizzo avviso@paritadigenere.net.

SIGLATO DALLA PROVINCIA CON LA REGIONE E ALTRI ENTI E ISTITUZIONI LOCALI E NAZIONALI

Protocollo d'intesa per contrastare la violenza sulle donne

Nei giorni scorsi presso la Sala degli Specchi della Prefettura di Torino la consigliera Ivana Margherita Casale ha firmato, in rappresentanza della Provincia di Cuneo, il protocollo d'intesa regionale per la realizzazione di iniziative e attività volte a prevenire e contrastare il fenomeno della violenza contro le donne e a sostenere le specifiche competenze in materia. Sottoscritto simbolicamente in occasione della festa internazionale della donna, il

documento impegna la Regione Piemonte, la Città Metropolitana di Torino, le Province e le Prefetture del Piemonte, la Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Torino, le Università di Torino e del Piemonte Orientale e il Politecnico di Torino ad adoperarsi nella lotta ad ogni forma di violenza nei confronti delle donne, coordinando le iniziative e i possibili interventi. Lo schema di protocollo di intesa regio-

nale è stato approvato con il decreto del Presidente Robaldo n. 21 del 5 marzo 2025; ai sensi dell'articolo 5 le amministrazioni provinciali del Piemonte dovranno promuovere “azioni volte ad assicurare le pari opportunità sul territorio di competenza, anche attraverso forme di collaborazione con i centri antiviolenza, le case rifugio e gli enti, servizi ed organizzazioni operanti nel settore a livello territoriale”.



UN SORRISO NUOVO IN 5 ORE

È il nostro biglietto da visita più immediato: un bel sorriso ad accompagnare la stretta di mano. Eppure questo momento di cordialità può essere carico di vergogna e imbarazzo. Accade a chi, per le più varie patologie, ha perso i propri denti. Ma un modo per risolvere il problema c'è.

Per molti la decisione di sottoporsi a un intervento di questo tipo non è facile. Uno dei timori principali, per esempio, è rappresentato dal periodo che passa tra la rimozione dei denti residui e l'applicazione di nuovi denti fissi, con tutti i disagi che ne conseguono. Ma rimandare la chirurgia – spiegano i responsabili della Clinica odontoiatrica Salzano Tirone di Cuneo – non fa altro che peggiorare la situazione, rendendo sempre più difficile mangiare o sorridere. Per fortuna, continuano gli esperti, oggi la scienza ha dimostrato che se gli impianti vengono posizionati in maniera sufficientemente stabile nell'osso i denti fissi provvisori possono essere installati nell'arco di 24/48 ore con una procedura che si chiama "carico immediato". A parte una piccola minoranza di pazienti, per esempio quelli con grave carenza di osso o con osso molto morbido, per i quali è necessaria un'attesa di qualche mese, oggi la quasi totalità dei pazienti può ricevere immediatamente i denti fissi dopo l'intervento di implantologia.

In genere, la maggior parte degli studi dentistici che si occupano di carico immediato offre la consegna dei denti fissi provvisori 24 o 48 ore dopo l'intervento, che è il tempo necessario al laboratorio odontotecnico per costruire il ponte provvisorio. Questo però significa che il paziente deve tornare a casa senza denti, e attendere uno o due giorni per la consegna. "Per ridurre questo disagio, nella nostra Clinica - anche grazie alla collaborazione del laboratorio odontotecnico guidato da Erik Rolando - abbiamo sviluppato negli ultimi anni un protocollo protesico che ci consente di consegnare i denti fissi al paziente 5 ore dopo l'intervento chirurgico. Nell'arco della stessa giornata, quindi, al paziente vengono estratti i denti non recuperabili e inseriti gli impianti", sottolineano i responsabili della Clinica Salzano Tirone. La stessa cosa ovviamente vale per chi i denti li ha già persi, è costretto a portare una dentiera, ma vuole tornare ad avere i suoi denti fissi.

L'intervento viene eseguito con anestesia locale e sedazione in modo da eliminare ansia e dolore. Dopo l'intervento, si attendono 5 ore in una saletta riservata dotata di ogni comfort, per poi ricevere i nuovi denti fissi e tornare a casa. Naturalmente, continuano i responsabili della Clinica dentale di Cuneo, i denti provvisori sono studiati in anticipo e nei minimi dettagli in modo da essere il più possibile corretti dal

punto di vista estetico: le impronte, le fotografie, le scansioni tridimensionali del viso e tutti i parametri estetici vengono infatti acquisiti in una seduta precedente, in modo che il giorno della chirurgia sia tutto pronto. In questo

modo il tempo che il paziente deve trascorrere sulla poltrona il giorno dell'intervento è di circa un'ora per la procedura chirurgica e di un altro quarto d'ora (5 ore dopo) per installare i denti fissi preparati nel frattempo. Il ponte provvisorio è rinforzato all'interno con una struttura in titanio saldata al laser per ridurre al minimo la possibilità di rottura nei 3-4 mesi che precedono la consegna del ponte definitivo.

"Oggi quindi possiamo operare anche cinque pazienti in una mattinata, restituendo loro il sorriso prima di sera", concludono i responsabili della Clinica di Cuneo. Il protocollo "denti fissi in 5 ore" è disponibile anche presso il Salzano Tirone Dental Point di Mondovì, Saluzzo e a brevissimo anche a Bra.



ZUCCHIFABRIZIO-PUBBLICITÀ



SALZANO TIRONE DENTAL POINT
MONDOVÌ • Corso dello Statuto, 47 • Tel. 0174.1976340
www.studiosalzaotirone.it

Informazione sanitaria ai sensi della legge n° 248 (4/7/2006) e legge 103/2023

SALZANO TIRONE DENTAL POINT SRL MONDOVÌ - Direttore sanitario Dott. Genovesi Francesco, (Iscr. Albo Odontoiatri n° 00645 di Cuneo).
CLINICA ODONTOIATRICA SALZANO TIRONE SRL CUNEO Direttore sanitario Dott. Stefano Salzano, Odontoiatra - (Iscr. Albo Odontoiatri n° 488 di Cuneo).

GESTIONE ASSOCIATA E ACCOGLIENZA DI RETE PER IL BIENNIO 2025-2026

Progetto SAI: si rinnova l'impegno di 23 Comuni e 4 Consorzi

Sono 23 i comuni, di 5 bacini territoriali, che intendono approvare l'accordo di rete che sancisce la collaborazione nella gestione associata del progetto SAI Cuneo (Sistema Accoglienza e Integrazione) per il biennio 2025/2026, andando così a definire ruoli, compiti e obiettivi di ciascun ente. L'accordo è stato illustrato ieri sera nel corso di un incontro tra i rappresentanti di comuni e consorzi coinvolti: a questo punto, una volta che tutti avranno deliberato approvando il testo condiviso, si procederà con la firma del documento. Il progetto SAI offre protezione, accoglienza e accesso ai diritti alle persone migranti, oltre a lavorare per garantire loro opportunità e servizi per facilitare l'inclusione sociale. Le persone accolte sono protagoniste attive del loro percorso di accoglienza e possono usufruire di servizi differenti erogati sulla base dei bisogni. Si va dall'accoglienza

materiale (casa, cibo, vestiti), alla tutela psico-sociosanitaria, dall'accompagnamento legale alla formazione e riqualificazione professionale e avviamento al lavoro, dai corsi per l'apprendimento della lingua italiana all'iscrizione anagrafica e al servizio sanitario, fino alla mediazione linguistica e interculturale. Il SAI ha infatti come obiettivo principale la (ri)conquista dell'autonomia individuale dei soggetti accolti, intesa come una loro progressiva riduzione del bisogno di ricevere assistenza e un aumento del loro livello di integrazione sociale nelle comunità. Al SAI possono accedere coloro che hanno ottenuto il riconoscimento di una forma di protezione internazionale da parte dello Stato italiano ed i richiedenti asilo vulnerabili, come i minori stranieri non accompagnati e i rifugiati ucraini in fuga dalla guerra. Il Comune di Cuneo è capofila del progetto, che coinvolge



in qualità di partner una rete di altri 22 Comuni (Alba, Bene Vagienna, Bernezzo, Borgo San Dalmazzo, Bra, Caraglio, Cartignano, Castelletto Stura, Cavallermaggiore, Costigliole Saluzzo, Demonte, Dronero, Gaiola, Genola, Moiola, Montanera,

Roccasparvera, Saluzzo, Savigliano, Verzuolo, Vignolo e Villafalletto) e 4 gestori dei servizi Socio-assistenziali (Consorzio Socio-assistenziale del Cuneese, Consorzio Monviso Solidale, Servizi Socio-assistenziale ambito di Bra e Consorzio socio-

assistenziale Alba Langhe e Roero). In totale sono 358 i posti complessivi gestiti dal progetto, distribuiti su 88 strutture di accoglienza, principalmente destinati a uomini singoli (167) e famiglie (117), ma anche per nuclei monoparentali (44) e

donne singole (30). L'importanza della rete nella gestione di un progetto così articolato e complesso è decisiva perché consente una tipologia di accoglienza estremamente diffusa sul territorio e quindi più favorevole all'integrazione. Parallelamente avere un progetto unico articolato nei vari territori consente di avere i servizi e le attività declinate e gestite localmente, nell'ambito però di una cornice progettuale unica. Inoltre, il progetto pone grande attenzione a costruire reti e collaborazioni sui territori e farsi promotore di una visione culturale sui temi della migrazione; di qui la scelta di investire risorse e competenze nell'organizzazione di eventi di sensibilizzazione e coinvolgimento della popolazione e materiale di informazione e comunicazione. Il Comune di Cuneo, sempre in qualità di capofila, ha recentemente presentato una domanda di finanziamento per ulteriori 49 posti

nell'ambito dell'emergenza Ucraina, per riasorbire tra le accoglienze ordinarie del SAI i posti originariamente garantiti dall'accoglienza straordinaria della Protezione Civile, che verrà dismessa entro la fine di giugno 2025. Proprio nell'ambito di tale richiesta l'Amministrazione ha raccolto, oltre alla disponibilità di alcuni soggetti già coinvolti nel progetto, anche quella di ulteriori tre nuovi Comuni: Busca, Cherasco e Venasca. Così la sindaca di Cuneo Patrizia Manassero: "Ogni rinnovo (siamo ormai al quarto) è prezioso perché ci consente di fare il punto su quanto già fatto e intervenire dove necessario per migliorare il progetto in base alle esigenze delle persone accolte e dei comuni aderenti, che ringrazio insieme alla rete delle realtà facenti parte del SAI: andiamo avanti insieme in questo importante percorso di accoglienza e integrazione nelle nostre comunità"

FILIERA PRODUTTIVA CHE UNISCE ACSR E BUZZI UNICEM

Robilante: illustrati i benefici del CSS

Una filiera virtuosa per il territorio, l'ambiente e la società. È quella illustrata nel pomeriggio di venerdì 14 marzo a Robilante dall'ACSR e da Buzzi Unicem davanti a una platea attenta di sindaci e autorità del territorio. Nel corso dell'incontro, infatti, sono stati messi in luce tutti i vantaggi ambientali ed economici ottenuti in oltre due decenni di utilizzo del CSS (Combustibile Solido Secondario) derivato dalla frazione secca leggera dei rifiuti solidi urbani prodotta negli impianti provinciali delle società di gestione (ACSR per il Cuneese, A2A Ambiente per l'area saluzzese, saviglianese e fossa-

nese, SMA per il Monregalese e STR per la zona albese e braidese) e impiegato ai fini energetici in co-combustione presso la cementeria di Robilante. L'evento, aperto da Luca Robaldo, presidente della Provincia di Cuneo, ha visto gli interventi del sindaco di Robilante, Enrica Giraudo, del sindaco di Cuneo, Patrizia Manassero, del presidente e del direttore di ACSR, Giancarlo Isaia e Cristina Giraudo, del direttore di stabilimento Buzzi Unicem di Robilante, Marco Duranda e del direttore Arpa Cuneo, Enrico Brizio, che ha illustrato tutta la valenza ambientale del progetto CSS. Hanno partecipato al

dibattito anche il presidente dell'Autorità Rifiuti Piemonte, Paolo Fioletta, e il direttore Legambiente Piemonte e Valle D'Aosta, Sergio Capelli. "La produzione e l'utilizzo del Combustibile Solido Secondario (CSS) presso lo stabilimento Buzzi Unicem di Robilante prende avvio nel 2003 sulla base di un'iniziativa pionieristica, unica in Italia e prima economicamente autosufficiente in Europa, per integrare la gestione dei rifiuti urbani con il sistema energetico del cementificio - spiega Giancarlo Isaia, presidente dell'Azienda Cuneese per lo Smaltimento Rifiuti -. Questo modello

innovativo di valorizzazione di uno scarto ha consentito in tutti questi anni di recuperare la frazione secca dei rifiuti urbani, trasformandola in un combustibile alternativo in grado di sostituire parzialmente i combustibili fossili tradizionali usati per produrre il cemento. Ancora oggi la nostra provincia possiede l'unico sistema integrato con produzione di CSS da rifiuto urbano in ambito nazionale". "L'integrazione del CSS nel processo produttivo del cemento ha rappresentato per la nostra azienda un significativo passo avanti nella sostenibilità ambientale, permettendoci di ridurre le

emissioni di CO₂, NO_x e SO_x e di metalli pesanti grazie alla minore combustione di carbone fossile - aggiunge Marco Duranda, direttore dello stabilimento Buzzi Unicem di Robilante -. Nel 2024, inoltre, abbiamo completato un nuovo impianto per il CSS dotato di un sistema di trasporto Vecobelt" per migliorare l'efficienza e incrementare il consumo di Combustibile Solido Secondario e per i prossimi anni abbiamo in programma ulteriori investimenti volti ad ottimizzare ancora di più il processo produttivo e a ridurre le emissioni dirette e indirette di CO₂". Il progetto del CSS origina



da una sinergia tra enti pubblici e privati, tra cui la Provincia di Cuneo, ACSR, Pirelli Ambiente e Buzzi Unicem, con il supporto scientifico dell'Università Milano-Bicocca per la valutazione del ciclo di vita (LCA). Questo combustibile alternativo deriva dal trat-

tamento della frazione secca dei rifiuti solidi urbani presso gli impianti di ACSR di Roccavione, A2A di Villafalletto e STR di Sommariva Bosco, dove la stessa viene separata e raffinata per ottenere un combustibile con un potere calorifico controllato, che viene poi trasportato al cementificio di Robilante. La sola frazione secca da rifiuto urbano, data l'eterogeneità, non può garantire un potere calorifico elevato e costante e per questo motivo, il processo degli impianti di produzione valorizza il rifiuto con l'aggiunta di plastiche non clorurate ad elevato potere calorifico. L'impiego del CSS, quindi, permette di ottimizzare l'uso delle risorse e di contribuire all'economia circolare, evitando l'occupazione delle discariche e la realizzazione di nuovi camini, termovalorizzatori, dai quali sarebbero generate ulteriori emissioni. A tale riguardo, infine, il progetto prevede un rigido protocollo, approvato da Arpa e Provincia, di controllo sulla qualità del CSS e sulle emissioni, con analisi periodiche che garantiscono il rispetto degli stringenti limiti delle autorizzazioni ambientali.

INTERREG ALCOTRA PROVINCIALI

Approvati sette progetti per il territorio della Granda

Con uno stanziamento di oltre 17 milioni di euro, si è concluso lo scorso 12 marzo l'iter di convalida dei tre Piani Territoriali Integrati Alcotra Italia-Francia (Piter) che vedono coinvolta la Granda. Con 7 nuovi progetti approvati, che vanno ad aggiungersi ai 4 già selezionati in autunno, il finanziamento totale dei Piter che insistono su cuneese e le confinanti aree liguri e francesi risulta di 21.374.912 euro, di cui 8.655.412 destinati ai partner del territorio provinciale. Commenta così Silvano Dovetta, consigliere della Provincia con delega alla Pro-

grammazione europea e membro del Comitato di Sorveglianza Alcotra: "Dopo un lavoro preparatorio intenso, durato due anni, il nostro territorio si è posizionato su ben tre dei sei Piter che, lungo la frontiera alpina, si sviluppano dalla Valle d'Aosta fino alla Liguria. La nostra è un'area tradizionalmente molto attiva nella cooperazione transfrontaliera. Nel periodo di programmazione 2014-2020, oltre all'importante risultato dei Piter, abbiamo 17 dossier finanziati sulla linea progetti singoli e 7 su quella microprogetti. Finora, i partner del nostro territorio hanno beneficiato di

oltre 20 milioni e mezzo euro di fondi Alcotra. Numeri e importi che, sono fiduciosi, andranno ad aumentare nei prossimi mesi. Abbiamo, infatti, numerose candidature sul 3° bando progetti singoli, attualmente in istruttoria, e c'è fermento anche sul secondo bando microprogetti, aperto fino ad aprile". A breve prenderà dunque il via la fase attuativa dei Piter, con attività programmate per i prossimi tre anni. Il Piter Paysages+, che comprende il territorio di Alta Langa, Cebano, Alta Val Tanaro e Monregalese, svilupperà azioni specifiche per rafforzare resilienza e accessibi-

lità (progetto Paysage Plus Resiliente), per creare un prodotto turistico esperienziale (progetto Paysage Plus Aimable) e per fornire supporto alle persone in situazioni di fragilità sociale o sanitaria (Paysage Plus Inclusivo). Per Alpimed+, che comprende i comuni del Parco Alpi Marittime e Parco fluviale Gesso e Stura fino all'area fossanese, i temi sono la promozione della destinazione di turismo sostenibile delle Alpi del Mediterraneo (progetto Ecotour) e la gestione e la protezione delle risorse naturali (progetto Ecoterr). Nelle Terres Monviso, dalla

valle Infernotto alla Stura e pianura saluzzese, si lavorerà per l'innovazione e la destagionalizzazione della proposta turistica (progetto Attractive), la messa in sicurezza dei colli e la gestione dei rischi (progetto Reactive) e il sostegno della qualità della vita sul target dei giovani (progetto Proactive). La seduta del Comitato di Sorveglianza ha, infine, visto l'intervento del saluzzese Alessandro Dafarra, rappresentante del territorio nel Consiglio dei Giovani. Nella sua presentazione del "Libro bianco sui cambiamenti climatici", Dafarra ha sottolineato come la crisi climatica, che proprio sulle Alpi si manifesta con maggiore intensità, sia considerata la principale emergenza dalle nuove generazioni.



BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



GRANDE PARTECIPAZIONE ALLA SERATA «VOCI CHE SPEZZANO IL SILENZIO» A BEINETTE, PROTAGONISTE LE SCUOLE ED IL PROGETTO «CASE SOS»

Corale «festa della donna» e raccolta fondi

Soddisfatta, e lo conferma con comunicato stampa, è l'Amministrazione comunale beinettese, per la grande partecipazione alla serata in occasione della «Festa della donna».

«Venerdì sera 7 marzo, nella Sala Olivetti, a Beinette, si è svolta la serata «Voci che spezzano il silenzio», un momento dedicato alla riflessione sui vari aspetti che caratterizzano la donna e alla sensibilizzazione sulla lotta contro la violenza di genere.

Durante i saluti da parte dell'Amministrazione comunale, è stato ricordato il momento di inaugurazione della panchina rossa avvenuto lo scorso 15 dicembre. Inoltre, sono state mostrate le immagini della mattinata, in cui il Sindaco e i Consiglieri hanno portato un omaggio floreale alle signore ospiti della Casa di Riposo Casa Nostra - Fondazione Santa Marta, con un'attenzione particolare alle tre «super» novantanovenni, le donne più anziane del Paese.

Protagonisti della serata sono stati gli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado, che hanno emozionato il pubblico con una serie di esibizioni cariche di significato. I ragazzi hanno aperto l'evento cantando «La Cura» di Franco Battiato, un inno alla protezione e all'amore, seguito dalla lettura della poesia «Se domani non torno» di Cristina Torre Caceres, un testo intenso che ha dato voce alle tante donne vittime di violenza. A questi momenti si è aggiunta una performance musicale strumentale, che ha ulteriormente arricchito la serata di suggestioni ed emozioni. Nel terminare il loro intervento, gli studenti hanno presentato un approfondimento su figure femminili che hanno segnato la storia, dando voce a donne straordinarie che hanno contribuito a cambiare il mondo.

La serata è proseguita con l'intervento di Eva Garelli della «Cooperativa Fiordaliso» e di Pietro Vertamy del «Collettivo Around the walk», che hanno illustrato il loro cammino da Cuneo a Roma in quarantatré tappe, a supporto del progetto «La nona casa» correlato a «Case in S.O.S.peso», un'iniziativa nata per sostenere le vittime di violenza offrendo loro una sistemazione sicura e dignitosa. È stato inoltre ricordato che è ancora possibile fare donazioni per contribuire concretamente a questa causa. Per ulteriori informazioni sul progetto «Case in sospeso» e su come donare, è possibile sentire la Cooperativa Fiordaliso o visitare i canali ufficiali dedicati.

L'appuntamento ha visto una grande partecipazione da parte della cittadinanza, dimostrando ancora una volta quanto sia fondamentale mantenere viva l'attenzione su



queste tematiche e continuare a lavorare per un futuro senza violenza. L'Amministrazione comunale ringrazia gli alunni delle classi seconde e terze e le insegnanti della Scuola Secondaria di Primo Grado di Beinette, in modo particolare le professoressse Monge, Beltritti e Bertone, la Dirigente dell'Istituto Comprensivo di Morozzo, Flavio Bertone, presidente dell'Associazione Attivamente, Laura Garro, per la Cooperativa sociale «Gli amici di Jim Bandana», Eva Garelli, per la Cooperativa Sociale Fiordaliso, Pietro Vertamy, per il «Collettivo Around the walk».

In effetti gremito, quasi al limite della capienza, è stato il grande salone «Olivetti», nella serata. Molto il pubblico ha apprezzato la qualità delle esibizioni musicali (che nel programma ha visto anche brano di Antonio

Vivaldi, di quelli che il «Prete Rosso» veneziano scrisse per le formazioni femminili che dresse nella sua città, nel Settecento, rendendo molto famose).

Lungo è stato l'elenco di donne notevoli e famose citato: da Olympe De Gouges (femminista attiva, e ghigliottinata, durante la rivoluzione francese), ad Amelia Earhart (aviatrice scomparsa sul Pacifico), a Giovanna d'Arco (giovane eroina francese condannata al rogo dagli inglesi e poi canonizzata), a Franca Viola (ragazza siciliana capace di ribellarsi alla violenza e denunciare stupro), alla matematica inglese ottocentesca Ada Lovelace, alla attivista pakistana Malala Yousafzai, alla «Premio Nobel» italiano Rita Levi Montalcini, alla pittrice messicana novecentesca Frida Kahlo, alla sociologa inglese ottocentesca Harriet Martineau, alla



stilista francese Coco Chanel, alla politica italiana Tina Lagostena Bassi...

Citazione finale è stata di frase della Montalcini: «Ogni volta che una donna lotta per se stessa lotta per tutte le donne». I due volontari hanno mostrato video delle prime tappe (da Cuneo ad Alba), con incontri, della loro «camminata», di nove settimane, verso Roma. Restando sempre in tema di donne: impeccabile come sempre è stata la presentazione della bibliotecaria Laura Garro...

ATos

MODIFICA VIABILITA' IN VIA STAZIONE

Comunicato arriva, on line, dal Comune di Beinette, firmato dallo stesso sindaco, Lorenzo Busciglio.

«Si avvisa che, a seguito dell'accettazione da parte del Comune della proposta di ultimazione di parte dei lavori pervenuta dal titolare del PEC San Bernardo (delibera 7/2025), è stata modificata la viabilità in Via Stazione. Sono state create due rotatorie provvisorie che rimarranno in fase di valutazione per un mese. I lavori sono portati avanti dalla «Ditta Centro Affari Immobiliari s.a.s.» di «Service Society», che ha preso in carico la messa in sicurezza della viabilità per poi procedere al completamento dell'area stessa. Si raccomanda di prestare attenzione al nuovo sistema di circolazione veicolare, segnalando entro trenta giorni eventuali problematiche. Ringraziamo per la collaborazione».



AMICI TEATRO: RINGRAZIAMENTI E TRASFERTE

On line si legge. «»Gli amici del teatro» di Beinette ringraziano tutti gli spettatori venuti a condividere con loro queste otto date nel teatrino parrocchiale di Beinette... Son state repliche (tra febbraio e marzo, ndr) meravigliose con un pubblico davvero speciale... Grazie di vero cuore per il vostro grande affetto...». Ora cominciano le «trasferte»... Nel prossimo fine settimana porteranno «Allegro andante con el cont e l'aman- te», il loro ultimo spettacolo, quello tanto gradito ed apprezzato, ormai otto volte, con tanti «tutto esaurito», sabato sera 22, al «Teatro don Bosco», dei Salesiani, che ospita prestigiosa rassegna dialettale. Mercoledì 23 aprile, un mese dopo, sempre alle 21, saranno di nuovo a Mondovì, al «Teatro Bertola». Altro appuntamento a Cuneo sarà il 5 aprile, ore 21, in grande rassegna piemontese, su uno dei palchi più importanti della Provincia, quello del Teatro Toselli (ingresso 13 euro, gratuito sin ai venti anni, a 10 euro sin ai venticinque, informazioni al 329.3798341). In questa circostanza metteranno in scena, però, lo spettacolo applaudito nel 2024, «L'hai falu per amor», sempre esilarante, con personaggi dai caratteri forti e tipici regionali...



NOTIZIE IN BREVE

Storie piccine 2025: «La notte dei pupazzi in Biblioteca»

Comunicato arriva dal presidente di «AttivaMente» Flavio Bertone. «L'Associazione culturale AttivaMente e la cooperativa sociale «Gli amici di Jim Bandana», per la biblioteca «Giovanni Gauberti» di Beinette, organizzano «La notte dei pupazzi in biblioteca». L'iniziativa è patrocinata dal Comune. L'iniziativa si inserisce all'interno di «Storie Piccine 2025», appuntamento regionale dedicato alle attività di lettura con i più piccoli, nella settimana che va da lunedì 24 marzo a sabato 29 marzo. L'attività si lega, inoltre, al progetto «Intrecci», nato con l'intento di promuovere la lettura e la socializzazione nella fascia sin ai sei anni sul territorio di Beinette. «La notte dei pupazzi in biblioteca» è dedicata ai bambini sin ai sei anni e prevede, giovedì 27 marzo, dalle 15,30 alle 18, consegna in biblioteca da parte dei bambini del pupazzo. Per chi non ha la tessera della biblioteca è possibile procedere all'iscrizione (gratuita) in pochi minuti. I pupazzi trascorreranno la notte in biblioteca. Venerdì 28 marzo, alle 17,30, i bambini iscritti sono invitati a partecipare alla lettura animata tratta dall'albo illustrato «Fatto per te» di Lara Kaminski, pubblicato nel 2025 da Carthusia. Seguiranno altre storie e racconti, in collaborazione con il gruppo «Amici degli anziani» di Beinette e la proiezione delle foto dei pupazzi. Verranno riconsegnati i pupazzi ai bambini e un simpatico omaggio relativo all'iniziativa. Per partecipare è necessario inviare una mail a bibliotecabeinette@gmail.com. I posti sono limitati. L'ingresso è gratuito. Per maggiori informazioni scrivere all'indirizzo e-mail bibliotecabeinette@gmail.com o telefonare allo 0171.384857».

Congresso comunale del Circolo di «Fratelli d'Italia»

Il Circolo comunale beinettese di «Fratelli d'Italia», attivo negli ultimi anni, che come referente ha il fondatore, ex consigliere comunale, Mario Franchino, invita al suo «Congresso», nella Sala sopra la Bocciofila, in Piazza Divisione Cuneense 2, sabato 22 marzo dalle 15. Sarà presieduto dal peveragnese Enzo Tassone, dirigente provinciale. Oltre ad interventi di iscritti ed ospiti, vi sarà confronto aperto con la cittadinanza. Alle 16 vi sarà la votazione degli iscritti per il rinnovo del Direttivo.

«BAGNA CAODA» IN BOCCIOFILA PER GLI ALPINI



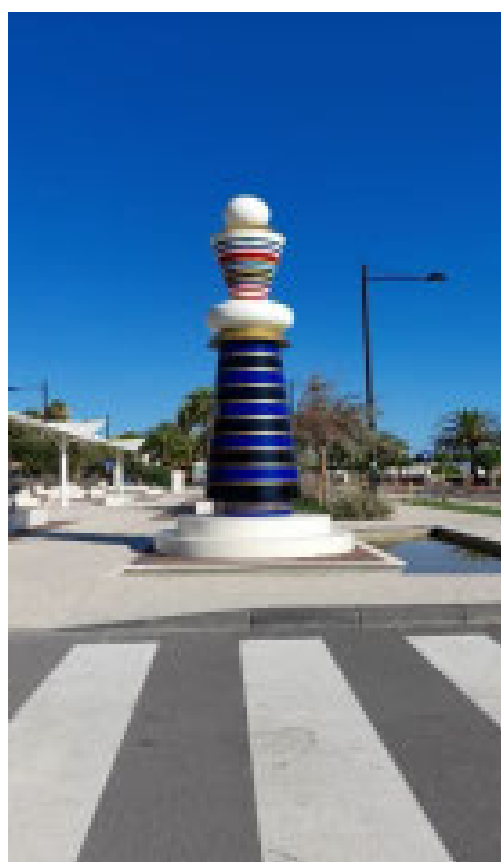
Il rinnovato Direttivo delle «Penne Nere» di Beinette ha organizzato, per il piovoso sabato 15 marzo, al «calduccio», nella bocciofila del paese (bocciodromo), la serata della «bagna caoda» (o «cauda», «calda»), tipica salsa piemontese (acciughe, aglio, olio e burro), con profusione di verdure, uno dei suoi grandi appuntamenti annuali gastronomici. La partecipazione è stata ottima, come sempre, ed il gruppo, servendo i ben centottanta coperti, ha ancora mostrato la sua efficienza e la sua assoluta eccellenza, specie quando si parla di gastronomia, con una delle «squadre cucina» (parimenti rinnovata) migliori, a livello provinciale, e forse non solo, di tutta la Associazione. L'invito, per produrre meno rifiuti, è ancora stato di «portare da casa posate e bicchieri». L'atmosfera è stata serena, amichevole, allegra, rilassata... Nelle «bagne caode» il tavolo delle verdure è sempre spettacolo di valore artistico, ma che ti arriva da tanta pazienza e lavoro...





Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!

Viaggi di gruppo 2025



28 Aprile Euroflora

12 – 16 maggio Malta

15 – 20 maggio Portogallo, Fatima e cammino del tago

7 – 8 giugno Trenino verde delle Alpi, Interlaken e Lago di Thun

9 – 11 luglio Castelluccio di Norcia la fioritura delle lenticchie

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 - Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

NEL FINE SETTIMANA, SABATO 22 E DOMENICA 23, TUTTI A BORGO PERGOLOSE DEGUSTAZIONI A PALAZZO BERTELLO E NEL CENTRO STORICO

Il dolcissimo richiamo di “Un Borgo di Cioccolato”

Teresita Soracco
Fine settimana dolcissima per chi ama il cioccolato in tutte le sue varietà e qualità. Palazzo Bertello ospita “Un Borgo di Cioccolato” che verrà inaugurato sabato 22 marzo alle ore 10,30. Dopo gli interventi delle autorità verrà scoperta la grande scultura, opera degli “Amici del Cioccolato” guidati dalla presidente Giovanna Chionetti. Quest’anno sarà un omaggio al 25° anniversario della manifestazione. I presenti potranno quindi ammirare le opere, sempre bellissime, preparate dai cioccolatieri sul tema “Flora e Fauna delle nostre valli”, opere che si dovranno votare per il tradizionale concorso. La fiera stavolta è dedicata alle essenze, erbe, spezie e fiori: liquirizia, menta, peperoncino, tartufo, bicchierini con varie creme liquorose e gelatine... 15 tipologie diverse per delle degustazioni prelibate. E siccome un Borgo di Cioccolato vuole diventare Fiera nazionale avrà l’ambita presenza della città di Modica col suo speciale cioccolato, accanto alla partecipazione della Liguria, di Brescia e di Pancalieri, insieme ad altre pasticcerie del territorio. Non mancheranno la Fabbrica del cioccolato, un Laboratorio dedicato ai bambini ed uno per tutti, guidato dagli Amici del cioccolato col maestro pasticcere Antonio Le Rose.

Palazzo Bertello, nelle due giornate di sabato e domenica aprirà le porte

dalle 10 alle 19. All’esterno torneranno il mercato dell’hobbistica e banchetti di street food. Domenica 23 al pomeriggio, nel centro storico, dalle 14 alle 18, apre “La via del cioccolato” con cinque punti degustazione per una dolce passeggiata. I punti di accesso, dove acquistare il coupon, sono a Palazzo Bertello e in Piazza Martiri. Costo 5 euro per tutte le 5 degustazioni diverse. Inoltre sono previsti momenti di intrattenimento: in piazza Liberazione “La Meiro” propone uno spettacolo di mu-



sica e danza. In piazza Martiri, alle 14 e alle 16 Fattoria didattica Falconieri, fantaparc bim bum bam, esibizione di volo libero di rapaci, a seguire laboratorio di sapone alla lavanda. Lo stesso appuntamento è possibile seguirlo al mattino di domenica 23 in piazza Donatori di sangue, accanto a Palazzo Bertello. Dopo il successo dello

scorso anno torna la **Cena del cioccolato**, cena interamente a base del cibo degli dei. Ore 19,45, solo su prenotazione. Cucineranno gli allievi di tre scuole di Arte Bianca (Dronero, Savigliano e Mondovì), coordinati dallo chef Fulvio Marengo di ASTEC. La torta, dal titolo “Sacher a Borgo”, sarà preparata da Arianna Filippi, di Briaglia che, dopo

gli studi a Mondovì, a soli 22 anni è già demi-chef di pasticceria nello staff del prestigioso ristorante della Ferrari a Maranello “Il Cavallino”, dello chef Massimo Bottura.

In Auditorium due appuntamenti con lo spettacolo teatrale “I dialoghi della vagina”, con Virginia Risso e Gaia Contraffatto. Sabato 22 marzo, ore

18,30 prima replica con posti ancora disponibili. Alle ore 21,30 la seconda replica con posti subito esauriti. Commedia, dove l’interazione con il pubblico abbatte non solo la quarta parete, ma anche tabù e luoghi comuni legati all’universo femminile. Ci sarà anche una mostra di pittura che gli artisti hanno voluto dedicare a Stefano Barale, collega e amico, scomparso lo scorso dicembre. **Espongono Roberto Andreoli, Marisa Aime, Marco Alimone, Ina Aranzulla, Marina Falco, Anna Greborio, Franco Merlo, Mariella Milano, Samantha Olivier, Irene Nuvoloni-Bonnet, Piero Quaranta, Rossella Squillace**, oltre alle opere dedicate a **Stefano Barale**. Sabato 22 e domenica 23 marzo, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19,30. Palazzo Bertello, ingresso dalla Biblioteca (via Boves 4). Entrata libera.

L’ASSOCIAZIONE SANTUARIO HA ORGANIZZATO LA TRASFERTA A CUNEO PER LA MOSTRA DI CANALETTO E VAN WITTEL

In visita a San Francesco e Santa Croce

Anche quest’anno l’Associazione Santuario di Monserrato, guidata dal presidente Cristian Peirone, ha organizzato la trasferta a Cuneo per visitare la mostra al Complesso monumentale di San Francesco, promossa dalla Fondazione CRC in partnership con Intesa San Paolo. In esposizione stavolta le opere settecentesche di Canaletto, Van Wittel e Bellotto. Giovedì 13 marzo venticinque persone hanno potuto ammirare le opere di questi artisti vedutisti che, come in una fotografia, attraverso l’uso di scatole ottiche, antenate delle macchine fotografiche, riproducevano le bellezze delle città italiane e straniere, dando anche spazio alla moda ed alle attività dell’epoca, dal mercato alle cerimonie ed agli eventi mondani. In mostra la Roma di Van Wittel, ma anche le isole del lago Maggiore, e la Venezia del Canaletto. Bellissima la

soluzione scenografica che ha permesso da subito di affascinare e avvincere il visitatore. La guida turistica Ilaria Peano, sempre molto brava e preparata, ha messo in risalto le qualità e i dettagli delle opere, rendendo più ricca ed interessante la visita. Dopo una pausa caffè il pomeriggio è proseguito con la visita alla davvero bellissima chiesa della Confraternita di

Santa Croce, restaurata e riaperta al pubblico, dopo un lungo periodo, nel 2017. Il confratello Michelangelo ha accolto il gruppo ed ha spiegato e mostrato con dovizia di particolari, da profondo conoscitore e amatore, questa suggestiva chiesa barocca, ricca di storia e dipinti, con coro ligneo e sagrestia.



TSor

PREMIO ECOREPORTER PER IL C.E.C.



sul tema della raccolta differenziata e dell’importanza del riciclo. Alla presenza della sindaca Roberta Robbione, degli assessori Boaglio, Galvagno e Rosato, del presidente del C.E.C. Pier Giacomo Quiriti e della direttrice Simona Testa, la classe 1ªC, guidata dalla prof. Anna Bagnus, ha ritirato il meritato premio: un ecoassegno da 300 euro da spendere per attività scolastiche.

La 1ªC ha vinto il contest del C.E.C.

Si è svolta giovedì 13 marzo, presso il Municipio di Borgo San Dalmazzo la premiazione del contest “EcoReporter per il C.E.C.” che ha visto come vincitrice la classe 1ªC della scuola secondaria di 1º grado “S. Grandis”. Il contest era dedicato a tutte le 58 classi delle scuole secondarie di 1º grado del territorio che avevano partecipato all’iniziativa “Impara con C.E.C.”, consistente in un intervento in classe

NOTIZIE IN BREVE

Manutenzione dei marciapiedi

La squadra tecnica del Comune è impegnata nella **manutenzione dei cordoli dei marciapiedi** nelle zone di **via Cavour, via Madonna del Campo e via Boves**. Si prevede il ripristino dei bordi dei cordoli in cemento di delimitazione dei percorsi pedonali. A seguire **analogo intervento manutentivo interesserà altre zone della città**. Gli obiettivi sono: eliminare situazioni di potenziale pericolo per i pedoni; restituire un’immagine di decoro all’arredo urbano; prevenire incidenti e mantenere l’integrità strutturale dei marciapiedi stessi.

Un viaggio tra le stelle e il cosmo

Sideralis Aps e Associazione Santuario di Monserrato propongono quattro serate dedicate all’affascinante mondo dell’astronomia e della cosmologia. **26 marzo: 6000 anni tra le Stelle; 16 aprile: Brevissima storia del Tempo; 6 maggio: Siamo Soli nell’Universo?** Le tre conferenze esploreranno il viaggio dell’umanità dalla nascita dei buchi neri, cercando di rispondere a quesiti che da sempre affasciano il nostro animo. La storia dell’astronomia verrà raccontata attraverso civiltà, miti e leggende, fino ai giorni nostri, passando per i Big Bang e le teorie più rivoluzionarie. Sala parrocchiale di Gesù Lavoratore, ore 20,30, ingresso libero. **Il ciclo di conferenze si concluderà con una serata di osservazione del cielo notturno presso il Santuario il 24 maggio.**

Giovedì con l’Autore

Per la rassegna «A Borgo... giovedì con l’autore!», giovedì 20 marzo, ore 18, in Biblioteca, **Alice Schellino** presenta il libro «**Viaggiare il margine - Nelle Terre Alte del Guatemala tra le donne Maya**», edizioni Capovolte. Il Guatemala delle Terre Alte e le sue comunità maya, nell’universo culturale di lingue, colori e mercati, simbologie ancestrali e rombanti camionetas. Ma anche la Guatemala profonda, sofferta, femminile e marginale, il sentimento dell’abbandono, il turismo aggressivo e noncurante, la violenza reiterata sulla terra e sui corpi delle donne, le ferite di una guerra genocida che avuto nella popolazione indigena la sua principale vittima. Molto più di un’indagine antropologica. Questo libro è il racconto di una **viaggiatrice solitaria, donna fra le altre donne**, tra disorientamento, ricerca e solidarietà. **L’incontro è a ingresso libero.**

«Lou pan es lou soubeiran»

Venerdì 21 marzo, ore 21, presso il salone della parrocchia «Gesù Lavoratore» di Borgo San Dalmazzo, l’associazione culturale Peto Dalmatia presenta il documentario «**Lou pan es lou soubeiran**» **il pane è l’essenziale**, di Giacomo Allinei, **dedicato all’autoproduzione di pane nelle valli alpine tra passato e presente**. Nel filmato verranno trattate tutte le fasi della produzione del pane, effettuate con dei rituali quasi sacri da parte di tutta la comunità, a cominciare da lievitazione, cottura e conservazione. Testimonianze di valligiani che hanno vissuto questo tempo ormai scomparso. Franco Baudino, Biagio Ellena, Lorenza Lando, Sergio Savio, Lele Viola. Colonna sonora originale di Giuseppe Quattromini. Presente in sala il regista per un dibattito. Ingresso libero.

“J’amis dij brich”

La sottosezione CAI di Borgo San Dalmazzo, “J’amis dij brich” ha rinnovato il Consiglio direttivo. Lo scorso venerdì 7 marzo si sono svolte nella sede sociale di Via Monsignor Riberi le votazioni di questa splendida realtà di sport e svago in montagna ma non solo, che raggruppa più di mille iscritti, tra ordinari, familiari, juniores e giovani, questi ultimi anche parte attiva del direttivo. **Vilma Martini** è stata eletta presidente reggente per il biennio 2025-2027, vice Diego Argirò e Sandro Revello, segretario Franco Revello. Completano il nuovo consiglio direttivo Valter Bono, Gilberto Rosso, Anna Giordano, Chiara Andreis, Carlo Barale, Paolo Cavallera, Pier Luigi Bono, Sergio Bruno.

NOVITÀ DAL «COMMERCIO EQUO&SOLIDALE»: RIFLESSIONI ED APPELLO A CHI INTERESSATO A DIVENTARE VOLONTARIO

La Bottega «Qui&là» ricerca nuovo Responsabile

Comunicato arriva dall'attivo commercio equo solidale bovesano, la Bottega «Qui&là». «Siamo qui per raccontarvi un po' di novità della nostra Bottega e Associazione di modo da riflettere insieme sull'andamento e sul futuro di «Qui&là».

L'Associazione «Qui&là», fondata nel 2000, non ha solo il compito di gestire la vendita dei prodotti della filiera del commercio equo, anzi, è sorta proprio per aggiungere al commercio anche delle riflessioni più generali su argomenti sociali, di convivenza, riflessioni su temi quali la giustizia, la pace, un corretto rapporto nord sud del pianeta, nell'ottica di coscienza osservatori su come va e come stiamo in questo mondo.

Tutte le iniziative pubbliche pensate, avviate e sostenute negli anni, con il lavoro e la partecipazione di tanti, soci, volontari, amici hanno permesso di proseguire questo cammino di informazioni ed azioni alternative, importante e significativo.

Fatte le dovute premesse, siamo a comunicarvi che a fine agosto Elisea ci saluterà per continuare la sua carriera universitaria e siamo quindi alla ricerca di un nuovo Responsabile della Bottega e dell'Associazione. Il ruolo consiste, a grandi linee, nella gestione del punto vendita, nella coordinazione del gruppo di volontari, nell'ideazione, assieme al resto dell'Associazione, di eventi culturali di sensibilizzazione nei confronti del commercio equo e solidale e realtà ad esso affini.

Chiunque fosse interessato e volesse maggiori informazioni a riguardo, scriva alla nostra mail, associazionequiela@hotmail.com, allegando il curriculum e una lettera di presentazione entro il prossimo 15 aprile. Cogliamo l'occasione per portare la vostra attenzione su altri due aspetti importanti per la nostra bottega.

Siamo anche alla ricerca di volontari/e per la copertura dei turni nel punto vendita e per la partecipazione attiva alla vita dell'Associazione culturale.

Sono richieste un po' di voglia di mettersi in gioco e una certa dose di sensibilità verso le tematiche della nostra realtà.

Non c'è nessun limite d'età, l'unico limite che conosciamo è quello mentale.

Chiunque fosse interessato può passare a trovarci in bottega, in Via Roma 6 a Boves, negli orari di apertura del negozio (martedì mercoledì, venerdì 9-12.30 / 16-19.30 e giovedì, sabato e domenica 9-12.30, chiuso il lunedì).

Ultimamente ci troviamo a riflettere sul nuovo panorama socioeconomico che si sta delineando, sicuramente diverso rispetto a venticinque anni fa, e che si fa sempre più complesso, soprattutto per i piccoli esercizi commerciali di prossimità. Inoltre il continuo aumento dei prezzi delle materie prime e la chiusura a fine 2024 di punti di riferimento come la centrale di importazione equo&solidale «Libero mondo» di Bra, sono questioni importanti che oggi ci por-

tano a sottoporvi riflessioni di questo tipo che si fanno sempre più necessarie e attuali per il futuro di «Qui&là». Come per tutte le vicende umane ci sono momenti di percorso facile, spedito, di entusiasmo ed altri più complessi. Ora è uno di questi.

Invitiamo allora tutti voi a riflettere e speriamo che questo appello possa portare nuova linfa vitale alla nostra associazione. Ogni idea e considerazione in merito è ben accetta. Sapete dove e come trovarci. A presto!

Il Direttivo» Verso l'ultimo ordine di prodotti siciliani

La consegna del quinto ordine di questa stagione 2024-25 di prodotti siciliani, del commercio equo-solidale bovesano, «Bottega Qui&là», e della siciliana «Cooperativa Noè», è stimata per mercoledì 19 marzo, dalle 16 alle 19.30, in Via Roma 6. Il listino è uguale alla volta scorsa con alcune aggiunte già annunciate: arance tarocco, pompelmi, kumquat (mandarino cinese), finocchi, zucchini, avocado. Le taniche di olio Cirasola sono ancora a disposizione in «Bottega», non su ordinazione, fino ad esaurimento scorte. Per l'ordine bisogna usare il link <https://forms.gle/LuGbYqfyoiWxZcTHA>. Oltre agli agrumi siciliani quali arance, limoni e clementine, sono disponibili anche la cassetta ortomix (misto orto), le taniche di olio da cinque litri, le olive, la passata, le mandorle sgusciate e quelle tostate, la farina di mandorle, la caponata, il paté di pomodoro secco e quello di carciofi, il sugo



per pasta sarde e diverse varietà di vino nero, bianco, rosso, rosato, sia in bottiglia che nelle taniche da cinque litri. L'ultima fornitura della stagione è prevista per il prossimo 9 aprile.

ADDIO A «PIERO 'DLA VIDUA»

Facile sarà ricordare Pietro Pellegrino, di San Mauro, agricoltore, noto col soprannome (piuttosto diffuso a Boves) di «Piero 'd la Vidua», «Pietro della Vedova», sorridente timido come sul «tiletto», ma anche come quando vendeva le verdure di sua produzione in Via Roma al mercato del sabato, insieme alla moglie, ultimo banco, davanti al Municipio Vecchio, sede della biblioteca, quasi all'angolo... È morto, improvvisamente, a casa, ottantunenne. Riposa nel cimitero bovesano, dopo partecipato funerale in San Bartolomeo nel pomeriggio di martedì 11. Ha lasciato la moglie Matilde, i figli Giampiero, con Elisa, e Davide, la sorella Modesta, con Matteo Martini (insegnanti spinettesi, lui anche per anni Amministratore comunale a Cuneo), i nipoti, pronipoti ed i parenti tutti. La Messa di «Settima» sarà nella chiesa di frazione San Mauro, questa domenica 23 marzo, alle 9, quella di «Trigesima» è, invece, fissata in San Bartolomeo, sabato 12 aprile alle 18.



SCOMPARSO IMPROVVISAMENTE ALBERTO SATTA

Alberto Satta, alto ed imponente, non proprio magro, probabilmente lo avremmo visto «sfilare» in Piazza, a «Pasquetta», durante la tradizionale «Festa delle leve»... Già si era fatto coinvolgere nei primi preparativi... Ci era capitato sempre di vederlo, in passato... Era un «classe 1965, e, quindi avrebbe raggiunto, quest'anno (esattamente il prossimo 16 agosto), i sessant'anni di età... Soprattutto sarebbe stato alla «festa» perché era profondamente «bovesano», nonostante il cognome dalle chiare origini sarde, parte della Comunità, sorridente ed attento, acuto e lucido, sempre pacato, nelle osservazioni, socievole e festaiolo... Al suo cognome è legata la «Autoscuola» del babbo, che ha «insegnato a guidare» a tanti bovesani... È stato calciatore, ed allenatore di giovani, della cittadina Associazione calcistica... È diventato uno dei dipendenti storici della locale «Biemme» («materiali da costruzioni», Boves resta il «paese dei muratori»)... Non sfilerà, in Piazza, purtroppo, il prossimo 21 aprile, «Natale di Roma», ed in questo 2025, anche «Pasquetta», «Lunedì dell'Angelo»... «È mancato all'affetto dei suoi cari», come recita il «tiletto» (Brignone), giovedì 13 marzo, uno di quei momenti in cui la primavera, entrando in giorni di pioggia, par ricordare le tristezze dell'autunno, con il vento gelido che sembra dire che l'inverno non è ancora finito, e minaccia di non voler finire mai... La sua scomparsa ha sollevato tanta commozione sincera... Lascia i figli Silvia e Simone, cui era legatissimo, con la mamma Cristina Bersani (ex insegnante a Boves, ora Dirigente Scolastica all'Istituto Comprensivo di Cervasca, cui fu molto vicino per tanti anni), il fratello Gianluca, con Laura, e i nipoti Andrea, Francesco, Gabriele, Letizia e Lorenzo, i cognati, i cugini, gli zii, i parenti tutti. Il funerale, partecipatissimo (come tanta è stata la presenza alla camera ardente dalla Casa di Riposo bovesana), è stato nel piovoso, tristissimo, pomeriggio di sabato 15, nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo di Boves, con il maltempo che ha appena concesso brevi tregue. La salma, su cui son state poste scarpe del Boves Madonna delle Grazie e della Juventus, le sue squadre del cuore, poi, si è diretta al «Tempio crematorio» di Magliano Alpi. La Messa di «Trigesima» sarà sabato 12 aprile, alle 18, sempre nella Parrocchiale bovesana (San Bartolomeo).



AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496



ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

PARTECIPATISSIMA INAUGURAZIONE PER LA FOTOGRAFICA «CONSIDERA.MI», PROTAGONISTA IL «CENTRO DIURNO “IL RAMO”», VISITABILE SIN AL 6 APRILE

Esposizione di Sangiovanni in Santa Croce

Adriano Toselli

Il fotografo Luca Sangiovanni, giovane, gentile e sorridente, peveragnese con ormai avviato studio a Boves, in Piazza Borelli, propone, nella ex chiesa di Santa Croce (Via Roma), esposizione fotografica «Considera.mi», in cui arte ed estetica si abbinano al valore umano e sociale, la «forma» al «contenuto», in collaborazione con la Cooperativa «Il Ramo» (di San Rocco di Bernezzo).

La mattina di domenica 16, nel suo intervento, di ringraziamento ed apprezzamento, alla inaugurazione, il Sindaco di Boves ha fatto notare come raro sia vedere tanto pubblico in simili circostanze...

In effetti l'ex chiesa era gremita, come pensiamo mai ci sia capitato di vedere, con pubblico in massima parte non bovesano... Il «battage» era stato curato, perfetto, a partire da comunicato comunale di Angela Pittavino... Tanti erano i fotografi presenti a scattare e riprendere video... Poco dopo le immagini eran già on line...

La cerimonia organizzata da Sangiovanni è stata cosa seria, con tanto di musica (di Alessandro Cometto), video (sintetica ed efficace presentazione, di Valerio Bottero) e drappi sui quadri, «scoperiti» solo al termine... Dopo il Sindaco, saluti e ringraziamenti li ha portati Mauro Dutto, della Cooperativa «Il Ramo» (come sua abitudine, Sangiovanni non si è limitato a «reportage», ma ha vissuto la sua esperienza in maniera «immersiva», integrandosi con i soggetti).

Matteo Ravera (con lui erano Consiglieri ed Assessori, incluso quello alla cultura) ha ricordato il recente premio «Del verde» vinto recentemente a Milano, insieme, da Comune e Cooperativa. Deliziosa lettura poeti-



ca ha concesso Luca Isoardo, che simili momenti cura a Cuneo e non solo... Ovviamente l'intervento principale è stato del curatore, il cuneese Ober Bondi, da anni anima di «Har», che non è solo Associazione fotografica, ma progetto culturale a trecentosessanta gradi, con attenzione anche al sociale... È partito spiegando la grande svolta maturata con la nascita della fotografia, nel 1839, diventata fondamentale per comunicare, interpretare, conservare la memoria... Di Sangiovanni ha sot-

tolineato la capacità di «raccontare» con le fotografie, con chiarezza, creatività ed originalità nelle inquadrature (il «Progetto Har», come ben sa chi segue le sue iniziative, nei tempi delle tante «immagini» scattate dagli «smart», cerca di sfuggire «laccature», rigidità formalistiche, cercando immagini comunicative, autenticamente «artistiche», estrose, «vere»... Dell'esposizione curata, ha spiegato, la massima difficoltà è stata la scelta delle quaranta fotografie (ovviamente tutte con la forza espressiva garantita da «bianco e nero», quando è ben

fatto) che lo spazio poteva contenere... Ve ne sarebbero state, tutte «di livello», da allestire tre esposizioni... «Considera.mi» sarà visitabile dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19, ancora nei fine settimana, sabati e domeniche, del 22 e 23, del 29 e 30 marzo e del 5 e 6 aprile. Collaborazioni (e sponsorizzazioni) sono con Comune, «easyup montascale» (sponsor principale, che ha suo spazio introduttivo), «Cafè Fantino», «Antica Formaggeria Carletti», «brunopaolo», «Diale Cornici», «Magic foto laboratorio artigianale di stampa»...



NOTIZIE IN BREVE

«Il pastore Gelindo» a Castellar

Venerdì 21 marzo, alle 20,30, al «Ristorante “da Toju”», la Pro Loco di Castellar di Boves invita a serata con proiezione della «Sagra rappresentazione teatrale» (del 2008) su «Il pastore Gelindo» (storia medievale di origini monferrine) e, a cura di Gerardo Marro, sul «Cammino di Santiago» (2024).

Parliamo di counseling, con gli «Arcieri di luce»

Gli «Arcieri di luce» invitano, venerdì 21 marzo, alle 20,30, nel loro studio bovesano, ad una serata sul «counseling» («intervento a sostegno di persone con problematiche di varia natura»). Bella locandina pavesa Boves, informazioni si possono avere sul sito www.arcieridiluce.com.

Tessere «Ad Honorem» ANPI

La sezione ANPI di Boves, che in corso ha tesseramento, anticipando di serata del 21, propone, a figli e nipoti di partigiani locali, una «Tessera ad honorem». Spiega la presidente dell' Sezione Enrica Giordano.

«Nel 1943 la maggioranza della popolazione italiana fece una scelta chiara: né con la dittatura fascista, né con la dittatura nazista. Il neonato Stato, la Repubblica di Salò (Repubblica Sociale Italiana ndr), era un ennesimo tradimento all'Italia. Il vero esercito italiano rimase quello partigiano, che ci permise non solo di avere libere elezioni, una Repubblica democratica ed una Costituzione, ma anche di sederci al Tavolo della pace dalla parte dei vincitori, non degli aggressori. Nell'ottantesimo anniversario della Liberazione dal nazifascismo, vogliamo ringraziare tutti quei giovani che lottarono per la libertà e conquistarono la democrazia! Vogliamo farlo ricordandoli singolarmente. Ricordare i loro nomi, le loro storie...ognuna preziosa! Questo venerdì 21 marzo alle 21, all'Auditorium Borelli di Boves, con il patrocinio del Comune di Boves, consegneremo le tessere ad honorem dell'ANPI alle famiglie dei nostri amati Partigiani e sarà una serata fatta di ricordi e aneddoti raccontati dalle famiglie delle nostre partigiane e dei nostri partigiani».

La sede ANPI di Piazza Borelli è sempre aperta il sabato e la domenica, tra le 10 e le 12.

Elisa Dani in Salone d'Onore a Cuneo

Il reading (lettura) concerto tratto dal romanzo di Michela Marzano «Sto ancora aspettando che qualcuno mi chieda scusa», edizioni Rizzoli, approderà, questo sabato 22, alle 21, a Cuneo, nel Salone d'Onore del Palazzo Municipale, nell'ambito della Manifestazione «8 marzo è tutto l'anno». Lo spettacolo itinerante è a cura della rosellese Elisa Dani, voce narrante, Adele Gertosio, voce solista, Alberto Gertosio, flauto, basso elettrico e percussioni, Pinuccio Gertosio, tastiere e percussioni, Alberto Savatter, chitarre e percussioni, art work Michele Bruna (ingresso libero).

Incontro in Biblioteca con la scrittrice Sofia Gallo

Tra le sue tante, abituali, iniziative mensili, rivolte soprattutto ai giovani, la Biblioteca Civica, in collaborazione con il Comune, in questo marzo, invita a nuovo incontro con autore, scrittore... Questo mese, martedì 25 marzo, alle 15, tocca a Sofia Gallo, autrice di «Un fiore di primavera nata in autunno»... L'ingresso è libero.

GLI ALTRI CARNEVALI



Il carnevale a Boves e nei paesi ai piedi della Bisalta è stato, soprattutto, festa dei piccoli e piccolissimi, come sempre, in maschera, tra giochi e «truccabimbi», ma, al solito, ha saputo coinvolgere anche i «grandi»...

Il Carnevale della Banda Musicale

On line si son viste le immagini della allegra festa di carnevale, appuntamento caro anche al sodalizio, della Banda Musicale di Boves, «Silvio Pellico», sempre «rumorosa» e vivace, colorata, in centro commerciale... Rivedremo il sodalizio a suonare in divisa, «alta uniforme», al consueto «debutto stagionale», la «Festa delle leve bovesana», in Piazza, in testa al corteo della «sfilata», lunedì 21 aprile, passata la quaresima...

Il Carnevale dei «Magnin»

Mercoledì sera 5 marzo, Sant'Adriano (e Santa Adriana), quest'anno, il calendario, lunare, alla ebraica, pasquale, ha fissato il primo giorno di quaresima, «le ceneri», nella parlata locale il «mercu scurot» («mercoledì scuretto»).... È il tradizionale momento dei «magnin», nella cultura popolare locale... È il «carnevale magro dei poveri», vissuto a polenta ed acciughe, di cui diventano protagoniste le figure che vita più misera ancora di quella di contadini e braccianti conducevano: i stagnai e spazzacamini, girovaghi, ad offrire servigi per un modestissimo compenso... Il «mercu scurot», nel calare delle tenebre, si è visto girare ancora a Boves (e dati i tempi le immagini non han mancato di finire «on line» immediatamente) un gruppo di «magnin» noti, giovani e giovanili, cultori delle tradizioni locali, a «battere i coperchi» e «macchiare», «segnare», i malcapitati che incontravano con tappi di sughero abbrustoliti... Ricordiamo che la loro fu una delle ultime iniziative, nel 2020, un lustro fa, prima della «chiusura totale» per la «pandemia del COVID»... Son tornati appena finita l'emergenza sanitaria e la relativa paura per i contatti umani, «ripartendo» anche loro...

INCONTRO COI CARABINIERI SULLE TRUFFE



Buon pubblico ha avuto l'incontro, nel tardo pomeriggio di giovedì 13 marzo, all'Auditorium Borelli, con protagonista il nuovo Maresciallo dei Carabinieri di Boves Antonino Corso (presenti numerosi suoi colleghi), sul problema delle sempre più numerose le truffe a danno di anziani e non solo... Il momento aveva la collaborazione del Comune. Non si son risparmiate raccomandazioni ad attenzione e prudenza, sintetizzate in un foglio distribuito (con lo-

go anche regionale): non aprire la porta agli sconosciuti, non mandare i bambini ad aprire, controllare chi bussa o suona prima di aprire, non fidarsi di chi si spaccia per componente delle Forze dell'Ordine ma non si presenta con una macchina di servizio... Si è invitato a telefonare, in caso di dubbi al 112, a non dar soldi a sconosciuti che dicono di essere funzionari o volontari di Enti Pubblici, a far attenzione nell'acquisto di merce «porta a porta»... Ci si è aiutato con le proiezioni di immagini, illustrando varie tecniche di raggio, scaltre ed anche crudeli, capace di far presa su paura ed affettività (un delle peggiori l'annuncio che il figlio ha avuto incidente e richiesta di fondi per aiutarlo)... Ma si ha anche tranquillizzato su un «controllo del territorio» che, almeno in zona, par ancora essere ottimo... L'iniziativa ha già avuto precedenti nei Comuni ai piedi della Bisalta, ed altre ne saran tenute..,

L'IMPRENDITORE EDILE, ALPINO E CAVALIERE DEL LAVORO SI È SPENTO LUNEDÌ ALL'ETÀ DI 88 ANNI

Cordoglio in paese per la scomparsa di Maurizio Gola

È scomparso lunedì pomeriggio, all'età di 88 anni, Maurizio Gola, imprenditore edile molto conosciuto a Chiusa Pesio.

Maurizio Gola Lascerà un vuoto immenso non solo nella sua famiglia, ma in tutta la comunità della Valle Pesio. Sebbene vivesse a Chiusa da più di 50 anni, il suo cuore è sempre rimasto legato alla sua San Bartolomeo, dove ha iniziato il mestiere di muratore. Emigrato per alcuni anni in Svizzera, nella seconda metà degli anni '50 tornò a casa e nel 1960 si sposò con l'amata Angela, con la quale ha vissuto per 65 anni. La passione per il suo lavoro lo portò negli anni successivi a diventare un imprenditore edile di successo. Maurizio ha edificato decine di abitazioni ed edifici negli anni d'oro dell'edilizia, ma ha anche recuperato fabbricati di vecchia data riportandoli a nuova luce, come il palazzo Gastaldi nella centrale via Roma del capoluogo, intervento del quale

andava particolarmente fiero insieme all'Incrocio, ancora oggi aperto quale pizzeria omonima e sala da ballo Gilda.

Tra i molteplici incarichi che ricoprì, si annovera anche quello di consigliere di amministrazione della BCC di Pianfei e Rocca De' Baldi.

Orgoglioso Alpino, ha sempre preso parte ai Raduni organizzati in paese ed era stato attivo volontario nelle associazioni locali, in particolare per la Pro Loco, senza mai essersi sottratto da sostenere negli anni attività ed eventi in tutta la Valle.

Sarà ricordato come un uomo profondamente dedito al suo lavoro, per il quale aveva ricevuto l'onoreficenza di Cavaliere del Lavoro nel 1999. Titolo che non ha mai sentito come un traguardo, dal momento che ha continuato a svolgere il suo lavoro per molti anni.

I suoi collaboratori, dipendenti e clienti lo ricorderanno come un



uomo serio, onesto e disponibile, i suoi cari come un marito, padre e nonno amorevole.

A riprova del fatto che fosse ben voluto dalla sua comunità, i moltissimi messaggi di cordoglio che sono arrivati alla famiglia in queste ore.

Oltre alla moglie Angela, lascia i figli Marina e Gian Luigi, i nipoti Eugenio e Simone Giorgetti, Maria Silvia e Gian Alberto Gola.

«Ci uniamo al dolore della famiglia e del nipote, l'assessore Simone Giorgetti, per la scomparsa di Maurizio Gola. Un imprenditore di successo che ha speso la sua vita per la valle in cui è nato e in cui ha vissuto.» è quanto afferma il sindaco di Chiusa Pesio Claudio Baudino.

L'editore della nostra testata, la direttrice, gli amministratori, i dipendenti e i collaboratori portano le più sentite condoglianze ai famigliari e al nostro chairman Professor Gian Luigi Gola.

IL NUOVO EDIFICIO COSTERÀ 670 MILA EURO

Al via i lavori per la costruzione del micronido

In seguito al sopralluogo di ieri, martedì 17 marzo, avvenuto alla presenza del sindaco Claudio Baudino, l'Amministrazione Comunale di Chiusa di Pesio è lieta di annunciare l'inizio dei lavori per la costruzione del micronido, un progetto strategico che mira a potenziare l'offerta di servizi educativi per la prima infanzia e a garantire un futuro migliore alla comunità. Questo intervento, parte del Nuovo Piano Asili 2024, è reso possibile grazie al finanziamento dell'Unione Europea attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 4: Istruzione e Ricerca, con un contributo di 480.000 euro del Ministero dell'Istruzione e un cofinanziamento di 190.000 euro da parte del Comune.

Un sogno che diventa realtà

«Crediamo che una comunità forte si costruisca partendo dai più piccoli, dai loro diritti e dalle opportunità che possiamo offrire alle famiglie», dichiara la vicesindaca Daniela Giordanengo, che insieme all'assessore ai Lavori Pubblici Luca Macario, segue il progetto fin dalla candidatura al bando PNRR. «Per questo, stiamo mettendo in campo il più grande investimento di sempre per i servizi all'infanzia e il supporto alla genitorialità. Dopo l'avvio dei nuovi servizi di doposcuola per tutte le categorie di scuole presenti



in paese - infanzia, primaria e secondaria di primo grado - e la riqualificazione del primo piano della Biblioteca Civica "Ezio Alberione" quale nuovo spazio a disposizione dei più giovani, abbiamo fortemente voluto partecipare al Bando PNRR per la costruzione del nuovo asilo nido. Una scommessa vinta».

Il progetto e la visione

L'architetta Ilaria Boetti, responsabile del progetto, sottolinea: «Per il nostro team di professionisti - che include l'ing. Fa-

bio Pedrionola, il Geom. Fabrizio Prato, il Geologo Luca Bertino, la Sicurtecnica srl e la B.I.Vil sas - è un piacere collaborare con un'amministrazione così attenta ai bisogni delle famiglie e dei più piccoli. I bambini sono il nostro futuro, e abbiamo progettato il micronido come un ambiente dove il bambino è al centro, in uno spazio stimolante, sicuro e confortevole. Vogliamo che i bambini vivano ogni giorno in modo attivo, in un contesto che segna una crescita importante.» La struttura potrà ospita-



re fino a 24 bambini e sarà composta da: un'area di accoglienza, un blocco servizi per gli operatori (ufficio, servizi igienici, spogliatoi), una zona per il riposo e due

ampie aule destinate alle attività, dotate di finestre che daranno accesso diretto a un porticato esterno, pensato per attività all'aria aperta e per la fruizione di un'area verde adiacente.

Ogni spazio è stato progettato con particolare attenzione all'accoglienza, nei colori e nelle dimensioni, con illuminazione naturale e artificiale studiata per il benessere dei bambini. Il ri-

tico e realizzato nel pieno rispetto dei principi di sostenibilità ambientale previsti dal PNRR.

Un investimento per la comunità

Dal 2019, l'amministrazione ha investito circa 90.000 euro per ridurre significativamente i costi del Baby Parking, dimostrando un impegno concreto verso le famiglie. Il micronido rappresenta un ulteriore passo

colto virtuoso di crescita socio-economica per tutta la comunità.

L'amministrazione ringrazia gli Uffici Comunali, e in particolare il Responsabile dell'Ufficio Tecnico, Geom. Marco Audisio, per l'importante lavoro svolto. «I bambini non sono solo il nostro futuro, ma il nostro presente - conclude la vicesindaca - Continueremo a lavorare per garantire loro servizi che rispondano ai loro bisogni e alle loro speranze.»

Dettagli tecnici

Progetto architettonico: Arch. Ilaria Boetti; Progetto strutturale: Ing. Fabio Pedrionola; Progetto impianti elettrici: Bi.Vil. sas; Progetto impianti meccanici: Sicurtecnica srl; Documentazione acustica: Sicurtecnica srl; Documentazione geologica: Geol. Luca Bertino; Responsabile unico del procedimento: Geom. Marco Audisio; Direttore lavori: Arch. Ilaria Boetti; Coordinatore sicurezza in fase di progettazione: Geom. Fabrizio Prato; Impresa appaltatrice: Cornaglia Fratelli SRL con sede a Caraglio.

NEI GIORNI SCORSI SI È TENUTO UN NUOVO INCONTRO CON I CITTADINI

Il cantiere di Serra degli Ulivi in anticipo sul cronoprogramma

Nella mattinata di giovedì 13 marzo, si è svolto un nuovo sopralluogo al cantiere lungo le SP 5 e 211 e relativo al primo lotto dei lavori di Serra degli Ulivi.

«Siamo leggermente in anticipo sul cronoprogramma ed è una buona notizia». Esordisce così il presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo che aggiunge: «Tanto che, come provincia, abbiamo anticipato il divieto di circolazione ai mezzi pesanti. L'importanza

di questi incontri è quella di mantenere alta l'attenzione e rispondere alle domande o ai chiarimenti dei cittadini.

Il meteo sta tenendo ed è una fortuna, ma se dovessero intervenire alcune problematiche ci ritroveremo anzitempo per discuterne con la popolazione. Nel 2022 eravamo senza acqua, non si poteva bagnare l'orto e si facevano ordinanze...

Ora ci siamo un po' dimenticati della

siccità, ma se nel prossimo periodo non ci sarà un meteo diverso, saremo nella situazione del 2022 ed è per tale ragione che l'invaso è fondamentale, perché finché manca l'acqua ad uso irriguo è un conto, ma se dovesse mancare quella potabile sarebbe tutta un'altra situazione.»

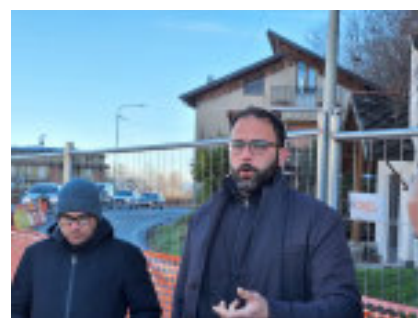
Dopodiché ha preso la parola il sindaco di Claudio Baudino:

«Questo è il primo lotto. Come ha detto Rinaldo i cambiamenti climatici esi-

stono, a prescindere dalle motivazioni e questi lavori servono ad accumulare l'acqua. E sono lavori importanti per tutto il territorio e speriamo di ottenere altri finanziamenti dalle varie istituzioni per completare le varie opere di cui necessitiamo.»

Nella foto a sinistra il sindaco Claudio Baudino, nella foto di destra il cantiere

Alessandro Marini



GREMITO IL CENTRO POLIVALENTE «A LA SOUSTA» PER UNA SERATA, GIOVEDÌ 13, CON TRE GIOVANI E PREPARATE STUDIOSE

Incontro sul lupo e sulla sua presenza sul territorio...

Adriano Toselli

Era gremito il Centro Polivalente «A la sousta», la sera di giovedì 13 marzo, per un incontro sul «lupo». Organizzavano, con il Comune di Peveragno, le «Aree Protette Alpi Marittime», il «Centro di referenza regionale Grandi Carnivori», l'Università di Torino, «DBios» («Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi»). Il momento, ad ingresso libero, «Alla scoperta del lupo» aveva sottotitolo «tra biodiversità, attività umane e interazioni ecologiche» ed un chiaro scopo: «approfondire la conoscenza del lupo grazie ad alcune scienziate che da anni ne studiano la biologia ed il comportamento».

Tanta partecipazione, superiore ad ogni attesa possibile, purtroppo, non ci parla, pensiamo, di particolari interessi naturalistici della attuale popolazione peveragnese e dei Comuni vicini, quanto del persistere, anzi, del crescere di ataviche paure... Notoriamente questi sono tempi in cui terreno fertile trova ogni paura, specie in una società come la nostra, che invecchia.

Proprio questo incarna il lupo, «grande predatore», il maggior canide, «canis lupus»: le nostre più profonde paure, ogni minaccia, che angoscia i nostri sogni sin dall'infanzia (non è un caso che sia il «cattivo» in tante fiabe, in primis «Cappuccetto Rosso»)...

L'essere umano ha sempre visto il lupo come un suo «concorrente», ai tempi che i nostri avi erano «cacciatori e raccoglitori»: entrambi potevano essere giudicati, a ragione, «grandi predatori»...



La concorrenza è continuata quando i nostri simili si son dati, oltre che alla agricoltura, alla pastorizia, all'allevamento: più coerenti, i lupi restarono cacciatori e non rinunciarono a considerare «prede», tra gli altri, animali allevati dagli umani... Diametralmente opposto è stato il rapporto tra gli umani, il cane, addomesticato, diventato il «migliore amico»...

Le tre protagoniste della relazione «A la sousta», giovani ma preparatissime, hanno sempre tenuto un tono accademico da vero studioso. Erano Francesca Muruco e Valentina Ruco, della «Università di Torino - DBIOS», Elisa Avanzielli, del «Centro di referenza regionale Grandi Carnivori APAM». Le due relazioni, aiutate dalla proiezione di molte immagini, son state collegate al territorio: «Il lupo: dalla Valle Pesio alla popolazione alpina» e «Le interazioni tra caprioli, lupi e attività antropiche» (a cura di Valentina Ruco).

Il lupo è stato mostrato per quello che è: una gran bella bestia, una vera «macchina

da guerra». Vive in branchi che son «famiglie allargate», dove a riprodursi è, generalmente, solo la «coppia alfa», i genitori. I figli, già della taglia dei genitori dopo un anno, son del tutto adulti a due. Vivono «in famiglia» sin a quando partono a cercare di formarne una loro, a trovare un loro «territorio» (su cui ogni branco ha controllo attento ed esclusivo). Questo spiega la loro grande capacità di «dispersione» (le distanze percorse variano a seconda delle circostanze), di arrivare dall'Italia Centrale al cuore dell'Europa. In un mondo dominato dagli otto miliardi di esseri umani, la loro diffusione ha avuto momenti vicini all'estinzione (avvenuta in molte zone). Il lupo è molto vulnerabile (e la sua mortalità altissima) nella «dispersione», nel momento «solitario»...

Le studiose hanno voluto ben focalizzare l'attenzione che bisogna fare a non confondere tra «lupi» e grandi «cani inselvatichiti». Una delle paure umane, con radici ataviche, è di essere aggrediti dai lupi: in realtà le



bestie sanno bene quanto pericoloso possa essere l'uomo (le specie che non lo hanno capito subito si son già estinte da tempo) ed evitano lo scontro, fuggendo quando lo incontrano (cosa che non sempre fanno cani inselvatichiti e rabbiosi).

Pure hanno ammesso le ragioni dei pastori, che hanno i loro animali vittime dei lupi (cui sfugge del tutto la differenza tra una pecora ed un capriolo, apprezzandone solo il comune pregio gastronomico)...

Ve ne erano in sala, tra il pubblico, insieme a vari politici locali, Sindaco di Peveragno in testa.

In distribuzione era anche opuscolo molto ricco ed articolato, con tanti contributi: «Lo studio sulle interazioni tra umani, prede e predatori».

NOTIZIE IN BREVE

Serate musicali a «Il Tucano», «Concertiny»

La pizzeria ristorante, «Il Tucano», di Via Piave 13, a Peveragno (dove sin a pochi decenni fa era il «Bar San Giorgio»), da qualche anno con la gestione del giovane Giacomo Macagno, in queste settimane, tra marzo e aprile, propone serate musicali di qualità il giovedì, contestuali alle cene. Questo giovedì 20 marzo è in scena il «Dos guitars duo», chitarristi. Il 27 toccherà al «Duo sciapò». In 3 aprile la scena sarà di «Romano brothers ft Lollo Mana». Il 10 si chiuderà il ciclo, «Concertiny», con il «Perfect way trio». Per informazioni e prenotazioni chiamare il 393.9105885.

«Geopolitica e salute», con i «Cittadini Consapevoli» allo SMAC

Il volenteroso gruppo «Comitato Cittadini Consapevoli Boves» (con varie collaborazioni, tra cui «Astensione Costituente», «MMT» e «Mittidolcino») invita, venerdì 21 marzo, alle 20,45, d incontro, nel salone dello «SMAC» di Peveragno (Via San Giorgio 36), venerdì 21 marzo, alle 20,45, sul tema «Geopolitica e salute». Sulle tematiche proposte («Dove sta andando il mondo? Vecchi e nuovi equilibri, USA-UE rivoluzione in corso, Medicina Quantica, Nuove frontiere della clinica contemporanea») interverranno Roberto Alice (Economista MMT, moderatore), il dottor Tiziano Gastaldi, medico reumatologo italo svizzero, l'ingegner Marco Rocco, esperto in politiche internazionali e blogger Mittidolcino. L'ingresso è «con offerta libera e consapevole». Le prenotazioni, obbligatorie, van fatte con messaggio whatsapp ai numeri 333.1920034 o 340.9773708.

Assemblee la sera del 21 per «Il Ricetto», in Casa Ambrosino

«I Soci dell'Associazione culturale «Il Ricetto», sono convocati, per un'assemblea straordinaria in prima convocazione, per il giorno giovedì 20 marzo alle 22.30, nel salone del Centro Culturale Ambrosino in via Vittorio Bersezio 22 a Peveragno, ed in seconda convocazione per il giorno venerdì 21 marzo alle 20,45, stesso locale, per discutere e deliberare in merito ai seguenti punti all'ordine del giorno: proposta di modifica dello Statuto e sua approvazione».

«I Soci dell'Associazione culturale «Il Ricetto», sono convocati, per un'assemblea ordinaria in prima convocazione, per il giorno giovedì 20 marzo, alle ore 22,30, nel salone del Centro Culturale Ambrosino in Via Vittorio Bersezio 22 a Peveragno, ed in seconda convocazione per il giorno venerdì 21 marzo, alle 21,15, per discutere e deliberare in merito ai seguenti punti all'ordine del giorno: approvazione della relazione del Presidente sulle attività dell'anno 2024, del bilancio consuntivo dell'anno 2024 e di quello preventivo anno 2025, deliberazione della quota associativa annuale anno 2025, relazione su attività in corso e proposte per l'anno 2025, rinnovo del consiglio direttivo, varie ed eventuali. Chiunque fosse interessato ad essere eletto nel Consiglio direttivo è pregato di comunicarlo al più presto. Nel corso dell'incontro sarà possibile tesserarsi per il 2025».

«Cena del pesce» da «Marisa»

Da «Marisa e Cristian» è proposta, venerdì sera 21, «Cena del pesce» che, si comunica «on line», ha ancora qualche posto disponibile... La proposta è per un menù a 33 euro, bevande incluse, che prevede tonno e salmone affumicato, insalata di mare, linguine allo scoglio, fritto di calamari e gamberi, dolce.

Via Canet chiusa sin a settembre

Il Comune di Peveragno pubblica on line comunicazione «Per lavori di manutenzione straordinaria della rete idrica e della rete fognaria Via Canet sarà chiusa al traffico veicolare nel periodo dal 17 marzo al 13 settembre. Per i residenti verrà garantito l'accesso alle proprie abitazioni o da Via Chiusa Pesio o da Via Gavotto in base all'avanzamento dei lavori. Per ogni altra indicazione di dettaglio sarà possibile richiedere informazioni all'ufficio della Polizia Locale del Comune di Peveragno (polizialocale@comune.peveragno.cn.it – 0171.337711)».

NUOVE RICHIESTE A SAN LORENZO DI SOLUZIONI AL PROBLEMA DEL TRAFFICO

La minoranza (che ormai include Gloria Gavotto, candidata con la lista del confermato Sindaco, alle scorse elezioni) ha proposto, nel Consiglio del tardo pomeriggio di lunedì 17 marzo, una mozione nella quale ha chiesto di adottare, «nel più breve tempo possibile», soluzioni per limitare la velocità dei veicoli che attraversano San Lorenzo. La frazione è cresciuta lungo la strada provinciale tra Peveragno e Cuneo. Non sempre l'automobilista ha presente quando sia opportuno limitare la velocità in tratti di strada affiancati da case... La richiesta è stata di avere «almeno un agente di Polizia Locale» nei momenti di entrata ed uscita della scuola primaria (che plesso ha nella maggiore frazione peveragnese, dove anche è «Baby Parking»)...

Il Sindaco ha dato l'impressione di aver voluto «giocare di anticipo»... Vi è stato incontro, nella mattinata di giovedì 13, presenti vari Amministratori comunali, anche di opposizione, con il presidente della Provincia, il monregalese Luca Robaldo, che si è fatto accompagnare da due tecnici del suo Ente. È possibile vedere on line, «Youtube», video del momento... Buono è costantemente parso il rapporto tra il Presidente (che ha appena inaugurato nuova Giunta, più di centrodestra) ed il Primo Cittadino. Paolo Renaudi mai ha mancato di accennare alla problematica «San Lorenzo» anche in altre occasioni... Come viabilità a Peveragno par una delle situazioni più sentite, con anche, ben due «raccolta firme» fatte negli ultimi tre anni (una recente, causa della visita del Presidente), altre son quelle delle rotonde ad inizio centro storico, incrocio con la strada verso San Giovenale, e dal Caseificio, tra circonvallazione a valle e strada verso Beinette... Sempre, quest'ultimo incontro incluso, l'impressione è che ben poco si «tolga il ragno dal buco»... Il copione è costantemente lo stesso: promesse generiche, impegno di «valutare», accenno alle poche disponibilità finanziarie provinciali... Il costo par escludere una soluzione con «rotonda» (Robaldo ha sempre dichiarato che ve ne son già molte e che posson bastare, nel Cuneese, non possibili paion, su «Provinciale», dei «dossi» (che si stan moltiplicando sulle strade comunali, non solo peveragnesi)... Al momento la misura più probabile finirà per essere impianto semaforico, magari con telecamere e spartitraffico... Nella attesa inviteremmo i nostri pochi lettori, almeno loro, a limitare la velocità, attraversando San Lorenzo, anche...



MORTO IL GEOMETRA STANCHINA

Morto il geometra Stanchina

Era originario di Chiusa Pesio, ma è diventato peveragnese, il geometra Carlo, detto «Dino», Stanchina. A Peveragno, dove era conosciuto, stimato, benvenuto, ha chiuso la sua lunga vita, novantunenne, nella mattina di martedì 11 marzo, ricoverato nella «Casa di Riposo don Peirone». Era suocero di Corrado Cisnetti, fratello del consigliere Riccardo. In realtà era «cittadino del mondo», avendo molto viaggiato per lavoro, in decenni passati, cercando, da geologo, giacimenti di combustibili fossili, anche fuori Europa, anche in Africa ed Asia, anche in Paesi nei quali adesso, tempi così difficili, andare è pericoloso e sconsigliato (Somalia, Yemen, Siria, Iran, Iraq...)...

Come capita agli anziani viva memoria conservava di questi suoi anni più «giovanili»... Ha lasciato la moglie Lucia, i figli Paolo, Elisabetta, Rachele e Giovanna, con le rispettive famiglie, i nipoti, le sorelle Romana e Lia, la cognata Giuseppina, cugini e parenti tutti. I funerali sono stati celebrati nella parrocchiale di Santa Maria, «Da Val», nel mattino di giovedì 13 marzo, prima di tumulazione nel cimitero locale. La Messa di «Settima» è fissata per domenica 23, quella di «Trigesima» per domenica 6, sempre alle 11, in Santa Maria (altro attestato di «peveragneseità» scelta).



CENA SOCIALE DELLO «SCI CLUB»



Lo «Sci Club» di Peveragno, col tempo che ormai sa di primavera, vede volgere al termine il suo programma stagionale 2024-25. Fantastica giornata ha trovato la gita a Serre Chevalier (Valle d'Aosta), domenica 9 marzo. Ora gli sciatori si troveranno nella cena sociale di questo sabato 22. Per informazioni ed aggiornamenti andare su facebook o scrivere alla mail sciclub.peveragno@gmail.com.

Le banche stanno investendo in modo crescente nell'intelligenza artificiale (IA) per migliorare i loro servizi, ottimizzare i processi operativi e rispondere meglio alle esigenze dei clienti. Ecco alcuni dei principali modi in cui le banche si stanno preparando:

1. Automazione dei processi: L'IA viene utilizzata per automatizzare molte attività ripetitive, come la gestione delle transazioni, l'elaborazione dei pagamenti e la gestione del rischio. Questo non solo riduce i costi operativi, ma migliora anche l'efficienza e riduce il margine di errore umano.

2. Servizi al cliente con chatbot e assistenti virtuali: Le banche stanno implementando

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Come le banche si preparano per l'uso delle AI



chatbot avanzati e assistenti virtuali basati su IA per interagire con i clienti, rispondere

alle domande frequenti, risolvere problemi e gestire transazioni, migliorando così l'esperienza utente e riducendo i tempi di attesa.

3. Analisi predittiva: L'IA viene utilizzata per analizzare grandi quantità di dati e fare previsioni sui comportamenti dei clienti, come la probabilità che un cliente richieda un prestito o che faccia un investimento. Questo aiuta le banche a personalizzare le offerte e ad anticipare le esigenze dei clienti.

4. Gestione del rischio e prevenzione delle frodi: Le banche utilizzano algoritmi di IA per rilevare attività sospette e prevenire frodi. Questi sistemi possono analizzare i modelli di spesa e le transazioni in tempo reale, individuando comportamenti anomali che potrebbero indicare attività fraudolente.

5. Personalizzazione delle offerte: Grazie all'analisi dei dati, le banche possono offrire soluzioni più personalizzate ai lo-

ro clienti, come raccomandazioni su prodotti finanziari, carte di credito, prestiti e investimenti, in base ai loro comportamenti e preferenze.

6. Intelligenza artificiale nella gestione degli investimenti: Le banche e le società di investimento utilizzano IA per creare portafogli di investimento più intelligenti, che si adattano in tempo reale alle condizioni di mercato. Questo è noto come "robo-advisory", che consente a investitori sia piccoli che gran-

di di beneficiare di consulenza finanziaria automatizzata.

7. Sistemi di credito più precisi: Utilizzando modelli di IA, le banche possono fare valutazioni più accurate del credito, basate su una varietà di dati e non solo sui tradizionali punteggi di credito, consentendo un accesso al credito più equo e personalizzato.

In generale, l'adozione dell'IA nel settore bancario non solo rende i servizi più veloci e convenienti, ma consente anche una gestione più sicura ed efficiente delle risorse e una migliore esperienza per il cliente.

Francesco Megna
responsabile commerciale
banking

DUE GIORNATE ALLA SCOPERTA DELLA BCC E DEL SUO FUNZIONAMENTO

Oltre 100 studenti del Bonelli a lezione in Banca di Caraglio

da Caraglio

Oltre 100 studenti e studentesse delle classi quarte e quinte dell'ITC Bonelli di Cuneo nelle giornate di venerdì 14 e martedì 18 marzo sono stati accolti dalla Banca di Caraglio presso la sede centrale di piazza della Cooperazione 1 a Caraglio, nell'ambito di un progetto di educazione finanziaria promosso dall'istituto di credito cooperativo. La Banca ha coinvolto gli studenti in un momento di confronto con i propri responsabili di area sui diversi aspetti del mondo bancario. Le aree Crediti, Finanza, Sistemi di Pagamento ed Estero e la filiale sono state le tappe principali del percorso dei ragaz-

zi che hanno anche avuto modo di approfondire le peculiarità e la storia del "Palazzo del Fucile".

"Siamo lieti di aver accolto nuovamente gli studenti dell'ITC Bonelli di Cuneo per questa iniziativa di educazione finanziaria - dichiara Giorgio Draperis, direttore generale della Banca di Caraglio -. Crediamo, infatti, che la conoscenza del mondo bancario, del sistema di credito cooperativo e delle sue dinamiche sia un elemento fondamentale per la crescita consapevole dei giovani, futuri protagonisti dell'economia del nostro territorio. Con questo progetto, da un lato, abbiamo voluto offrire ai ragazzi e alle ragazze un'oppor-



tunità concreta di confronto con i nostri professionisti e, dall'altro, abbiamo rinnovato il nostro impegno a favore della formazione delle nuove generazioni, rafforzando il legame tra l'istituto e la comunità. L'obiettivo è quello di

consolidare questa iniziativa come un punto di riferimento stabile nel percorso di crescita degli studenti, offrendo loro conoscenze pratiche e spunti di riflessione utili per il loro futuro professionale e personale".

Dopo l'ottimo riscontro avuto nel novembre 2023, in questa seconda edizione la banca ha rinnovato l'appuntamento con ancora maggiore entusiasmo, ampliando i contenuti proposti e rendendo l'esperienza sempre più coinvolgente per gli studenti. Accolti nella Sala Soci dai vertici della Banca, i partecipanti alle visite sono stati suddivisi in gruppi e hanno incontrato i responsabili degli uffici per una breve presentazione delle attività e delle peculiarità delle diverse aree di competenza dell'istituto. Al termine si sono cimentati in un simpatico quiz per testare, in un clima informale, ciò che hanno appreso durante la giornata.

BCC PIANFEI E ROCCA DE' BALDI - «SERATA ALPINA»

All'evento di presentazione delle proposte sociali 2025 presenti oltre 350 soci

Un successo straordinario la "Serata Alpina" organizzata dalla BCC Pianfei e Rocca de' Baldi lo scorso venerdì 14 marzo presso il Castello di Rocca de' Baldi in collaborazione con la Pro Loco di Pianfei e la sezione Ana di Mondovì in occasione di "Soci in Primo Piano 2025", momento di incontro per presentare le iniziative e le offerte del 2025 riservate ai soci della banca. All'appuntamento hanno preso parte oltre 350 soci, a conferma ancora una volta del forte legame tra la banca e la sua comunità. Durante l'evento, la BCC ha presenta-

to le novità dell'anno, a partire dalle quote socio, passando per i finanziamenti dedicati all'acquisto di auto green, fino al progetto delle borse di studio riservate ai diplomandi e laureandi soci. Grande interesse anche per le iniziative culturali, i nuovi viaggi riservati ai soci e le convenzioni esclusive. Confermate le borse di studio destinate a studenti meritevoli, tra soci e figli di soci, che hanno conseguito il massimo delle votazioni al termine della scuola superiore (100/100) e della laurea magistrale (110/110). Sul sito Internet della ban-

ca (www.pianfeieroccadebaldi.bcc.it), nell'area soci, è possibile visionare il bando di partecipazione.

CNA IMPRESE CUNEO E MDL-MED

Sorveglianza sanitaria per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori

La sorveglianza sanitaria è un'attività di prevenzione che si fonda sul controllo medico del lavoratore e che richiede anche la conoscenza approfondita dell'organizzazione del lavoro, degli aspetti qualitativi e quantitativi dell'esposizione ai fattori di rischio professionale e degli specifici effetti sulla salute dei lavoratori. Obiettivo della sorveglianza sanitaria è di tutelare lo stato di salute e sicurezza dei lavoratori attraverso:

- valutazione della compatibilità tra condizioni di salute e compiti lavorativi (idoneità alla mansione specifica)
- individuazione degli stati di ipersuscet-



tibilità individuale ai rischi lavorativi - verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione dei rischi attuate L'articolo 41 del D.Lgs 81/08 prevede che la sorveglianza sanitaria debba essere effettuata nei casi previsti dalla normativa oltre che a richiesta del lavoratore e per i rischi evidenziati nel "Documento di valutazione dei rischi". Nell'ambito della programmazione della sorveglianza sanitaria, i protocolli sanitari rappresentano strumenti di indubbia utilità che devono essere calibrati sui rischi specifici, tenendo conto dello "stato generale di salute del lavoratore" e degli "gli indirizzi scientifici

più avanzati". CNA Cuneo offre servizi dedicati al mondo della sicurezza e prevenzione negli ambienti di lavoro tramite MDLMED Medicina del Lavoro S.r.l., società che ha come asset principale la Sorveglianza Sanitaria prevista dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. MDLMED srl si prefigge di offrire un servizio completamente informatizzato, che parte dalla nomina del Medico Competente ed arriva fino all'archiviazione elettronica di tutta la documentazione, gestendo le scadenze di legge e le comunicazioni agli enti preposti. MDLMED srl ha disponibilità delle sedi operative di Borgo San Dalmazzo e Savigliano, nonché la possibilità di essere pre-

sente presso le aziende associate, nel caso in cui vi sia richiesta ed i Medici Competenti reputino che si possano svolgere le visite in ambienti adatti a tale scopo. Inoltre, è possibile effettuare approfondimenti diagnostici richiesti e/o prescritti dai Medici Competenti a seguito delle visite di controllo oggetto del protocollo sanitario aziendale. Per ulteriori informazioni il personale MDLMED srl è a disposizione delle imprese (Rif. Eleonora Angioni - Cell. +39 3487406823 - Tel. 0171.1866118 Orario: LUN - VEN 08:30 - 13:00/14:00 - 17:30). Per approfondire, inoltre, i servizi offerti da CNA Cuneo, si può cliccare sul seguente link <https://cnacuneo.it/>



Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo

AGENZIA DELLE ENTRATE Direzione Regionale del Piemonte

Al servizio del contribuente

Registrazione tardiva

Vorrei registrare un contratto di locazione ad uso abitativo in cedolare secca: il contratto decorre dal 1° gennaio per cui la tardiva registrazione è superiore a 30 giorni. Devo pagare qualche sanzione?

«In sede di chiarimenti sull'avvio del regime della cedolare secca, l'Agenzia delle Entrate aveva spiegato che - esercitando l'opzione per il regime alternativo - il locatore non sarà tenuto al versamento dell'imposta di registro anche in caso di registrazione tardiva (analogamente a

quanto avviene nei casi in cui l'opzione sia esercitata in sede di registrazione nei termini previsti). Tuttavia, le parti contraenti restano comunque tenute a versare le sanzioni: queste saranno calcolate sull'imposta di registro "teorica" commisurata sul corrispettivo pattuito per l'intera durata del contratto (ancorché il pagamento dell'imposta di registro sia in effetti sostituito dalla cedolare secca).

In caso di omissione della richiesta di registrazione degli atti si applica la sanzione amministrativa pari al 120 per cento dell'imposta di registro dovuta. Se la richiesta di registrazione è effettuata con ritardo non superiore a trenta giorni, invece, viene irrogata la sanzione amministrativa del 45 per cento dell'ammontare dell'imposta dovuta.

Si può comunque beneficiare del "ravvedimento operoso" che permette un significativo abbattimento delle sanzioni. Ipotizziamo un contratto con un canone di 5mila euro annui, per la durata di quattro anni: l'imposta di registro su cui commisurare la sanzione è pari al 2% del canone complessivo (dunque 400 euro: il 2% dei 20mila euro complessivi di canone). Se la registrazione avviene dopo i 30 giorni, la sanzione ordinaria è pari al 120% di 400 euro, dunque 480 euro: con il ravvedimento operoso la sanzione è ridotta a 1/9 del minimo se ci si ravvede entro 90 giorni (se entro i 30 giorni, la sanzione sarà di 1/10)».



PRESENTATO A CUNEO IL RAPPORTO OTI PIEMONTE 2025

Logistica e infrastrutture cruciali per la competitività delle imprese

Rosaria Ravasio

Il capoluogo cuneese è stato scelto come riferimento per approfondire e fare un punto sullo stato di avanzamento delle diverse opere infrastrutturali della regione, attraverso il “Rapporto OTI Piemonte 2025”.

Infrastrutture che sono strategiche per garantire competitività e sviluppo, sia per le nostre imprese, sia per tutto il tessuto sociale conseguentemente connesso.

“Cuneo è il luogo giusto per ospitare questa presentazione, perché è il territorio del Piemonte con la maggiore vocazione all'export e con i più intensi rapporti commerciali ed economici con l'estero - esplicita **Mariano Costamagna**, presidente di Confindustria Cuneo -. Allo stesso tempo è anche uno dei territori più penalizzati dal punto di vista infrastrutturale. Per anni abbiamo vissuto questa situazione di deficit in silenzio, con il tipico spirito sabauda, fatto di lavoro e rispetto delle istituzioni. Invece di limitarci alla protesta, abbiamo scelto di lavorare concretamente con le istituzioni, ottenendo risultati importanti. La cabina di regia ‘gestita’ in questi anni ha permesso di sbloccare opere fondamentali, come l'autostrada Asti-Cuneo, ormai in dirittura d'arrivo, e il ripristino di collegamenti ferroviari essenziali, come la Cuneo-Savigliano-Saluzzo, preceduto dall'attivazione del collegamento diretto da Alba all'aeroporto di Caselle. Tuttavia, molto resta ancora da fare, a partire dalla riapertura del tunnel di Tenda, dove sicuramente ha pesato anche la burocrazia legata a un progetto che riguarda le relazioni con un Paese estero. In ogni caso, lo sforzo per giungere in tempi brevi alla riapertura deve essere massimo. Come Confindustria Cuneo, mettiamo a disposizione le nostre competenze per continuare a collaborare con le istituzioni nel raggiungimento di questi obiettivi. Al contempo, però, restiamo attivi come ‘sentinella’ affinché si lavori per risolvere le criticità ancora aperte: colmare il gap infrastrutturale che paghiamo da tempo è essenziale per difendere il valore delle nostre aziende”.

L'Osservatorio Territoriale Infrastrutture del Piemonte (OTI Piemonte) realizzato da Confindustria Piemonte e Unioncamere Piemonte, ha lo scopo di monitorare le criticità e raccontare lo stato di avanzamento di 67 tra infrastrutture e progetti ritenuti strategici per il territorio. Il progetto consiste in un sito web in cui vengono raccolte e visualizzate le schede descrittive per ciascuna opera, con un aggiornamento periodico. I contenuti del Rapporto sono stati analizzati nel corso di un evento dal titolo “**Infrastrutture e logistica, più competitività per i territori**” realizzato in collaborazione con Confindustria Cuneo, Fondazione Slala e Regione Piemonte.

Leopoldo Destro, delegato del Presidente di Confindustria per i Trasporti, la Logistica e l'Industria del Turismo ha spiegato come in: “Un sistema logistico moderno e ben infrastrutturato consente alle aziende di essere più com-



Nel corso di un evento presso la sede di Confindustria si è dibattuto su opere e progetti mettendo attorno a un tavolo rappresentanti delle imprese, operatori del settore e la politica

petitive, meglio agganciate alle filiere globali e più attrattive per gli investitori esteri. Per questo, Confindustria ha avviato il progetto strategico di un Osservatorio Permanente sui flussi delle merci, con l'obiettivo di ottenere una mappatura complessiva e sistematica. L'auspicio è supportare le decisioni politiche nazionali di pianificazione, programmazione e investimenti infrastrutturali nel processo di incremento del trasporto multimodale e nel raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione, definiti a livello Ue. All'interno di questo progetto, si inserisce OTI ITALIA, piano di mappatura delle opere prioritarie per il Paese, al fine di rafforzare il ruolo dell'industria nella pia-

nificazione strategica del settore”. Mentre **Gian Paolo Coscia**, presidente Unioncamere Piemonte ha posto l'accento sull'importanza “della collaborazione tra istituzioni, imprese e territorio, essenziali per superare le sfide e garantire che le infrastrutture siano adeguate alle esigenze del tessuto economico e sociale. L'OTI si conferma uno strumento prezioso per monitorare l'andamento dei progetti, identificare le criticità e promuovere soluzioni condivise. Continueremo a lavorare con determinazione per un Piemonte dotato di infrastrutture moderne, efficienti e sostenibili, in grado di sostenere la crescita economica, attrarre investimenti e miglio-

rare la qualità della vita di tutti i cittadini”. “Il Rapporto OTI Piemonte 2025 offre una fotografia chiara della situazione infrastrutturale della nostra regione: un sistema in evoluzione, con investimenti significativi più di 27 miliardi entro il 2033 e progressi tangibili, ma anche criticità da affrontare con determinazione. Le infrastrutture sono la spina dorsale della competitività territoriale e della crescita economica, e il Piemonte, con la sua posizione strategica e i suoi collegamenti internazionali, deve saper cogliere questa opportunità - ha spiegato **Cristina Manara**, responsabile OTI Piemonte di Confindustria Piemonte - dobbiamo garantire tempi certi per la realiz-

zazione delle opere, migliorare la logistica, potenziare l'intermodalità e puntare sulla sostenibilità. Solo così potremo rendere il Piemonte una vera piattaforma infrastrutturale europea. Confindustria Piemonte continuerà a lavorare affinché il dialogo tra istituzioni e imprese sia costante e produttivo, con l'obiettivo di trasformare questi progetti in realtà concrete a beneficio di tutto il territorio”.

Hanno poi preso la parola **molte istituzioni tra come: Luca Crosetto**, presidente Camera di commercio di Cuneo e **Enrico Bussalino**, assessore Logistica e Infrastrutture strategiche, Regione Piemonte, oltre che **Marco Gabusi**, assessore Trasporti e Infrastrutture, Regione Piemonte, **Bernardo Magri**, (AD Autostrada Asti-Cuneo SPA, **Nicola Prisco**, Commissario Straordinario di Governo per SS 20 del Colle di Tenda e **Paola Malabaila** presidente Commissione Infrastrutture e Urbanistica Confindustria Piemonte e Presidente Ance Piemonte e Valle d'Aosta. “Oggi il Piemonte è la regione logistica per eccellenza. Le imprese di questo settore sono tante, la logistica è il settore trainante del Paese, vale l'8% del Pil, con 1,4 milioni di addetti. La logistica deve essere un fiore all'occhiello per le imprese, ma dobbiamo poter formare il nostro personale. Noi imprenditori siamo abituati a convivere con

la burocrazia, ma è quindi quanto mai importante snellire le procedure. E questo è tanto più evidente guardando ai dati di Oti, da cui emerge un quadro in chiaroscuro” ha spiegato **Alberto Crivello**, a.d. di Safim Logistics e Presidente Commissione Trasporti e Logistica Confindustria Piemonte, lasciando la parola ad **Andrea Amalberto**, presidente di Confindustria Piemonte, che ha sottolineato come “noi imprenditori abbiamo il dovere di dire quello che non va alla politica”.

“L'Italia è un Paese complicato, e adesso che le carte sono finite sulla Asti-Cuneo, i lavori vanno avanti grazie al cross-financing. Entro l'anno l'opera ci sarà la percorribilità, e la dimostrazione è evidente a chiunque passi vicino

al cantiere. Nei prossimi mesi avremo l'apertura del tunnel del colle di Tenda, poi la seconda canna del traforo autostradale del Frejus e la riapertura della linea ferroviaria. Abbiamo infine dato il via al tavolo tecnico per la seconda canna del traforo del Monte Bianco. Finora i francesi avevano bloccato anche questo primo passo. Se tutti questo accadrà, toglieremo l'isolamento che abbiamo vissuto negli ultimi mesi. Sul Terzo Valico ci sono problemi statici, ma è tutto gestito. Tra 6-7 anni, anche grazie alla Tav, avremo i corridoi europei in funzione, e l'hanno capito bene gli operatori logistici che hanno già comprato tutti i territori lungo queste grandi opere” ha concluso i lavori il presidente della Regione Piemonte, **Alberto Cirio**.

Per tutte le 67 infrastrutture del Nord Ovest finanziate si registrano progressi



Un momento della presentazione del Rapporto OTI in Confindustria Cuneo

OTI: ANALISI DI CONFINDUSTRIA PIEMONTE E UNIONCAMERE PIEMONTE

Panorama a luci e ombre: buono l'avanzamento della logistica

CUNEO. Dai dati Oti Piemonte 2025 emerge come delle 67 opere monitorate, 34 opere sono lavori in corso 8 sono proposte progettuali, e 25 sono in fase di progettazione fattiva di cui 8 con progetto preliminare (invariate rispetto al 2024); 14 con progetto definitivo (-1 rispetto al 2024); 3 con progetto esecutivo (-1 rispetto al 2024). Il valore complessivo dei cantieri da completare entro il 2033 è pari a 27,4 miliardi, ci dui 2,5 miliardi quest'anno con 11 opere attese e 1,1 miliardi entro il 2026 con la conclusione del Pnrr con la previsione di 16 opere. Circa le **11 opere che nel 2025 dovrebbero registrare passi avanti significativi o essere completate, cui spiccano:** apertura al traffico della seconda canna autostradale del Frejus,

aggiungono: adeguamento SS33 del Sempione; potenziamento stazione ferroviaria di Rivalta Scrivia; adeguamento raccordo con scalo Boschetto per il CIM di Novara; completamento **Tangenziale di Fossano**; sul passante ferroviario di Torino, ultimazione della stazione Rebaudengo-Fossata; ultimazione tangenziale di Novara; apertura della tangenziale di Romagnano Sesia.

Focalizzando l'attenzione poi sui **corridoi europei** Ten-T, per quello Mediterraneo, che comprende la Torino-Lione, Oti Piemonte rileva una situazione complessivamente migliorata poiché procedono i lavori di realizzazione del tunnel di base del Moncenisio 40 km scavati totali circa il 25% dei 162 km di gallerie previste, con data di attiva-



Aggiornamento PNRR

- Bene A33 AT-CN, Tenda e Frejus
- Rallentano il Terzo Valico e i collegamenti con Malpensa
- Ritardi su 27 tra progetti e cantieri,
- 11 le aperture attese nel 2025

zione fissata al 2033, **mentre nelle prossime settimane riapriranno** sia il collegamento ferroviario storico, che la seconda canna del tunnel autostradale del Frejus. A Chiomonte si sta lavorando allo svincolo autostradale a servizio e del cantiere per il tunnel di base lato Italia. Segnali contrastanti arrivano dal Corridoio Mediterraneo-Reno-Mare del Nord, dove sulla tratta italiana negli ultimi mesi sono emerse criticità legate alla situazione geologica particolarmente complessa sotto l'Appennino, tra Alessandria e Genova, dove si sta scavando il tunnel ferroviario, che sta condizionando il

completamento del Terzo Valico. **Positivo l'avanzamento sulle linee ferroviarie** del Sempione e la linea Acqui Terme-Ovada-Genova che sono passate da una fase progettuale all'avvio dei lavori, e lo sblocco dell'iter per la riattivazione del servizio sulla linea ferroviaria Novara-Varallo.

Per quanto riguarda il **sistema aeroportuale**, positivo l'avvio dei lavori sulla linea **Fossano-Cuneo** per il collegamento con l'aeroporto cuneese e la prosecuzione dei lavori di messa in sicurezza sulla linea Torino-Ceres che dovrebbe concludersi nel primo trimestre 2026, mentre re-

stano in stallo i progetti per il miglioramento dei collegamenti con l'aeroporto di Malpensa e il raccordo tra la SP662 e la A6 nel cuneese.

Sui **centri intermodali** avanzano i lavori sui nodi logistici di S.ITO Orbassano, C.I.M. Novara, Domo 2 e polo logistico alessandrino e l'interesse nella logistica aumenta in quanto abbiamo inserito come nuova proposta progettuale il Quadrante casalese.

Per quanto riguarda i **valichi alpini**, oltre a Frejus e Tenda, sul traforo del Monte Bianco sono finora stati completati i primi due cantieri-test di risanamento della volta e in merito al raddoppio, l'ipotesi è stata accolta dalla regione Valle d'Aosta ed è stabilmente oggetto di discussione tra i Governi italiano e francese. Proseguono i progetti di viabilità stradale per l'accesso da sud al Sempione, mentre lato ferrovia si segnala positivamente l'avvio dei lavori di potenziamento dell'imbarco autotreni della stazione di Iselle di Trasquera. Infine, per i nodi urbani, si segnala positivamente il lancio dei bandi per Metro 2 previsti per fine 2025, la **Tangenziale Cuneo**, il passaggio da proposta progettuale a progetto preliminare per l'interconnessione con linea AV a Chivasso e rifacimento ponte Preti della SP665 nel canavese. Passando alle **connessioni immateriali**, proseguono i lavori di posa della Banda Ultralarga, seppur a ritmi più lenti rispetto all'anno precedente. A febbraio 2025 sono 793 Comuni con cantieri chiusi con collaudo certificato (+170 rispetto al 2023); 293 Comuni con cantieri chiusi con collaudo certificato (+76 rispetto al 2023) e 992 cantieri chiusi (+113 rispetto al 2023).



CAMERA DI COMMERCIO CUNEO - SISTEMA EXCELSIOR INDAGINE PREVISIONALE MARZO/MAGGIO 2025

Lavoro: 11.730 assunzioni programmate dalle imprese cuneesi

da Cuneo

Sono **3.740 i nuovi contratti di lavoro programmati** dalle imprese cuneesi per marzo 2025, con una flessione dell'1,9% rispetto a un anno fa; valore che sale a 11.730 se si considera l'intero trimestre marzo-maggio 2025 con 80 assunzioni previste in meno (-0,7%) rispetto al medesimo trimestre del 2024. Questi alcuni dei dati contenuti nel **bollettino e nelle tavole del Sistema informativo Excelsior** che, per la nostra provincia, confermano una sostanziale tenuta della domanda di lavoro delle imprese. **Il 78% delle entrate previste delle aziende cuneesi riguarderà i lavoratori dipendenti**, il 14% i lavoratori somministrati, l'1% i collaboratori e il 7% gli altri lavoratori non alle dipendenze. Nel 31% dei casi le entrate programmate saranno stabili, ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre il 69% sarà a termine (a tempo determinato o altri contratti con durata predefinita). Tra i settori, nel trimestre in esame, si rileva un buon interesse da parte delle imprese dei servizi di alloggio e ristorazione con 1.690 entrate previste pari al 14,4%



di quelle complessive, seguite dal commercio con 1.680 entrate pari al 14,3% e dalle imprese dei servizi alle persone con 1.350 entrate ovvero l'11,5%. **Il 34% delle entrate previste a marzo 2025 è destinato agli operai specializzati e conduttori di impianti**. I profili generici e quello dei dirigenti, specialisti e tecnici generano rispettivamente il 13% e il 20%, mentre le professioni commerciali e dei servizi il 26% e solo il 7% è rappresentato da impiegati. A livello di area funzionale il peso maggiore è dato dalla produzione beni ed erogazione di servizi (42%), seguita dall'area commerciale e vendita (19%), da quella tecnica e di progettazione (17%), dalla logistica (13%), dall'area

amministrativa accompagnata da quella direzionale che pesano rispettivamente

per il 5% e il 4% delle assunzioni previste. "Le previsioni occupazionali riportano a

*Sostanziale tenuta delle previsioni rispetto a un anno fa
Continua a crescere la domanda di lavoro nei servizi*



Luca Crosetto, presidente camera di commercio Cuneo

una sostanziale stabilità ma il mismatch tra domanda e offerta di lavoro continua ad essere un problema - afferma il presidente **Luca Crosetto** - Dobbiamo lavorare per costruire un ecosistema che favorisca l'occupazione e lo sviluppo delle competenze, promuovendo un'alleanza

strategica tra tutti gli attori coinvolti". Permangono ancora difficoltà di **reperimento di alcune figure professionali** e in oltre la metà dei casi (53 su 100) le imprese si troveranno a dover gestire questa criticità. **A tal proposito le professioni più difficili da reperire in provincia a**

marzo 2025 risultano essere: operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni (92 imprese su 100), operai macchine automatiche e semiautomatiche (82 imprese su 100); operai specializzati addetti alle costruzioni di strutture edili e operai specializzati delle lavorazioni alimentari (76 imprese su 100); fonditori, saldatori, lattonieri, calderai e operatori della cura estetica (68 imprese su 100); operai specializzati installazione e manutenzione attrezzature elettriche (67 imprese su 100); professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali (66 imprese su 100); tecnici in campo ingegneristico e tecnici della salute (63 imprese su 100) e ingegneri (60 imprese su 100).

A TORINO DAL 20 AL 23 MARZO

«Coltivato» il festival dell'agricoltura

Dal 20 al 23 marzo 2025 torna a Torino Coltivato, il Festival Internazionale dell'Agricoltura, per la sua seconda edizione: incontri, conferenze, dibattiti, tavole rotonde, laboratori, interviste e spettacoli teatrali, per raccontare l'agricoltura in un grande evento scientifico-divulgativo con cadenza biennale.

La seconda edizione del Festival, nei giorni in cui ricorre la Giornata Mondiale dell'Acqua (22 marzo), è dedicata a questa risorsa fondamentale e sempre più scarsa. Coltivato non si li-

mita a presentare la problematica della scarsità idrica, ma si propone di offrire un'analisi approfondita del tema, esplorando le cause, le conseguenze e, soprattutto, le possibili soluzioni per una gestione più responsabile e sostenibile di una risorsa vitale per il settore agricolo e per l'intero pianeta. Il tema sarà indagato sotto diversi punti di vista: cambiamenti climatici e siccità, gestione innovativa delle risorse idriche, conflitti per l'accesso all'acqua e sicurezza alimentare.

Il Festival Coltivato è patrocinato dal

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, dalla Regione Piemonte, dalla Città di Torino e dall'Università degli Studi di Torino. È sostenuto dalla Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Torino, Intesa Sanpaolo, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT, Fondazione Agritech, Federchimica Agrofarma, SMAT, Unioncamere Piemonte, Reale Mutua, Turismo Torino, in collaborazione con Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale, Biennale Democrazia, Biennale Tecnologia, Giornale della Legalità - Spazi aperti in luoghi chiusi, SaluTO, Rai Teche, IED Torino, ReSoil Foundation, AgriNewTech, weTree. Si ringrazia Fondazione Circolo dei lettori



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

COLDIRETTI CUNEO

SOS invasione di grano canadese

CUNEO. È SOS invasione di grano canadese nelle campagne italiane, con gli arrivi aumentati del 68% e i prezzi pagati agli agricoltori che si abbassano, nonostante un'annata che ha visto un calo del 20% del raccolto, mentre diminuiscono le scorte nell'Unione europea. A lanciare l'allarme, sulla base di un'analisi su dati DG Agri relativi alla campagna commerciale 2024/2025 (da luglio a dicembre 2024), è la Coldiretti, che ricorda come **il grano canadese venga trattato in pre-raccolta con il glifosato, con una modalità vietata nel nostro Paese**. "Coldiretti è favorevole agli scambi commerciali ma serve un'armonizzazione delle regole basate sul principio di reciprocità, così da garantire che

tutti i prodotti agroalimentari che entrano nel nostro Paese rispettino gli stessi standard a livello ambientale, di sicurezza e di rispetto dei diritti dei lavoratori, assicurati dagli agricoltori italiani. **Oggi la situazione rischia peraltro di peggiorare a causa dei dazi**: la guerra commerciale tra USA e Canada potrebbe far calare negli States gli acquisti di cereali canadesi, indirizzandoli di fatto verso altri mercati, se non andranno ad incrementare le scorte. Alla luce di questa situazione, è evidente



ancora una volta quanto sia fondamentale **ridurre sensibilmente la dipendenza dall'estero e badare alla sovranità alimentare**, scegliendo la via dei progetti di filiera" sostiene il Presidente di Coldiretti Cuneo, **Enrico Nada**. "Uno scandalo contro il quale Coldiretti si è mobilitata nei porti per verificare gli arrivi di grano straniero e chiedere più controlli alle frontiere sulla qualità e sulla salubrità delle merci importate. Per valorizzare al meglio le produzioni di grano tene-

ro cuneese e piemontese, garantire una sempre più positiva remunerazione agli agricoltori e offrire completa tracciabilità e qualità ai consumatori, continuiamo a lavorare al progetto Gran Piemonte" sostiene il Direttore di Coldiretti Cuneo, **Francesco Goffredo**. **Gran Piemonte è il progetto di filiera che Coldiretti ha lanciato a livello regionale assieme al Consorzio Agrario del Nord-Ovest**. La produzione Gran Piemonte coinvolge nella Granda 4.500 ettari, pari al 56% della superficie totale dedicata in Piemonte a questa filiera, mirata a produrre, nel rispetto dell'ambiente e della biodiversità, grano tenero 100% Made in Piemonte, che dà origine a farine di altissima qualità.

DALLA REGIONE PIEMONTE

Nocciola piemontese: si scommette sul miglioramento genetico

da Torino

«Con i suoi 28mila ettari dedicati e altri 7mila per i quali è stata presentata richiesta, la produzione di Nocciola Tonda Gentile Trilobata è una delle eccellenze assolute a livello mondiale della nostra filiera agroalimentare. Per **affrontare la crisi climatica e produttiva che ha subito negli ultimi anni la strada maestra è quella del miglioramento genetico**. Per questo ho affidato alla Fondazione Agrion uno specifico programma triennale sulla Tonda Gentile che può contare su una dotazione di 250mila euro l'anno per il 2025, 26 e 27. Solo così quella che molti riconoscono come la miglior nocciola del mondo potrà tornare alla piena produttività che il Piemonte è in grado di offrire». Così l'assessore al Commercio, Agricoltura e Cibo, Caccia e Pesca, Parchi della Regione Piemonte **Paolo Bongioanni** riassume l'esito del tavolo di lavoro che si è tenuto a Palazzo Piemonte e che ha visto la **partecipazione dei vertici regionali delle associazioni datoriali agricole Cia, Coldiretti e Confagricoltura, di Confcooperative e Le-**



La ricerca scientifica per aumentare la produttività e resilienza dei prodotti coricoli è stata affidata ad Agrion con uno stanziamento di 250.000 euro da spalmare in tre anni

gaCoop, delle associazioni di corilicoltori (Asprocor, Ascopiemonte, Consorzio Tutela e Valorizzazione della Nocciola Tonda Gentile, Coricoop) e della Fondazione Agrion con il suo presidente Giacomo Ballari.

Nell'incontro è stato evidenziato il problema della riduzione della produttività dei noccioli in Piemonte, dovuto a molteplici cause di natura fisiologica, ambientale e parassitaria favorite dal cambiamento climatico che ha avu-

to effetti particolarmente evidenti nelle ultime campagne. **La corilicoltura piemontese ha infatti subito negli ultimi anni una grave crisi con un calo di produzione attorno al 40% con punte del 70%**. La nocciola piemontese, più pregiata, è più delicata e sensibile di altre varietà nei confronti di avversità biotiche come insetti, marciumi e funghi o abiotiche come stress del terreno. I danni sono stati più che evidenti, nelle ultime annualità, con una crescente percentuale di prodotto avariato che riduce la qualità organolettica del frutto e con fenomeni di cascola precoce che incidono fortemente sul quantitativo di produzione che arriva a maturazione. L'assessore Bongioanni ha annunciato l'impegno a intensificare le attività di ricerca e sperimentazione: «Sarà la Fondazione Agrion - di cui abbiamo appena potenziato con una importante modifica della legge istitutiva il mandato e gli ambiti operativi - a coordinare la ricerca per il miglioramento genetico e individuare le modalità più efficaci di intervento». Per poter intervenire in maniera tempestiva già durante quest'annata il Settore fitosanitario

regionale, in base all'andamento meteorologico, alle manifestazioni iniziali dell'avversità e in stretta collaborazione con l'assistenza tecnica, provvederà a rilasciare deroghe territoriali ai Disciplinari di produzione integrata 2025 per l'impiego di agrofarmaci (fungicidi) che potrebbero rendersi utili. Commenta il presidente di Agrion (Centro Sperimentale per la Frutticoltura Manta), **Giacomo Ballari**: «Ricerca applicata, nuove tecnologie e miglioramento del profilo genetico della Tonda Gentile rappresentano gli strumenti per provare a reagire a questa situazione di difficoltà. Questo è il motivo per cui abbiamo lavorato, coinvolgendo tutta la filiera produttiva, per strutturare un progetto di ricerca articolato che ha l'ambizione di poter produrre strumenti immediatamente fruibili, ma anche di creare una prospettiva di futuro a questa coltura. Abbiamo, inoltre, fortemente apprezzato la disponibilità della struttura regionale nella pianificazione di una giusta flessibilità dei disciplinari di produzione per mettere a disposizione con tempestività strumenti di difesa per gestire le sempre crescenti emergenze in campo».

DALL'ENTE PROVINCIA

Lotta ai corvidi, approvato il Piano di contenimento 2025-2029

CUNEO. I danni provocati dai corvidi, nello specifico dalla cornacchia nera e grigia, taccola e gazza, possono determinare conseguenze sia sotto l'aspetto economico, sia sotto quello sociale in particolare modo in una provincia, come quella di Cuneo, con un'importante produzione frutticola specializzata. I corvidi sono causa del 15-20% del danno totale da fauna selvatica, pari a circa 120 mila euro all'anno. Per prevenire tali danni, la Provincia continua il

suo sforzo sul territorio e nei giorni scorsi ha approvato, con decreto del Presidente Luca Robaldo, il nuovo Piano di contenimento dei corvidi per gli anni 2025-2029 e con il successivo provvedimento dirigen-

Cornacchie, taccole e gazze causano il 15-20% dei danni da fauna selvatica alle colture della Granda

ziale sono state approvate anche le linee guida per l'applicazione del

Piano stesso. Il Piano prevede la possibilità di intervenire,



nel periodo tra il 1° marzo ed il 31 agosto, sia attraverso la cattura da parte dei proprietari e/o conduttori dei fondi agricoli con cornacchie, taccole e gazze causano il 15-20% dei danni da fauna selvatica

alle colture della Granda l'utilizzo di gabbie di tipo Larsen, sia mediante l'abbattimento da parte di personale abilitato ed autorizzato, sotto la supervisione della Polizia Locale Nucleo Faunistico Ambientale. La cattura e l'abbattimento sono soggetti ad autorizzazione preventiva rilasciata dalla Provincia. *Al link del sito www.provincia.cuneo.it sono reperibili i moduli per le istanze e le relative istruzioni, oltre alla normativa vigente.*

CONFAGRICOLTURA CUNEO

L'agricoltura è innovazione, ma semplificazione e redditività devono tornare centrali

SAVIGLIANO. "I temi dell'innovazione e dell'uso delle nuove tecnologie appartengono al comparto agricolo da sempre; oggi però con l'avvento dell'Intelligenza Artificiale è possibile sviluppare il marketing aziendale, la precision farming, modelli predittivi per risparmiare l'uso di concimi e prodotti fitosanitari e ridurre l'impatto ambientale nello smaltimento dei reflui e molto altro. Per poter sfruttare al meglio questi nuovi mezzi, la nuova agenda della politica agricola europea deve però cambiare i suoi paradigmi, riportando l'agricoltore al centro delle linee strategiche e rilanciando concetti come: competitività, redditività, sovranità alimentare e

semplificazione". Il presidente di Confagricoltura Cuneo, **Enrico Allasia**, ha aperto così il convegno "Agricoltura è innovazione: sostenibilità e nuove opportunità" che giovedì 13 marzo ha inaugurato il calendario di eventi all'INALPI Media Center del MAG di Savigliano. Il momento, organizzato da Confagricoltura Cuneo con il sostegno della Camera di Commercio di Cuneo, ha visto alternarsi i saluti istituzionali del sindaco di Savigliano, **Antonello Portera**, del presidente della Fondazione Ente Manifestazioni di Savigliano, **Andrea Coletti**, del presidente della Camera di Commercio di Cu-

neo, **Luca Crosetto**, e dell'assessore regionale all'Agricoltura, Paolo Bongioanni. Il primo ad intervenire è stato **Massimo Giordani**, Innovation manager e docente dell'Università di Torino, che ha approfondito quali possono essere le applicazioni e le implicazioni dell'Intelligenza Artificiale. Ma l'innovazione non si ferma alla tecnologia digitale, passa anche attraverso l'adozione di pratiche sostenibili. È toccato poi a **Monica Bassanino**, del settore Produzioni Agrarie e Zootecniche della Regione Piemonte, approfondire il Piano regionale Qualità dell'Aria Piano partendo dal presupposto che la zootecnia è un sistema



comp Le tecnologie digitali e basate sull'AI hanno ruolo fondamentale nel monitoraggio delle emissioni e consentono di acquisire informazioni e dati che sono alla base di creazione dei sistemi di supporto alle decisioni. A breve si passerà alla sperimentazione di questi sistemi in aziende a campione per valutare l'effettivo riscontro in campo e Confagricoltura Cuneo è disponibile a collaborare in questa fase di selezione e accompagnamento.

ESPOSIZIONE NELL'EX CHIESA DI SANTO STEFANO

Inaugurata a Mondovì la mostra «Dall’Impressionismo alla Modernità»

Alessandro Marini

È stata inaugurata venerdì sera, presso l'ex chiesa di Santo Stefano a Mondovì, la nuova mostra organizzata da Be Local e dal Comune di Mondovì, la terza dopo quelle dedicate a Caravaggio e al Brocco e alla Pop Art di Andy Warhol, dal titolo «Dall'impressionismo alla Modernità». Alla mostra che si concluderà il 27 luglio potranno essere ammirati i capolavori di mostri sacri della pittura del calibro di Monet, Manet, Renoir, Degas, Pissarro, Cézanne, Signac e molti altri ancora.

Ad aprire gli interventi è stato il “padrone di casa” il sindaco Luca Robaldo: «Ringrazio Be Local che è riuscito a ridare una vita a questo luogo che ci ospita, portando 18 mila persone reali a vedere le vostre mostre. Una comunità che riesce a ospitare eventi e mostre internazionali come questa vuol dire che è una comunità che funziona. I primi risultati li stiamo raccogliendo, dal momento che percepiamo la vivacità con cui le iniziative vengono realizzate e nel coinvolgere le associazione di categoria e gli imprenditori che sostengono queste e altre iniziative. In città si stanno muovendo delle cose e non merito dell'amministrazione, ma di tutta la comunità. La presidente di Confindustria nei giorni scorsi ha affermato che in questo Mondovì e meglio di Alba e ciò deve renderci orgogliosi. Abbiamo riaperto l'ex Polo, la casa delle Associazioni, ma riapriremo anche Santa Chiara, San Rocco e Sant'Evasio. Contando i giorni di apertura delle mostre a Mondovì ci sono 280 hg di eventi l'anno e questo vuol dire che la città è viva».

L'assessore Francesca Botto, invece, ha sottolineato l'importanza delle sinergie che si sono create con gli enti culturali: «Be Local fin dal primo giorno ha cercato di conoscere meglio il territorio e a tessere relazioni culturali e artistiche. Oggi inauguriamo la terzo mostra dopo Caravaggio e Waterloo. Siamo anche molto felici che CoopCulture si occuperà dei beni artistici della città per i prossimi 12 anni». «Il nostro percorso continua con questa nuova mostra. Il nostro filo conduttore è sempre stato quello di parlare dei grandi maestri che hanno cambiato l'idea dell'arte: da Caravaggio, agli Impressionisti passando per Waterloo» è quanto afferma il presidente di Be Local Stefano Gribaudo. Infine, è intervenuto il curatore Vincenzo Sanfo: «L'Impressionismo è stato movimento rivoluzionario, perché è stato costretto ad esserlo, anche perché è nato in un momento di grandi cambiamenti e innovazioni. Nel XIX secolo sono nati l'elettricità, i voli aerei, la prima metropolitana, la grande industria, la metropoli, e tram, la ferrovia, ma specialmente la fotografia e il cinema. La fotografia si è diffusa nel corso dell'Ottocen-



Le opere di grandi artisti come Monet, Manet, Renoir, Degas, Pissarro, Cézanne e Signac potranno essere ammirate fino al 27 luglio

to e ha rivoluzionato il modo di vivere e vedere il mondo. La fotografia fa vedere le cose come sono realmente e l'arte ha dovuto trovare un nuovo modo di concepire la realtà. L'arte ha dovuto differenziarsi dalla tradizione accademica e la mostra del 1874, organizzata presso lo studio del fotografo Nadar, grazie alle opere di artisti come Renoir, Manet, Monet, Cezanne e Degas è stato aperto uno squarcio rispetto al passato.

Nella mostra che inaugura oggi, oltre ai pittori sopracitati ne troverete molti altri, magari meno conosciuti ma altrettanto importanti per il movimento come ad esempio Daumier, Bonnard, Cahours, Dufy, Laurencin e molti altri. In più, saranno osservabili tutte le varie tecniche da essi utilizzate e sperimentate, dalla pittura ad olio al pastello, dal disegno alla ceramica, dalla scultura alle straordinarie ricerche grafi-

che di riproduzione, attraverso Clichè-Verre, acqueforti e litografie. Modi di produzione e tecnologie che prima non esistevano. Scoprirete personaggi straordinari e tutte le tecniche che usavano, acquaforte, litografia, pastello...» Insomma una mostra di grande interesse storico artistico che si preannuncia come uno dei punti di forza del turismo culturale di Mondovì e del monregalese. L'esposizione sarà visitabile dal martedì al venerdì dalle 15.00 alle 19.00, mentre il sabato e alla domenica l'orario è dalle 10.30 alle 19.30. Per maggiori informazioni sulla mostra consultare il sito www.belocalpiemonte.it

SCADENZA IL 5 MAGGIO, WEBINAR DI PRESENTAZIONE IL 24 MARZO

Fondazione CRC: un bando per sostenere la scrittura creativa

Il mito della scrittura è la nuova iniziativa della Fondazione CRC che ha l'obiettivo di promuovere la scrittura creativa quale mezzo espressivo e strumento di dialogo in ambiti tradizionalmente non vicini al consumo culturale: nello specifico l'iniziativa si rivolge agli enti e alle associazioni della provincia di Cuneo che operano in ambito sociale (tra questi, associazioni e realtà che svolgono attività in ambito socio-educativo, con disabilità, con fragilità, con persone con background socio-culturali eterogenei, sono escluse in questa prima annualità le istituzioni scolastiche) all'interno delle quali le attività culturali non rappresentano abitualmente un'attività prioritaria e che si rendono

non disponibili a intraprendere un percorso di avvicinamento alla scrittura. Il bando si pone come obiettivo quello di avvicinare la popolazione all'utilizzo della scrittura, intesa come strumento di riflessione e di indagine di sé, capace di creare legami tra le persone e di annullare le distanze, reali o convenzionali. Il bando mette a disposizione 100.000 euro complessivi, con un contributo massimo richiedibile di 20.000 euro per ciascun progetto presentato: la scadenza per la presentazione della manifestazione d'interesse è il 5 maggio. I dettagli del bando saranno presentati pubblicamente durante un webinar previsto per lunedì 24 marzo alle ore 16.00 (dettagli e iscrizioni al-

la pagina <https://fondazionecrc.it/eventi/webinar-di-presentazione-del-bando-il-mito-della-scrittura/>). Le attività dei progetti selezionati prenderanno avvio all'inizio dell'estate, con una formazione tenuta dal partner tecnico selezionato dalla Fondazione CRC per l'accompagnamento progettuale: questa prima fase condurrà alla scelta della tematica su cui verteranno i diversi lavori di scrittura. Nel corso dell'autunno sono previste azioni performative pubbliche, che permetteranno di raccogliere nuovi stimoli per arricchire il lavoro di scrittura in corso, attivando un dialogo a distanza e una compartecipazione tra persone. Il percorso condurrà, entro marzo

2026, alla pubblicazione di un testo, nella forma di scrittura più adatta al tema individuato e alle caratteristiche dei soggetti coinvolti (sceneggiatura, fumetto, romanzo, racconti, testo in prosa o poesia, raccolte, ...) per ogni progetto sostenuto. A conclusione del percorso, i prodotti editoriali saranno pubblicati e presentati pubblicamente, insieme con le realtà culturali e i circuiti bibliotecari della provincia di Cuneo. Il bando è disponibile alla pagina <https://fondazionecrc.it/cosafacciamo/il-mito-della-scrittura/> “La cultura rappresenta un mezzo essenziale sia per la crescita individuale di ogni cittadino, sia per la costruzione di comunità: con questo nuovo bando, la Fondazione CRC intende sostenere l'avvio di percorsi di scrittura creativa e collettiva con l'obiettivo di favorire il dialogo, il confronto e l'indagine personale” commenta Mauro Gola, presidente della Fondazione CRC. “Il mito della scrittura si rivolge in particolare al mondo del sociale, ambito da sempre al centro della nostra azione, proponendo un percorso inedito che mette al centro le persone e le loro storie”.

APPUNTAMENTI DIFFUSI IL 22 E IL 23 MARZO

Giornate FAI di Primavera: alla scoperta della grande bellezza

Sabato 22 e domenica 23 marzo 2025 tornano per la trentatreesima edizione le Giornate FAI di Primavera, il più importante evento di piazza dedicato al patrimonio culturale e paesaggistico d'Italia e alle storie inedite e inaspettate che custodisce con visite a contributo in 750 luoghi speciali in 400 città, dai grandi capoluoghi ai piccoli comuni, dai centri storici alle province, da nord a sud della Penisola. A Cuneo, a cura della Delegazione FAI di Cuneo e Gruppo FAI Giovani Cuneo, si terranno le seguenti iniziative:

- passeggiata Il Liberty sul viale degli Angeli con partenza dal banco FAI in piazza Galimberti, fascia oraria 10.00 - 12.00 e 14.00 - 18.00, partenze gruppi ogni 30 minuti, durata 90 minuti, contributo minimo euro 8- Iscritti FAI euro 5;

- visita Palazzo delle Poste, via Bonelli 6, fascia oraria 10-00 - 12.00 e 14.00 - 18.00, contributo minimo euro 5 - Iscritti FAI euro 3;

- passeggiata Le tettoie Liberty dei mercati con partenza dal banco FAI in piazza Galimberti, fascia oraria 10.00 - 12.00 e 14.00 - 18.00, partenze gruppi ogni 30 minuti, durata 90 minuti, contributo minimo euro 8 - Iscritti FAI euro 5;

- visita alle tombe monumentali del cimitero urbano, via Basse San Sebastiano 29, ingresso riservato agli iscritti FAI, prenotazione obbligatoria, visite alle ore 10.00 e alle ore 14.30, ingresso a gruppi di massimo 30 persone, contributo minimo iscritti FAI euro 3.

Di seguito invece gli appuntamenti sul territorio provinciale:

- Diano d'Alba: apertura a cura del Gruppo FAI Alba e Langhe, visita alla Tenuta S. Sebastiano Lo Spianamento, fascia oraria 10.00 - 13.00 e 14.00 - 18.00, ingresso a gruppi di massimo 15 persone, contributo minimo euro 5 - Iscritti FAI euro 3.

- Manta: Ti racconto il castello, visite dalle 10.15 alle 17.00 ogni 30 minuti; Meraviglie raccontate, orari di visita 10.30, 12.00, 14.00, 15.30, 16.45, durata della visita 75 minuti; Il Castello della Manta e la Chiesa castellana, orari di visita 10.15, 11.00, 11.45, 13.45, 14.30, 15.15, 16.00, 16.45, 17.30, gruppi di 25 persone, visita esclusiva riservata a iscritti FAI; a cura della Delegazione di Saluzzo Casa dei Conti Lombardi di Lomborgo e i tesori ai piedi del castello: - Caramagna Piemonte, a cura del Gruppo FAI di Savigliano: ex abbazia di Santa Maria e Arciconfraternita di Santa Croce

RECENSIONE

«Dalle Langhe a Giarabub»: un'encomiabile rievocazione di storia patria

Il volume, 190 pagine di grande formato corredate di un ricco corredo fotografico in gran parte inedito, è frutto di un progetto editoriale finanziato dal Ministero della Difesa e si avvale, in prefazione, dell'ampio e prezioso inquadramento storico di Aldo A. Mola. I coautori sono: il generale di Brigata in congedo Antonio Zerrillo, e Massimo Cappone, primo capitano commissario del Corpo Militare Volontario della C.R.I., i quali hanno realizzato un'opera che evidenzia una meticolosa ricerca della documentazione; in più, trattando la materia con commovente sensibilità, accompagnano per mano il lettore alla conoscenza dei protagonisti che si distinsero in quell'epica prova, insieme con i nostri soldati ed i fedeli militari libici.

Piemonte alla Sicilia, dunque, risulta veramente emblematica la corrispondenza del loro contegno con le parole dell'Inno di Mameli: “Raccogliaci un'unica bandiera, una speme: di fonderci insieme già l'ora suonò”. “Dalle Langhe a Giarabub” sarà disponibile nelle librerie di Cuneo e provincia entro la corrente primavera, al prezzo di 20,00 euro, distribuita a cura delle edizioni “L'Araba Fenice” cui potrà peraltro essere richiesta direttamente copia.

Scorrono le vivide immagini di Salvatore Castagna, siciliano di Caltagirone (Catania), comandante del presidio; del capitano medico Ferruccio Della Valle, nato a Venezia ove il padre, monregalese, svolgeva funzioni di sottoprefetto; di don Giovanni Blengio cappellano di Giarabub, nativo di Levice (Cuneo). Dal

E.Z.



IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

197a puntata

Il 1959 è l'anno dell'affermazione della "Nouvelle vague" che, al Festival di Cannes, vede premiato Truffaut con "Les Quatre Cents Coups", storia sulle inquietudini di un adolescente alla fine degli Anni Cinquanta. Nelle sale italiane, il titolo letteralmente tradotto dal francese ("I 400 colpi"), non rende il significato dell'espressione, che in concreto equivale a "combinarne di tutti i colori", ovvero "fare il diavolo a quattro". Il 1959 è anche l'anno del ritorno alla grande di Rossellini nella regia di un lungometraggio. Parliamo de "Il generale Della Rovere", che racconta le vicende, ambientate a Genova nel '44, di un truffatore (impersonato da Vittorio De Sica). Trovatosi a contatto con la Resistenza, il furfante riscoprirà i valori della dignità, del patriottismo, della fierezza, gridando "Viva l'Italia" prima di cadere di fronte al plotone d'esecuzione. Il film è accolto entusiasticamente al Festival di Venezia, insignito del Leone d'Oro quale miglior prodotto cinematografico ex aequo con "La grande guerra", diretto da Mario Monicelli, con interpreti principali Alberto Sordi,



Roberto Rossellini, Ingrid Bergman e Vittorio De Sica

Vittorio Gassman e Silvano Mangano. Il "Corriere della Sera" del 1° settembre saluta Rossellini nel "felice ritorno alla sua vena migliore". E anche "l'Unità" è solidale nel rendergli omaggio, dichiarando di aver ritrovato in questo lavoro le sue caratteristiche artistiche più apprezzabili. Tuttavia, in questo caso, la critica non sarà unanime nella celebrazione. Qualcuno oserà avanzare il dubbio sulla "conversione" del Della Rovere, considerata nella trama una manovra un po' retorica, se non stucchevole. Allo stesso modo, qualcun altro in Francia, dove Rossellini era considerato un maestro, volle sottolinear-

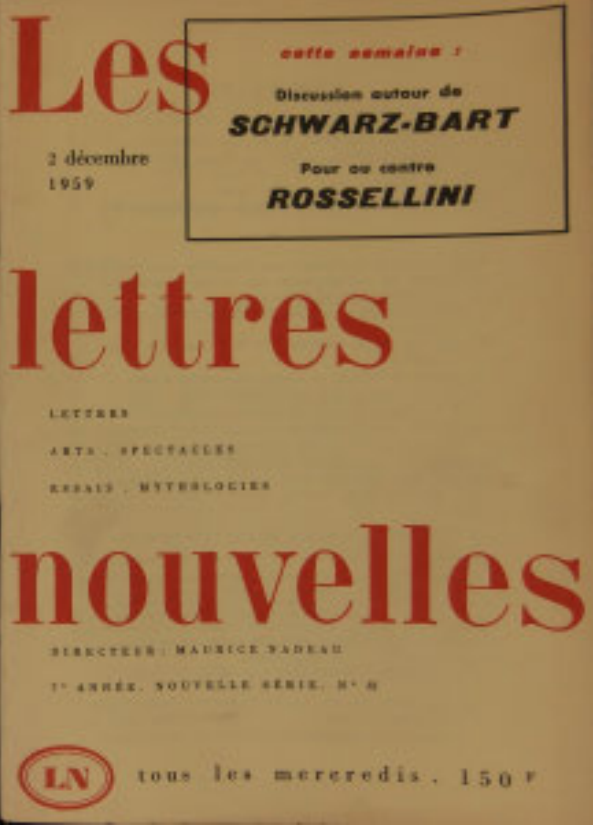
ne invece la mancanza di coerenza nel traghettarsi da una sponda all'altra della politica e farsene campione. In proposito, la rivista settimanale "Les lettres nouvelles", nel n. 32 del 2 dicembre 1959, contiene un articolo di Louis Seguin sul regista, dove si legge: "Tireremo sulla testa di Rossellini le folgori dell'indignazione? Non è forse il caso. Ma quello che siamo in diritto di esigere, quando ci si vuol giustificare, è un minimo di onestà intellettuale. Rivolgersi a Dio e all'eroismo quando si vuole semplicemente giustificare un mutamento di gabbana, è diritto di chiunque voglia, a poco prezzo, mettersi d'accordo con se stesso. Ma almeno si abbia il coraggio di dirlo a voce alta, uscendo dal pantano della malafede". Ad ogni modo, il tema della Resistenza incontrava il favore dei critici oltreché, evidentemente, un discreto successo al botteghino; così che il Nostro lo avrebbe riproposto l'anno successivo con "Era notte a Roma", venendo premiato come miglior regista nella Repubblica Ceca, al Festival Internazionale del Cinema di Karlovy Vary, dove contestualmente era tributato il Premio speciale del "Comitato per la difesa della pace" alla giovane interprete della pellicola, Giovanna Ralli.

L'esempio dato da Rossellini venne presto seguito da altri registi italiani, i quali avrebbero irrobustito il filone resistenziale con film da loro diretti e che oggi ritroviamo nelle periodiche rassegne in argomento. È del 1960 "La lunga notte del '43" di Florestano Vancini; nello stesso anno esce anche "Tutti a casa" di Luigi Comencini; nel '61 è la volta di "Una vita difficile", diretto da Dino Risi; è del 1962 "Le quattro giornate di Napoli", di Nanni Loy; del 1963 è "La ragazza di Bube", di Comencini. E avanti così, sempre resistendo. Intorno alla metà degli Anni Sessanta, Rossellini abbandonerà il cinema per dedicarsi al piccolo schermo, individuandovi lo strumento più idoneo per trasmettere programmi didattici (già nel 1961, in occasione del centenario dell'Unità d'Italia, aveva prodotto il documentario "Torino nei cent'anni"). Del 1964 è "L'età del ferro", programma televisivo in cinque puntate, andato in onda tra il febbraio e marzo 1965 con voce narrante di Giancarlo Sbragia. Il 1966 vede "La presa del potere da parte di Luigi XIV", film televisivo presentato anche al Festival di Venezia e nelle sale cinematografiche. Del 1967 è "Idea di un'isola", documentario su cul-



Rossellini alla macchina da presa

tura e storia della Sicilia, quasi una divagazione turistica priva di approfondimenti. Nel 1968 Rossellini viene nominato commissario straordinario e, successivamente, presidente del Centro Sperimentale di Cinematografia (fondato dal fascismo nel 1934 con R.D. Legge del 18 settembre, su un progetto del 1930 di Alessandro Blasetti). Nel 1969 viene trasmessa in cinque puntate la miniserie "Atti degli apostoli", prima di sette opere (6 televisive più un film) prodotte sino al 1975, dedicate a personaggi considerati dal regista fondamentali nella storia della nostra civiltà. Riguardo agli "Atti degli apostoli", nel "Dizionario della TV a cura di Giorgio Carbone e Leo Pasqua, si legge il seguente commento, non proprio gratificante: "Famoso sceneggiato divulgativo, divenuto presto oggetto di culto, ma solo presso i fan di Rossellini". Dopo gli "Atti degli apostoli", avremo: "Socrate" (1970); "Blaise Pascal" (1972); "Agostino d'Ippona" (1972); "L'età di Cosimo de' Medici" (1973); "Cartesius" (1974) e il film "Il Messia" (1975), ispirato a Gesù di Nazaret e presentato in anteprima mondiale al festival cinematografico di Montecat-



ni. Le cronache di quegli anni ci raccontano che Rossellini si separò dalla moglie indiana, avendo incontrato un altro grande amore: Silvia D'Amico, figlia della sceneggiatrice Suso Cecchi D'Amico. Era il 1973 e l'occasione del loro incontro non fu delle più amene: entrambi si trovavano infatti in visita ad Anna Magnani, in fin di vita. Nel 1977, anno della mor-

te, fu anche presidente della giuria al Festival di Cannes. Renzo Rossellini muore a Roma il 3 giugno 1977 (in maggio era stato presidente della giuria al Festival di Cannes). Alle esequie, filmate dalla RAI, non mancarono autorità istituzionali, tra le quali l'allora Presidente della Democrazia Cristiana Aldo Moro.

(continua)
Ernesto Zucconi

In una cittadina delle Marche viveva una famiglia composta di padre, vicedirettore presso la locale banca rurale; madre, casalinga nonché donna delle pulizie presso la medesima banca; un figlio, studente di agraria nella convinzione che le piante avrebbero salvato il mondo; infine una figlia, che si era laureata in ingegneria mineraria e lavorava in home working, via Internet, con un'azienda di ricerche petrolifere. Tutto dunque procedeva secondo il verso giusto, se non fosse stato per un guaio che veniva a guastare il quadro come una mosca su una torta. Ecco: la figlia - che di nome faceva Grazia e di per sé sarebbe stata attrezzata per rendere onore al suo nome - si stava imbruttendo a vista d'occhio. Purtroppo, chissà da quali vie le era giunto

all'orecchio lo spauracchio dell'ingrassamento; timore assurdo, proprio per lei così snella e armoniosa, tanto che fin dall'adolescenza i maschi si giravano a guardarla. Non era certo tipo da perdere la linea: eppure si sa che spesso le idee più strampalate si annidano nella mente dei giovani, come zecche nei cuccioli. Così di punto in bianco l'avvenente Grazia si autocostinse ad una dieta ferrea: niente carboidrati, niente zuccheri, niente leccornie che addolciscono la vita, bensì soltanto il minimo sindacale per sopravvivere, con morbosa attenzione a calorie e dosature di ali-

menti e bevande. Grazia insomma venne assomigliando ad una di quelle giovani ebreiche che i Russi trovarono alla liberazione del campo di Auschwitz: larve umane semischeletriche. Uno sfacelo! I genitori avevano un bell'esortarla a lasciare perdere certe ubbie: lei, pur mangiando e bevendo regolarmente e persino con qualche concessione sfiziosa, mai sarebbe diventata grassa, non stava nella sua natura! Non vedeva che invece adesso andava rovinandosi e imbruttendosi, e nel contempo le forze intellettuali richieste dal suo impegnativo lavoro venivano

scemando? Ossi, era come parlare ad un muro. Anzi le reazioni di Grazia si facevano ognor più stizzite e scontrose, quasi che i genitori non volessero il suo bene. Una zia medico, che notava la progressiva rovina indotta nella nipote da quella grave forma di anoressia, tentò delicatamente di invitarla a rivolgersi ad uno psicologo, anzi ad uno psichiatra; tuttavia si rese conto che un discorso del genere produceva effetti pericolosi. Grazia mal sopportava che la si potesse ritenere un soggetto psichiatrico, convinta com'era di trovarsi nel giusto. Certe esortazioni

non ottenevano altro che di rinchiuderla viepiù in se stessa, in una sorta di rancoroso isolamento nei confronti di chi, a suo modo di vedere, mostrava di non capirla. Il povero vicedirettore di banca ne pativa profondamente, la moglie idem, trovandosi ambedue impotenti di fronte alla subdola malattia della figlia. Quanto al fratello, preso com'era dalle sue elucubrazioni agrarie, a stento si accorgeva della decadenza fisica della sorella, alla quale rivolgeva battute sarcastiche tipo: "Beate te, Grazia, che come parente "stretta" puoi partecipare a tutti i ricevimenti - batte-

simi, compleanni, matrimoni - del parentame!" Dopo-diché scendeva il gelo in casa. Sarebbe belle se questa storia avesse un lieto fine; che cioè Grazia - magari con l'aiuto di qualche competente, o meglio perché ha incontrato un'anima gemella capace di liberarla con la forza dell'amore dalle sue paturnie - potesse tornare ad essere il fior di ragazza che pur prometteva di essere. Ma il relatore della presente storia non ne ha più saputo nulla. Una cosa comunque è certa: al demone dell'anoressia bisogna contrastare senza se e senza ma, sia pur con intelligenza e delicatezza. Come è richiesto d'altronde da ogni malattia, che venga ad affliggere l'umanità in questa valle di lacrime.

Angelo Giudici

BANCASTORIE

Anoressia, che guaio!

A cura di Lilium Spazio Medico, via Roma 62 Cuneo

La Performance: un viaggio tra mente, corpo e cuore

Il successo, in ogni ambito della vita, non è mai frutto del caso. È il risultato di un equilibrio perfetto tra preparazione, determinazione e un'attitudine mentale vincente. La performance non riguarda solo gli atleti: che si tratti di un imprenditore, un artista o un professionista in qualsiasi settore, il segreto per eccellere risiede nella capacità di gestire mente e corpo con consapevolezza.

E se ci fosse un metodo scientifico per ottimizzare ogni nostra azione? Ecco dove entra in gioco il metodo S.F.E.R.A., ideato dal Dott. Giuseppe Vercelli, psicologo e psicoterapeuta esperto in psicologia della prestazione umana. Un metodo che non si limita all'ambito sportivo, ma diventa una filosofia di vita. Il metodo S.F.E.R.A. si basa su cinque elementi fondamentali, pilastri di una performance eccellente. **“S” come Sincronia:** l'arte di essere qui e ora. Essere presenti significa vivere ogni azione nel momento in cui la si compie, senza essere distratti da paure passate o ansie future. La sincronia è quella sottile magia che si attiva quando mente e corpo lavorano insieme, in perfetta armonia. Immaginiamo di affrontare una decisione cruciale o una gara decisiva con una mente che vaga altrove, intrappolata dal pensiero “e se fallisco?”. La disconnessione ci porta a inciampare nei nostri stessi passi. Sincronizzarsi con il presente, invece, trasforma ogni azione in un gesto pieno di consapevolezza. Non

è solo questione di concentrazione, ma di vivere ogni sfida come unica, senza lasciarsi frenare dai timori.

“F” come Forza: concentriamoci su ciò che sappiamo fare bene. Spesso ci perdiamo in ciò che non siamo capaci di fare, dimenticando la potenza dei nostri punti di forza. Eppure, il successo non si costruisce sui dubbi, ma sulle certezze. Il metodo S.F.E.R.A. ci insegna a riconoscere e sfruttare quei tratti che ci distinguono: che sia una dote fisica, una competenza tecnica o un'incredibile resilienza mentale. In qualsiasi performance, sportiva o professionale, è quando ci focalizziamo su ciò che sappiamo fare bene che diventiamo davvero invincibili. Non dobbiamo pensare a chi è “migliore” di noi: pensiamo piuttosto a ciò che noi sappiamo fare, e facciamolo con tutta la forza che abbiamo. Questo è il segreto del campione, dell'imprenditore di successo, di chi vince nella vita. I punti di forza rappresentano quindi quell'insieme di capacità fisiche, tecniche e psicologiche che una persona riconosce di possedere e che le permettono di eccellere in una prestazione. Questi sono intimamente legati al concetto di au-

toefficacia, ovvero la fiducia nelle proprie capacità di raggiungere un obiettivo con successo.

“E” come Energia: la carica che sostiene il nostro cammino. L'energia non è solo fisica. È la scintilla che accende ogni nostra azione, la spinta mentale che ci fa andare avanti anche quando siamo stanchi. Ci sono certi momenti della vita che ci svuotano, mentre altri ci riempiono di vitalità: il segreto non è tanto quanta energia abbiamo, ma piuttosto come la utilizziamo. Troppa, e rischiamo di bruciare in fretta. Troppo poca, e ci spegniamo prima di iniziare. Il metodo S.F.E.R.A. ci guida nell'arte di gestire al meglio questa preziosa risorsa, aiutandoci a riconoscere i nostri ritmi interiori e a rispettarli, sia che ci troviamo ad affrontare una maratona fisica, sia che siamo immersi in una sfida mentale. **“R” come Ritmo:** Ciò che dà Qualità all'azione. Il ritmo è ciò che genera il giusto flusso nella sequenza dei movimenti: un'ordinata successione negli intervalli di tempo. È ciò che dà qualità all'azione. Infatti chi utilizza bene il ritmo viene percepito come elegante. Le persone che padroneggiano il ritmo appaiono

LA MENTALITÀ DEL CAMPIONE

Ottimizza la performance sportiva e raggiungi nuovi livelli con il Modello SFERA.

Prof. Giuseppe Vercelli, psicoterapeuta e coach di atleti di fama mondiale
Dott.ssa Serena Servo, neurologa esperta in disturbi del sonno



Sab 29 marzo
Ore 15.30 - 18.00

COUNTRY CLUB via degli Angeli, 77 | Cuneo



Applica i meccanismi mentali del Modello SFERA in ambito life, business e sport

eleganti, poiché i loro movimenti e decisioni risultano naturali e ben calibrati. L'eleganza si manifesta quando ogni elemento si integra al momento giusto, dando un'impressione di stabilità e affidabilità, di fiducia. Il ritmo è una forza organizzatrice fondamentale che crea armonia e fluidità in ogni forma di movimento e azione. Aiuta a strutturare le attività, garantendo una successione ordinata e continua degli eventi: un buon leader è in grado di impostare e mantenere un ritmo all'interno del proprio team, favorendo un ambiente di lavoro energico

e allineato agli obiettivi. La costanza nel mantenere il ritmo è sinonimo di disciplina e determinazione, rendendo ogni azione più efficace e contribuendo a una performance di successo a lungo termine. **“A” come Attivazione:** La passione che ti fa andare oltre. L'attivazione è il fuoco che alimenta tutto. È quella passione incrollabile che ci spinge a superare i nostri limiti, a lavorare sodo anche quando saremmo tentati di mollare, a rialzarci dopo ogni caduta. È ciò che ci fa affrontare ogni sfida con un sorriso, con l'entusiasmo di

chi sa che, a prescindere dall'esito, è il viaggio che conta. Nello sport come nella vita, l'attivazione è quel motore interiore che ci permette di non arrenderci mai, di inseguire i nostri sogni anche nei momenti più difficili. E questo è ciò che trasforma una prestazione ordinaria in qualcosa di straordinario. Nel contesto sportivo, la performance non si limita all'allenamento fisico o alla strategia. Un elemento fondamentale spesso sottovalutato è il recupero e il riposo. Un sonno di qualità è il vero carburante del corpo e

della mente. Durante il riposo notturno, il nostro organismo recupera le energie, ripara i tessuti muscolari e consolida le abilità apprese durante l'allenamento. Dormire bene migliora la concentrazione, la reattività e la capacità di gestire lo stress.

Un deficit di sonno, invece, può compromettere le prestazioni fisiche e mentali, aumentando il rischio di infortuni e cali di rendimento.

Per approfondire questi temi straordinari, vi invitiamo a partecipare a un evento esclusivo gratuito che si terrà **sabato 29 marzo al Country Club di Cuneo**. Un'occasione unica per ascoltare dal vivo il **Dott. Giuseppe Vercelli**, ideatore del metodo S.F.E.R.A. e mental coach di atleti di successo, tra cui la prima squadra della Juventus. Interverrà anche la **Dott.ssa Serena Servo**, Neurologa esperta in disturbi del sonno, per un approfondimento sull'importanza del riposo per il miglioramento delle performance, non solo sportive ma anche di vita quotidiana e nel business. Evento gratuito con posti limitati. Info e prenotazioni: eventi@spaziomedico-lilium.it Biglietti su eventbrite.it al link bit.ly/4gZfnTY



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico®

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

Azzolini confessione dopo 50 anni e un «mi dispiace»

Silvano Osella

Cari lettori, in merito a quanto qui andrò ad aggiungere all'articolo del venerdì 15 novembre 2024 dal titolo “Un eroe molte volte dimenticato, Generale Umberto Rocca”. Marzo 2025, presso la Corte d'Assisi di Alessandria, dopo 50 anni, ripeto dopo 50 anni un vecchietto di 82 anni, di nome Azzolini Lauro, Ex Brigista, coinvolto anche nel rapimento Moro, ma importante ricordare 4 condanne in ergastolo e adesso , grazie ai benefici di legge consentiti, lavora presso una cooperativa di disabili confess la sua presenza presso la cascina Spiotta in Località D'Arzello di Melazzo, il 05.06.1975. Voglio ricordare che il 04.06.1975 venne sequestrato l'industriale Vittorio Vallarino Gancia. Nell'operazione del 5 giugno 1975 condotta dall'allora Signor Tenente dei Carabinieri Umberto Rocca venne colpito dall'esplosione di una



bomba a mano dove perse la funzionalità di un braccio e l'occhio sinistro, perse la vita il carabiniere Signor Appuntato D'Alfonso Giovanni e ferito il Signor.Maresciallo Rosario Cattafi , ma anche morì la moglie di Curcio Renato, nome di battaglia “Mara” all'anagrafe Margherita Cagol nata a Trento il 8 aprile 1945. **Un intervento rapido e proficuo che dimostra la grande abilità di indagini dall'Arma dei Carabinieri**

ri e la grande tenacia e capacità di intervenire, ma con grandi perdite di uomini dello Stato, ripeto uomini che credevano e giuravano fedeltà allo Stato per uno stipendio miserevole e inferiore agli operai della FIAT. La cosa grave, opinione e non opinabile, è riscontrare che un essere umano di 82 anni, con 4 ergastoli possa uscire e andare a lavorare presso cooperativa di disabili e durante la sua confessione davanti alla Corte D'Assisi di Alessandria, rivolgendosi al Sig.re Bruno D'Alfonso, allora un bambino minuto di soli 10 anni, adesso sessantenne , che non ha mai smesso di chiedere e cercare chiarezza sui fatti del 5 giugno 1975, dove suo padre perse la vita per il motto “ Nei Secoli Fedele”, un semplice “ Mi dispiace” dopo le sue dichiarazioni a ruota che lui era il secondo uomo scappato nei boschi, dopo

sione davanti alla Corte D'Assisi di Alessandria, rivolgendosi al Sig.re Bruno D'Alfonso, allora un bambino minuto di soli 10 anni, adesso sessantenne , che non ha mai smesso di chiedere e cercare chiarezza sui fatti del 5 giugno 1975, dove suo padre perse la vita per il motto “ Nei Secoli Fedele”, un semplice “ Mi dispiace” dopo le sue dichiarazioni a ruota che lui era il secondo uomo scappato nei boschi, dopo

che la moglie di Renato Curcio era stata ferita. Lui correva e cercava di far perdere le sue tracce, di cui riuscì. Sono passati 50 anni e testate giornalistiche hanno scritto.” ha chiesto scusa e perdono”, ma non è vero. Bugia ha semplicemente detto è scritto sui verbali “ Mi Dispiace” Parole in italiano chiaro e molto comprensibile che non ha nulla con la richiesta di perdono, se mai si potesse concedere e o volere, o delle scuse pubbliche. Un bambino che ha perso il padre a 10 anni ed ha saputo della morte tramite il telegiornale, oppure un uomo che ha perso braccia e un occhio per l'esplosione di una bomba e adesso già morto . Decesso avvenuto del Signor Generale Umberto Rocca ad Avezzano il 23 novembre 2024 e M.O.V.M. Una domanda sorge sempre spontanea : Come mai la riapertura di un processo così grave dopo mezzo secolo e quando i protagonisti con

un importanza storica e testimoni oculari e protagonisti sono ormai morti? Il Signor Maresciallo Cattafi Rosario il 11 maggio 2010 ai sensi della legge 29 novembre 2007, n° 222 gli venne conferita l'onorificenza la Medaglia ricordo in ORO concessa dal Presidente della Repubblica e consegnata a sua moglie vedova Signora Antonina Francesca Maimone. Non c'era nessuno che poteva controbattere alle parole di un ex brigatista di 82 anni, perché gli attori dello Stato, dopo essere stati feriti o morti nell'azione, sono tutti deceduti. Vero? Falso? Non si sa, però una cosa è certa ed è di fatto, dopo 50 anni si è riaperto un capitolo dopo la morte di un eventuale contraddittorio. Soltanto la giustizia divina potrà punire i veri colpevoli dei gravi fatti avvenuti il 05 giugno 1975 e il perdono non sarà di fare un lavoro, così lo dobbiamo chiamare, in cooperative di disabili a 82 anni, perché in altri paesi del mondo, i brigatisti che si sono macchiati di grandi reti contro lo Stato, non sarebbero ancora in vita a 82 anni a spese dei cittadini, perchè espiare la pena ha un costo sulla pelle dei cittadini, mentre le vittime del terrorismo, molte, troppe volte contano sull'aiuto dei vicini di casa o della brava gente che li aiuta e si in-

degna a sentire una giustizia latente e quasi assurda. Dopo che sono tutti morti, dopo 50 anni, si deve sentire in aula una dichiarazione di un 82 anni che dice: “ Io c'ero quel giorno.....” Dimenticavo, un brigatista vivo, e, gli uomini dello Stato tutti morti, e i figli, mogli, parenti, amici ascoltano e sono ormai vecchi anche loro, con tanta, tanta amarezza in bocca, e il loro pensiero resta senza l'azione della parlata perchè è troppa la vergogna e l'offesa ai loro parenti già morti con l'impossibilità di ribattere. Cosa resta? Le medaglie, Oro al valor militare, Argento al valor militare, e Oro al ricordo, ma non bastano perchè sono troppe volte dimenticate e offese da parole che non possono essere controbattute da prove certe e non parole. Uomini dello Stato, una vita data per “I Secoli Fedele” e soltanto tanti, tanti ricordi che diventano tristezza del presente. Molti di loro si domandano: “ Non era meglio fare l'operaio che allora, si guadagnava di più? E forse sarebbero ancora assieme a noi, come il brigatista nella cooperativa dei disabili, con una vita vissuta con i contributi di noi cittadini italiani? Chissà, nella prossima vita, per chi ci crede, sceglieremo con chi stare, se vogliamo vivere a lungo e

ÈL NÒST CANTON - RUBRICA ‘N LENGHA PIEMONTEISA

A propòsit ëd bes-ce, grame ò pa . . .

-Èl luv a mangia nen carn ëd luv.
-Sent oche a bato ‘n luv.
-Lòn ch'as risparmi 'n biava ,
a va peui ant 'ël foët.
-Mentre 'l can as grata, la levr a scapa.
-L'aso 'd vaire padron, ël luv lo mangia.
-Dodes galin-e e 'n gal a mangio coma 'n caval.
-Chi deurm con ij can, as leva con le pules.
-Pijte varda dal càuss dël mul, dai dent dël can e da
coj ch'a l'han sempre la corona 'n man.

. . . E fasand esperiensa dla grammisìa dla vita, ël gran poeta Luis Armand Olivè a scrivia parèj :

Mia stagion d'esperienza a l'é compia
e su 'la carn ferìa dai me nemis
son s-cioduve le reuse 'd paradis
ch'a profumo 'd bontà l'anima mia.

E son content ëd costa vita grama.
E son content dël mal che l'hai sufrì
e dël pòch bin che 'l mond l'ha

avù për mi.
Nì fòl, nì furb. Ma con ant cheur na fiamma
ch'am visca ant j' euj la fusa ant 'ël doman,
vad vers lavita ch'am èstend le man.

(da “A metà stra”,
èn “Poesie sparse ed inedite” ëd L. A. Olivero,
cudì da G. Gorìa e D. Pasero, Ed. Pedrini – 2025)

Candida Rabia



«SALE E PEPE»

CARICO

Una volta certi giovani, raggiunta la capacità di lavoro, si prendevano la famiglia a carico, specialmente in caso di genitori anziani o malati. Adesso è frequente che certi giovani rimangano a carico della famiglia per lungo tempo. Magari è più comodo.



UOMINI

In una sfilata di bersaglieri si notava il seguente cartello in veneto: “Ghe xe omini, mezzi omini e cazaboboli”. Fa un po' il paio con la celebre classificazione di Leonardo Sciascia, che distingueva gli uomini in cinque classi: uomini, mezz'uomini, ominicchi, pigliainculo e quaquaraquà. Può servire per una riflessione su se stessi, purché onesta.

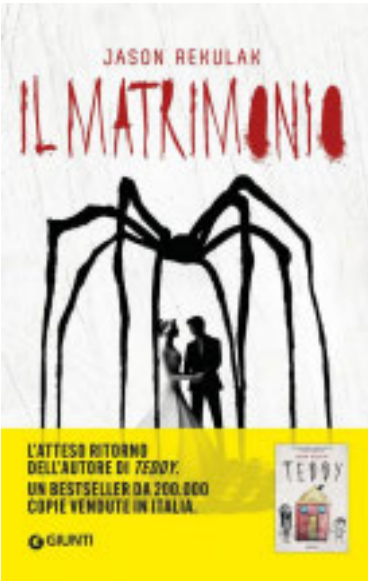
Angelo Giudici

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«Il matrimonio» e «Il viaggio di due adolescenti in una fuga dal mondo»

: Il matrimonio è un nuovo pageturner dalla scrittura magnetica un'esplorazione al cardiopalma della complessità dei legami familiari e di quegli impulsi incontrollabili che ci rendono quello che siamo. Un thriller sui segreti inconfessabili della famiglia che racconta i giorni precedenti a una cerimonia nuziale, attraverso gli occhi del padre della sposa, Frank. Che, sin da subito, sospetta qualcosa di strano. Un matrimonio perfetto con l'uomo perfetto, questo è tutto ciò che Maggie ha sempre desiderato. E ora che sta per sposare Aidan Gardner la realtà sembra superare ogni aspettativa. Il futuro marito, infatti, non è solo un artista molto dotato ma anche il rampollo di una delle più grandi aziende degli Stati Uniti. Affinché il quadro sia completo manca solo Frank, suo padre. Sono passati tre anni dall'ultima volta che si sono visti ed è finalmente arrivato il momento di riconciliarsi. Lui, dal canto suo, è deciso a non ripetere gli errori del passato ed è pronto a fare qualsiasi cosa per tornare a far parte della vita di Maggie. ... E non importa se a pagare le spese della cerimonia saranno i Gardner, o se Aidan è scostante con il suocero e nasconde



persone che conosco- racconta Rekulak in una intervista - hanno una famiglia in cui le persone non si parlano per anni, in cui non c'è comunicazione. Quello che mi interessava era entrare in queste dinamiche familiari, descrivere i meccanismi psicologici tra genitori e figli».

Jason Rekulak
Il matrimonio
Giunti Editore
Pagine 408 Euro 19.90

Profumo di rosa canina “apre” l'esordio letterario della cuneese Deborah Giraudo con la storia di due adolescenti che iniziano una fuga dal mondo ... Era autunno. C'era profumo di foglie secche nell'aria e la brezza spogliava gli alberi lasciando al suolo un tappeto colorato. Quel autunno per lei non sarebbe stato arancione tramonto e rosso cremisi. Solo grigio... non avrebbe più messo piede a casa della nonna Mentre 'inverno si avvicinava ... l'immagine di quel edificio bianco , immerso nell'incanto dell'inverno, le bloccava il respiro soffriva ricordando i bei momenti, i sorrisi che non avrebbe più fatto e più visto. La gioia la spensieratezza ...“ nasce” da qui la storia di due adolescenti che iniziano un viaggio in una fuga dal mondo su montagne che ricordano le nostre vallate, la vicina Francia, con una vera, propria missione da portare a termine, superando dolori e crisi personali che li aiuteranno a crescere. Due giovanissimi personaggi: Kim,



ragazzina amante della natura e degli animali, con un forte legame con la nonna e Robin, suo compagno di avventura, in un viaggio sulle montagne e nei boschi che permetterà loro di imparare a gestire e superare i due diversi tipi di dolore che la vita ha messo sul loro cammino: per Kim la perdita di una persona cara e per Robin un grave problema di salute. La rosa canina e il suo profumo, che danno il titolo al libro, sono elementi ricorrenti durante tutta la storia... . “La rosa canina è un fiore che nasce spontaneo, non curato, simbolo di Kim e del suo viaggio improvvisato - spiega Deborah. - Spero che il mio romanzo possa anche aiutare qualcuno, dandogli gli spunti necessari a superare situazioni complicate, come è stato per me. Spero anche che chi legge percepisca la bellezza e l'essenza della montagna...”

Deborah Giraudo
Quel profumo di rosa canina
Ass. Primalpe Costanzo Martini
Pagine 266 - Euro 16.00

SPORT

CICLISMO

Elisa Balsamo vince ancora il Trofeo Binda

È decisamente la “sua” corsa: elisa Balsamo vince per la terza volta – e per la seconda consecutiva – il Trofeo Binda, dedicato dal Comune di Cittiglio all’indimenticato campione a cui diede i natali. 152 km di percorso variegato, con il circuito finale da ripetersi sei volte con la salita di Orino come digestivo (2.5 km al 4.8%), e la peveragnese che si impone ancora una volta con uno sprint bruciante, partito dalla sinistra a puntare al centro per regolare di una discreta lunghezza Blaka Vas e Cat Ferguson. Elisa festeggia la sua vittoria numero 30 in carriera. Bellissima la gara, con la lotta tra chi ha cercato di fare selezione in salita e chi invece – giocando da vincente – la ha portata allo sprint. Dopo la gara in linea, ecco il primo dei sei giri, con più ragazze all’attacco, una per squadra praticamente: il treno di testa allunga fino al minuto di vantaggio, ma a 30 km dall’arrivo vengono riassorbite dal gruppo. Ci provano poco dopo Dominika Włodarczyk (UAE Team ADQ) e Magdeleine Vallieres (EF-Oatly-Cannondale), che arrivano con una ventina di secondi di vantaggio al penultimo passaggio sulla salita di Orino (2.5 km al 4.8%). Sulla cima prova a staccare Elisa Longo Borghini, poi imitata da Anna van der Breggen che transita prima con 20” di vantaggio all’ultimo giro.

Al passaggio sul traguardo per l’ultimo giro il suo vantaggio è di 20”, e dietro le squadre più numerose ci mettono qualche chilometro ad organizzarsi. Gruppo compatto sull’ultimo attacco ad Orino, dove si forma un gruppo di sei, ma il buco si chiude nuovamente e tutto è pronto per lo sprint di gruppo che decide tutto. Cat Ferguson tira la volata, ma chiede troppo a se stessa, cosicché Elisa Balsamo esce a centro strada al momento giusto dopo essersi camuffata abilmente a centro gruppo. Tra le prime dieci anche Paternoster e Trinca Colonel, Longo Borghini fuori dalle dieci. «Come squadra abbiamo lavorato bene sin da ini-



zio gara – ha dichiarato Elisa Balsamo a TuttoBiciWeb -: Lizzie Deignan era nella super fuga di giornata e dietro abbiamo potuto limitarci a controllare, sono sempre stata coperta e ho cercato di salire tranquilla in salita. Poi però gli ultimi due giri sono stati micidiali, sono andata a tutta mettendo insieme tutte le energie che avevo; Vollering e Longo Borghini sono oggettivamente più forti di me in salita e io non potevo fare altro che provare a sopravvivere. Ho preso il mio passo, pur di rimanere attaccata al gruppetto sono andata oltre il mio limite, ma una volta rientrata non ho

pensato altro che giocarmi la volata». Sabato 22 marzo una “prima” storica per il ciclismo femminile: arriva la Sanremo Women, organizzata da Rcs Sport. Partenza da Genova alle 10.30 e conclusione in via Roma a Sanremo dopo 156 chilometri con i tre Capi (Mele, Cervo e Berta), Cipressa e Poggio. «Il trofeo Binda è stato un ottimo passaggio prima della Sanremo – prosegue la Balsamo nella sua intervista ai colleghi -, posso dire di aver fatto le prove generali e sono veramente soddisfatta. Al di là della vittoria sono contentissima di come ho tenuto in sali-

ta, era per me una prova generale e fortunatamente l’ho superata. Ho avuto la conferma che ho lavorato nella giusta direzione, è fondamentale in vista della Sanremo di sabato anche se in realtà sarà una gara molto diversa. Gran parte del percorso è piatto e tutte le altimetrie sono concentrate nel finale, non sarà affatto facile, ma sono pronta a lottare. Sicuramente il Poggio sarà un punto chiave, ma credo che già sulla Cipressa le squadre vogliano fare la corsa. Sarà una salita da non sottovalutare perché molte squadre si metteranno davanti a tirare e quasi sicuramente si

spaccherà il gruppo». Elisa stupirà ancora?

Classifica: 1. BALSAMO Elisa (Lidl - Trek) 04:00:19; st 2. VAS Blanka (Team SD Worx - Prottime); 3. FERGUSON Cat Movistar Team; 4. VOS Marianne (Team Visma | Lease a Bike); 5. GEORGI Pfeiffer (Team Picnic PostNL); 6. PIETERSE Puck (Fenix-Deceuninck); 7. RÜEGG Noemi (EF Education-Easybike); 8. PIETERSE Puck (Fenix-Deceuninck); 9. TRINCA COLONEL Monica (Liv AlUla Jayco); 10. PIENAAR Kimberley (AG Insurance - Soudal Team).

r.f.

ATLETICA ROATA CHIUSANI



Il Roata alla festa del Cross di Cassino

Positiva trasferta per i portacolori dell’Atletica Roata Chiusani delle categorie Allievi e Juniores, qualificati per i CDS in occasione dei Campionati Nazionali di Cassino del 15 e 16 marzo. Bene Pietro Belmondo, 31’27» nella prova di 8km Juniores. Ottimo 11° posto, su 314 classificati, per Pietro Matarazzo, al traguardo dei 5km Allievi in 16’26», ben piazzati i compagni di squadra Francesco Gollé, Andrea Mandrile, Davide Dutto e Matteo Falco. Per l’Atletica Roata Chiusani 17° posto Nazionale CDS Allievi. Ad accompagnare i tecnici Augusto Griseri e Massimo Galliano.

Le gare dei Master

Risultati più che positivi per i Master dell’Atletica Roata Chiusani, impegnati su varie distanze e competizioni in scena sul territorio nazionale. -Secondo posto assoluto per Sarah Aimée L’Epée, che chiude in 1h21’16” i 18,6km di sola salita x 630d+ della Biella-Piedicavallo, preceduta soltanto dalla nazionale di corsa in montagna Gloria Giudici. -Riscontri di rilievo alla 30° edizione della Maratona di Roma: Matteo Ribotta si classifica in 3h10’02”, al traguardo anche Lorenzo Viada in 3h29’32”, Elisa Castellino in 4h11’06”, Maria Bacilieri e Fiorella Prandino. -All’Urban Trail di Saluzzo 17° posto assoluto per Christian Conte. -Piazzamento per Dario Arneodo sugli 8,9km della Stracollegno.

DANZA

Evoluzioni di danza sportiva

Danza sportiva come cultura del movimento, salute, benessere del corpo e della mente. E’ una disciplina che può essere praticata da persone di tutte le età e abilità. Francesca, pur con qualche difficoltà motoria, frequentando questo sport ha dimostra-

to di avere fiducia nelle proprie capacità e si è esibita alla Società Operaia di Cuneo in varie coreografie di danze latine accompagnata dal ballerino Alberto. Con lei si sono esibite coppie di li-scio e ballo da sala e gruppi con coreografie di

balli di gruppo. Questi balli aiutano a socializzare e ad allenare la mente; è un modo di fare movimento con la musica divertendosi, grazie alle coreografie di Ornella Morano, maestra della Cuneo Danze di San Benigno di Cuneo.



RADIO VALLEBELBO
WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

A **CUNEO** CI ASCOLTI SUI
105.100

Per richieste musicali: **389 4306778**

SPORT

VOLLEY SERIE A1 FEMMINILE

La Honda Olivero Cuneo soccombe al Perugia

La Honda Olivero Cuneo non riesce nell'impresa di ribaltare il parziale contro la Bartoccini-MC Restauri Perugia: le padrone di casa si impongono per 3-0. Così finisce qui la stagione della Honda Olivero, senza poter proseguire il sogno europeo, ma con una pesante salvezza in tasca.

Cronaca Primo set

Il primo parziale vede tanto equilibrio sul taraflex del Pala Barton: padrone di casa avanti 8-7. È quindi la fase centrale del set a variarne il tema: infatti Perugia mette la freccia a costruisce un buon gap (16-10). Nel finale le Gatte ci provano, ma le Black Angels chiudono 25-18 il primo set. Secondo set Il secondo set vede partire meglio le padrone di casa: 8-5. Così Perugia mantiene questo cuscinetto di vantaggio nel cuore del parziale, allungando nel finale. Infatti le Black Angels non si guardano più indietro,



chiudendo il set sul 25-17 ed il discorso qualificazione.

Terzo set

Il terzo parziale vede le Gatte partire forte: 6-8. Le due squadra si avvicinano nei cambi palla e Perugia è brava a rimontare (16-15). Nel finale di set le due squadre non intendono mollare, ma le padrone di

casa sono brave a chiudere set (27-25) e partita (3-0).

Queste le parole di Gino Primasso nel post gara: "Abbiamo sempre iniziato con il piede giusto ogni set, ma alle prime problematiche Perugia ha sempre preso il break di vantaggio che ha poi determinato l'andamento dei parziali. Nel terzo

set c'è stato spazio per alcune rotazioni e si è vista una partita più combattuta. Ora lo sguardo è rivolto verso all'inizio della prossima stagione".

TABELLINO
BARTOCCINI-MC RESTAURI PERUGIA 3-0
HONDA OLIVERO CUNEO (25-18, 25-17, 27-25)

VOLLEY SERIE A2 MASCHILE

Cuneo vince 3-1 ad Aversa

Una partita iniziata male, in un campo difficile e contro un avversario molto forte, soprattutto tra le mura di casa. La rimonta di squadra, senza esclusione di colpi e con tutti complici. Quel quarto set è stato un test da sforzo per tutti coloro che erano presenti al Palajaccuzzi e per coloro che erano collegati su Volleyball World a guardarla. È tempo di Play Off, dove quanto fatto finora non conta, ci concede il vantaggio di giocare Gara 1 e l'eventuale bella in casa, ma per tutto il resto si riparte dal via. Lo scontro diretto di stasera ha confermato il primo avversario, che sarà proprio la compagine campana. Domenica prossima si parte con i Quarti Play Off, da martedì l'apertura della prevendita su Liveticket.it per il primo atto contro l'Evolution Green Aversa. Lo starting six di Cuneo: Sottile palleggio, Pinali opposto, Codarin e Volpato



centro, Sette e Allik schiacciatori; Cavaccini (L). Coach Tomasello ha schierato: Garnica palleggio, Motszo opposto, Arazomwan e Frumuselu al centro, Lyutskanov e Canuto schiacciatori; Rossini (L). A fine match queste le considerazioni di coach Matteo Battocchio: «È stata una battaglia molto bella, non siamo entrati molto bene in partita, abbiamo faticato un po', dopo penso che ci siamo riusciti bene. Vincere qui è molto difficile, vincere qui perdendo un set in

quel modo è ancora più difficile, vincere qui il quarto set in quella maniera è estremamente difficile; complimenti davvero ai ragazzi». Prossimo appuntamento, domenica 23 marzo alle ore 18.00 al Palasport di Cuneo contro Aversa per Gara 1 dei Quarti Play Off.

TABELLINO
Evolution Green Aversa - MA Acqua S. Bernardo Cuneo
3-1 (25-17/14-25/16-25/30-28)

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025

laBISALTA
il settimanale della Granda

ABBONATEVI SUBITO
SOLI 40 EURO

per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2025



L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3

INFO

Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it



UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B



Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio su **La Bisalta** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI E AMICIZIE

È proprio la **donna** che molti uomini sognano, **incantevole**, femminile, **35enne**, bruna naturale, occhi celesti, bel fisico, semplice, senza trucco, commessa in un supermercato, vorrebbe incontrare un uomo con cui vivere una bella storia d'amore, non importa l'età, anche separato, con figli, purchè serio, e se lo incontrasse sarebbe anche disponibile a trasferirsi. - **347 3531318**

affascinante, grandi occhi scuri, capelli neri, bel sorriso sensuale, ha un fisico armonioso, **42enne**, **infermiera** in ospedale, piemontese, le piace cucinare, crede nel vero amore e cerca l'uomo giusto, anche piu' maturo, ma che sappia farla sorridere e con cui stare bene insieme, e per il resto della vita. - **349 8258417**

49enne, vive sola da tempo, frutticoltrice, **è una bella donna bionda**, fisico longilineo, bellissimi occhi azzurri, e' una persona a modo, educata e gentile, sempre sorridente, le piace camminare, andare a funghi, e tartufi, con il suo cane, incontrerebbe signore, italiano, non importa se piu' grande, ma onesto, serio. - **339 1262291**

È una **donna generosa**, fa volontariato, alleva piccoli animali da cortile, e' una bella signora piemontese, **56enne**, ama la vita tranquilla, coltiva l'orto e il giardino, vive sola e sarebbe felice anche di trasferirsi, se incontrasse un bravo signore, anche piu' maturo, ma affettuoso, cui volere bene, e farsi buona compagnia - **338 4953600**

e' una **bella signora**, simpatica e dolcissima, **62enne, piemontese**, ex maestra Scuole Elementari, ora in pensione, le pia-

ce giocare a bocce, andare in montagna, ama la cucina piemontese, purtroppo e' sola da tempo, conoscerebbe signore tranquillo, non importa l'età, ma semplice come lei, per stare insieme con serenità e affetto **348 6939761**

VARIE

VENDO MOBILETTO CON SPORTELLO E CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO CELL. 329 1673936

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON SPORTELLO E RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO CELL. 329 1673936

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI ' 50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO AUTENTICO VASO CINESE DECORATO PER TAVOLO PREZZO 40 EURO CELL. 329 1673936

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI ' 50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

VENDO VETRINETTA NUOVA CON ARMADIE TIO E LAMPADINE MODELLO INGLESE PREZZO 50 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO DUE MORBIDE POLTRONE CON CUSCINI PER SOGGIORNO PREZZO 80 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI ' 50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Pienne e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Vendo: Due damigiane (54 litri ciascuna) con diraspatrice e due cisterne in resina da 200 e 400 litri. Tel. 349-7905757

Collezionista curioso acquista carta d'epoca, libri, cartoline, dischi, giochi e giocattoli di un tempo, ceramiche, insegne di botteghe, cose militari, grandi lampadari, cornici, sedie, mappe, mondi, manifesti pubblicitari. Tel. 3470029674 Massimo

Figurine, albi a striscia Riviste militari ante guerra, etc. ! MASSIMA VALUTAZIONE - ANNUNCIO SEMPRE VALIDO ! TEL. 0172-691695 - ORE PASTI.

Acquisto - cerco - scambio: fu-

metti da collezione di vario genere: Tex - Zagor - Blek - Miki - Collana Araldo - Collana Rodeo - Albi dell'Intrepido - Monello - Piccolo Ranger, Pecos Bill, Kinowa, Robin Hood, Piccolo Sceriffo, Alburn

VESTIARIO bimbo/a da 3 a 8 anni, tantissimi capi con scarpi e giochi vendo in blocchi divisi per fasce di età ad euro 50 al blocco. Tel. 338 2155379

CULLA da viaggio+carrozzina 'PEG PEREGO' completa di borsa porta-oggetti, entrambe come nuove, vendo a prezzo modico. Tel. 347 9114825

CASALINGHI vari+biancheria+oggettistica vendo in blocco euro 50,00 causa trasloco. Tel. 333 4845885

ACCESSORI BIMBI box, sdraietta da tavolo, seggiolini auto, passeggino, seggiolone pappa, e altri accessori bimbi, tutto in buono stato vendo ad euro 40,00 cadauno, per 2 pezzi euro 70,00. Tel. 347 9114825

CERCASI

«Cerco videocamera Sony Digital Handycam, anche non funzionante. Telefono: 3923320627».

VENDESI

Offro macchina da cucire elettrica, come nuova, al miglior offerente.

Chiamare 392.3320627

laBISALTA
Il settimanale della Grande

Direttore responsabile
Rosaria Ravasio

Redazione
Roberto Formento
Valentina Sandrone
Teresita Soracchi
Adriano Toselli

Impaginazione e
composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392209
commerciale@polografico.it

Direzione, redazione e
abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392201
Fax 0171392220
E-mail:

direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Esteri (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasiona-
li Euro 45,00; finanziari, convocazio-
ni, concorsi, aste, sentenze, cronaca,
comunicati, economici e domande di
lavoro. I prezzi si intendono al netto
di IVA. Le offerte di lavoro si inten-
dono rivolte ad ambo sessi (legge n.
903 del 9.12.1977). Il giornale si
riserva di rifiutare inserzioni ritenute
non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Il caso Belle Steiner: giovedì 20 e sabato 22 marzo ore 21.00, domenica 23 marzo ore 16.00 e ore 18.30

Io sono ancora qui: venerdì 21 e domenica 23 marzo ore 21.00, sabato 22 marzo ore 18.30

Il Caravaggio perduto: lunedì 24 e martedì 25 marzo ore 21.00

La voce di chi non ha voce: mercoledì 26 marzo ore 20.30

Cinema Teatro Don Bosco Cuneo

Royal Opera House: The Royal Ballet: Romeo e Giulietta: giovedì 20 marzo ore 20.15

Spettacolare! Allegro andante con el cont e l'amante: sabato 22 marzo ore 21.00

Paddington in Perù: domenica 23 marzo ore 15.30 e ore 17.30

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:

Biancaneve: dal 20 al 26 marzo ore 20.30, sabato primo spettacolo ore 18.00, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 18.00

Sala 2:

Follemente: dal 20 al 26 marzo ore 20.40, sabato primo spettacolo ore 17.40, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.40

Sala 3:

Lee Miller: giovedì 20, sabato 22, domenica 23, martedì 25 e mercoledì 26 marzo ore 20.20, sabato primo spettacolo ore 17.40, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.40

Hans Zimmer & Friends: diamond in the desert: venerdì 21 marzo ore 20.10

Lee Miller - VOS: lunedì 24 marzo ore 20.20

Sala 4:

Anora: giovedì 20 e dal 24 al 26 marzo ore 20.20, sabato 22 marzo ore 20.40, domenica 23 marzo ore 17.50 e ore 20.40

Lee Miller. venerdì 21 marzo ore 20.20

La città proibita: sabato 22 marzo ore 17.50 e domenica 23 marzo ore 15.00

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

Il Nibbio: sabato 22 marzo ore 21.00 e domenica 23 marzo ore 17.00 e ore 20.30

Cinema Lux Busca

As fa per di: venerdì 21 marzo ore 21.00

Il Nibbio: sabato 22 marzo ore 21.00 e domenica 23 marzo ore 18.00 e ore 21.00

Officine Lux Centallo

Napoli New York: venerdì 21 marzo ore 21.00

Giuliano Dottori in concerto: serata di raccolta fondi per la casa famiglia San Paolo e il condominio solidale «Divina Provvidenza»: sabato 22 marzo ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:

La città proibita: giovedì 20 e venerdì 21 marzo ore 20.30, sabato 22 e domenica 23 marzo ore 18.00 e ore 21.00

Lee Miller: sabato 22 e domenica 23 marzo ore 15.00

Amadeus 4K: dal 24 al 26 marzo ore 20.30

Sala 2:

Bridget Jones un amore di ragazzo: dal 20 al 23 marzo ore 20.00, sabato e domenica primo spettacolo ore 14.00

Nella tana dei lupi 2: pantera: dal 20 al 23 marzo ore 22.40

Captain America: brave new world: sabato 22 e domenica 23 marzo ore 17.20

Prophecy: dal 24 al 26 marzo ore 20.30

Sala 3:

U.S. Palmese: dal 20 al 26 marzo ore 20.00 e ore 22.40

Elfkings - Missione gadget: sabato 22 e domenica 23 marzo ore 15.10

The Alto Knights - I due volti del crimine: sabato 22 e domenica 23 marzo ore 17.10

Sala 4:

Muori di lei: dal 20 al 26 marzo ore 20.15 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.40

Sala 5:

Follemente: dal 20 al 26 marzo ore 20.20 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.40

Sala 6:

Mickey 17: giovedì 20, venerdì 21 e dal 24 al 26 marzo ore 20.30, sabato 22 marzo ore 16.00, 19.00 e 22.00, domenica 2 marzo ore 15.00, 18.00 e 21.00

Sala 7:

The Alto Knights - I due volti del crimine: dal 20 al 26 marzo ore 20.00 e ore 22.40

The Monkey - VM 14: sabato 22 e domenica 23 marzo ore 15.20 e ore 17.40

Sala 8:

Biancaneve - Atmos: dal 20 al 26 marzo 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 e ore 17.20

Sala 9:

Biancaneve: giovedì 20, venerdì 21, martedì 25 e mercoledì 26 marzo ore 21.00, sabato 22 marzo ore 16.30, 19.00 e 21.30, domenica 23 marzo ore 16.00, 18.30 e 21.00

Biancaneve - VOS: lunedì 24 marzo ore 20.30

Sala 10:

The Monkey - VM14: dal 20 al 26 marzo ore 20.20 e ore 22.40

Paddington in Perù: sabato 22 e domenica 23 marzo ore 15.10 e ore 17.30

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856

Ore serali,
no agenzie

VENDESI

rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio

Trattativa privata
al 3497331895

CERCASI

Cerco terreni
boschivi
da acquistare
366 2872118

CERCASI

Signora di Beinette cerca per compagnia anziani in ore pomeridiane

3450183304

VENDESI

in Mondovì Piazza nel centro storico, prestigiosi locali storici per ristorazione, come enogastronomico o altro.

Già arredati con attrezzatura funzionante e in ottimo stato.

Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinomato ristorante con piano bar.

A persone serie e professionali.

Per ulteriori informazioni 3388904465

Signora italiana educata, seria, fidata, referenziata.

Libera h24, automunita, esperta con bambini, anziani e amante degli animali.

Offresi per commissioni uffici /visite mediche / attività pomeridiane /commissioni / passeggiate/ letture /musei /teatro.

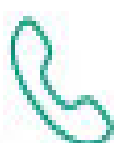
Su Torino ma disponibile a spostarsi altrove

380 2086867



AMBULATORIO INFERMIERISTICO

- Somministrazione terapia intramuscolare
- Sottocutanea e endovenosa con prescrizione medica
- Misurazione parametri vitali
- Gestione e cura delle ferite chirurgiche
- Rimozione punti di sutura
- Medicazioni semplici e complesse
- Assistenza ed educazione terapeutica
- Posizionamento e gestione accessi venosi
- Esecuzione elettrocardiogramma
- Posizionamento holter cardiaco
- Aerosol terapia
- Posizionamento/gestione/rimozione catetere vescicale



**Dal Lunedì al venerdì su prenotazione chiamando lo
0172/472490 dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 17:00**



Strada Montenero 1, Bra, CN

*Direttore Sanitario
Dottor Flavio Boraso*

